
Bilancio di sostenibilità

biennio 2019/2020



REDAZIONE

Cosimo Tagliente - Quadro Direttivo PUGLIA SVILUPPO S.p.A.
Pierpaolo Caliandro (*) - Quadro Direttivo PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

(*) In possesso del GRI Certified Training Program Certificate.

Il gruppo di lavoro può essere contattato all'indirizzo info@pugliasviluppo.it

VALIDAZIONE

Antonio De Vito - Direttore Generale PUGLIA SVILUPPO S.p.A.
Andrea Antonio Vernaleone - Vice Direttore Generale PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

Lettera agli Stakeholder	5
Nota metodologica	7
Identità e contesto	9
• Il contesto operativo	10
• Le politiche regionali di coesione: la programmazione unitaria 2014-2020	13
• La manovra regionale anti-Covid nel contesto nazionale ed europeo	15
• Il ruolo di Puglia Sviluppo come organismo intermedio	19
• Il ruolo di Puglia Sviluppo come gestore di strumenti finanziari	22
• Il ruolo di Puglia Sviluppo nell'attuazione della manovra regionale anti-Covid	29
• L'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti	33
• La gestione degli incubatori	38
• La catena del valore	39
La sostenibilità per Puglia Sviluppo	45
• Rapporti con le istituzioni ed altre organizzazioni	46
• Stakeholder engagement ed analisi di materialità	52
• Puglia Sviluppo e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) di Agenda 2030	55
La sostenibilità all'interno dell'organizzazione	59
• Governance e struttura organizzativa	59
• La transizione alla modalità operativa digitale – Azioni e Risultati	62
• Focus su Covid-19	63
• Etica e integrità	64
• Le nostre persone	66
• Equilibrio "vita privata-vita lavorativa" e pari opportunità	71
• Formazione e sviluppo dei dipendenti	75
Il contributo di Puglia Sviluppo agli obiettivi dello sviluppo sostenibile	77
• I risultati economici	77
• La trasparenza e la semplificazione	78
• Un focus qualitativo sulla sostenibilità introdotta nell'agroalimentare pugliese da progetti innovativi e da iniziative di economia circolare	79
• L'impatto sul territorio degli strumenti agevolativi del 2019	82
• Il 2020	83
• I risultati principali e gli indici di performance complessivi	84
• Indici di performance specifici	87
• Promozione del lavoro e dell'innovazione	88
Annualità 2019	89
Annualità 2020	93
• Sviluppo e competitività delle PMI	99
Annualità 2019	100
Annualità 2020	107
• Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici	114
Annualità 2019	115
Annualità 2020	120
• Riferimenti normativi e KPI specifici	124
• Premessa metodologica	124
• KPI specifici	125
Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Puglia Sviluppo e riconciliazione con i relativi topic GRI	141
Indice dei contenuti GRI	142
Relazione della Società di Revisione	148

Lettera agli Stakeholder

Nel mezzo di ogni difficoltà risiede una opportunità.

Albert Einstein

È la prima volta da quando è stata avviata l'esperienza della redazione del Bilancio di Sostenibilità all'interno della nostra società, che elaboriamo e presentiamo il rendiconto non finanziario delle azioni societarie abbracciando lo spazio temporale di 2 anni anziché quello consueto di un anno.

Avremmo voluto continuare ad offrire il nostro contributo allo sviluppo economico e sociale della nostra regione seguendo il programma di attività fissato per l'anno 2019 prima e per l'anno 2020 poi. Ciò, com'è tristemente noto a tutti, non è stato possibile. Lo sconvolgimento determinato dalla pandemia ad inizio 2020, l'emergenza sanitaria e quella economica e sociale che ne sono scaturite hanno costretto tutti a mettersi in discussione sia come individui che come comunità in un momento storico inedito per l'intera umanità.

Noi abbiamo continuato, con responsabilità e con ancora più impegno e determinazione, a perseguire la nostra missione istituzionale: lo sviluppo della Puglia. Lo abbiamo fatto muovendoci in uno scenario che per tutti era ignoto trovando, assieme al nostro Azionista Unico la Regione Puglia, di volta in volta nuove risposte a nuove sfide.

Lo abbiamo fatto con sempre maggiore forza e convinzione, chiamati, in prima linea, a mettere in campo risposte immediate all'emergenza economica e sociale che si andava delineando e che ha segnato indelebilmente il 2020.

Le ragioni che ci hanno guidato in questa sfida sono quelle che da sempre contraddistinguono il nostro operato e la nostra ambizione: la capacità di generare benefici alle nostre imprese, al tessuto economico e sociale della nostra regione, di incidere positivamente sulla vita delle persone.

Ed è con questa consapevolezza che abbiamo elaborato il Bilancio di Sostenibilità per il biennio 2019/2020. Rendiamo conto delle nostre attività e dei nostri risultati, utilizzando gli strumenti che abbiamo affinato nel tempo, con l'obiettivo di essere sempre più efficaci nel misurare gli effetti delle nostre azioni in termini di "valore sociale" generato all'interno del territorio regionale.

Le risorse finanziarie messe a disposizione per il sistema economico regionale, la velocità nell'esecuzione dei compiti assegnati dalla Regione Puglia e il conseguente risparmio di tempo prezioso, le relazioni create con e tra i destinatari delle nostre attività, sono le direttrici sulle quali misuriamo tradizionalmente il valore creato dal nostro lavoro.

Nel bilancio di sostenibilità 2019/2020, sulla base dell'esperienza vissuta nel periodo più duro dell'emergenza epidemiologica, abbiamo deciso di sottolineare anche un nuovo tratto distintivo del nostro essere e del nostro agire. Abbiamo deciso di raccontare non solo i risultati conseguiti, ma anche il nostro nuovo modo di lavorare e collaborare in un periodo di lontananza e distanziamento "fisico". L'esperienza vissuta ci ha insegnato che ad unire non è la vicinanza fisica ma il comune sentire. Abbiamo compreso la portata della forza che questa combinazione virtuosa sprigionava. Abbiamo imparato ad essere prima che organizzazione, "comunità" di intenti, di obiettivi, di valori e ci siamo ritrovati più "vicini" e più uniti nel nostro comune modo di sentire la responsabilità sociale. Intendiamo proseguire sulla strada tracciata.

Grazia D'Alonzo

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità di Puglia Sviluppo S.p.A. per gli esercizi 2019 e 2020 è stato redatto in conformità ai "GRI Sustainability Reporting Standards" (GRI Standards), pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "in accordance - Core". Inoltre, per la redazione sono state prese in considerazione anche le "Financial Services Sector Disclosures", definite nel 2013 dal GRI.

Il documento ha l'obiettivo di rappresentare e fornire elementi utili alla valutazione, sotto il profilo sociale e ambientale, dell'insieme delle attività realizzate da Puglia Sviluppo nel corso degli esercizi 2019 e 2020, considerando sia gli impatti diretti dell'organizzazione, sia quelli indotti perché generati dalla gestione degli strumenti finanziari affidati a Puglia Sviluppo dalla Regione Puglia. Il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità coincide con quelli dei Bilanci d'Esercizio al 31/12/2019 ed al 31/12/2020 di Puglia Sviluppo S.p.A.

Per la prima volta da quando è stata avviata l'esperienza della redazione del Bilancio di Sostenibilità all'interno di Puglia Sviluppo, il documento ha natura biennale anziché annuale in ragione dell'impatto sulla struttura organizzativa societaria dell'emergenza epidemiologica scaturita dalla pandemia da COVID-19 e del ruolo primario di gestione della manovra finanziaria Anti-Covid affidato alla società dalla Regione Puglia.

Il documento si articola, come nelle edizioni precedenti, in **quattro sezioni principali**.

La prima, "Identità e contesto", contiene la presentazione delle attività societarie e descrive il ruolo di Puglia Sviluppo nel contesto regionale. Questa sezione presenta, in questa edizione, un approfondimento

dedicato alla manovra anti-COVID19 varata dalla Regione Puglia ed alla conseguente azione esercitata dalla Società quale soggetto attuatore delle misure finanziarie straordinarie di protezione del tessuto economico pugliese.

La seconda sezione, "La sostenibilità per Puglia Sviluppo", rappresenta la Società nel contesto ambientale ed operativo e descrive il suo approccio alla sostenibilità.

La terza, "La sostenibilità all'interno dell'organizzazione", descrive i sistemi di governance di Puglia Sviluppo ed i loro impatti diretti, riguardanti principalmente i dipendenti e la struttura operativa.

La quarta sezione "Il contributo di Puglia Sviluppo agli obiettivi dello sviluppo sostenibile" contiene informazioni puntuali sull'impatto degli strumenti di sviluppo economico gestiti dalla Società sia come organismo intermedio che in qualità di organismo finanziario. Vengono analizzati, in particolare, i risultati che le misure producono sul territorio in termini di innovazione, investimenti ed occupazione e naturalmente, con riferimento alla manovra anti-COVID19, in termini di protezione del tessuto economico regionale. La sezione include un focus settoriale che descrive l'impatto degli strumenti agevolativi sul territorio sotto una nuova lente: il racconto di casi concreti di innovazione messa al servizio della sostenibilità anche con progetti di economia circolare.

La rappresentazione delle attività di Puglia Sviluppo considera unitariamente le azioni svolte dalla società nel corso dei due anni oggetto di analisi quale insieme dato dalla residua operatività sulla programmazione UE 2007/2013 e da tutte le attività a valere sulla programmazione 2014/2020.

È stato contenuto nei limiti del possibile il ricorso all'uso di stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Il Bilancio si conclude con una tabella riassuntiva degli indicatori di performance selezionati per gli aspetti individuati come materiali e con l'Indice dei Contenuti GRI che fornisce un riepilogo degli indicatori e delle relative pagine di riferimento.

L'intera struttura del Bilancio ed i suoi contenuti sono stati predisposti tenendo conto dell'analisi delle informazioni ritenute rilevanti per gli stakeholder. Nel paragrafo "Stakeholder engagement ed analisi di materialità" sono descritte le modalità d'indagine adottate, ispirate ai principi di materialità, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza ed affidabilità.

Il Bilancio di sostenibilità è stato predisposto da un Gruppo di Lavoro interno alla società con la collaborazione delle principali funzioni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione di Puglia Sviluppo S.p.A. ha approvato il presente Bilancio biennale in data 21 novembre 2022.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Il Bilancio di Sostenibilità 2018 di Puglia Sviluppo S.p.A. è stato reso pubblico il 17 dicembre 2019.

Anche per gli esercizi 2021 e 2022 si procederà con l'elaborazione e la pubblicazione di un Bilancio biennale.

Identità e contesto

Puglia Sviluppo è la finanziaria regionale e opera in qualità di organismo intermedio della Regione Puglia per la gestione degli aiuti agli investimenti e all'innovazione delle imprese e in qualità di gestore degli strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito e alla finanza innovativa. È costituita nella forma della società per azioni, il capitale è interamente detenuto dalla Regione Puglia (Azionista Unico) che esercita la direzione e il controllo sulla società. A partire dal 30 settembre 2019¹ Puglia Sviluppo è stata inclusa nell'Elenco delle Amministrazioni Pubbliche predisposto dall'ISTAT².

Le principali attività di interesse generale previste dallo statuto della società sono le seguenti³:

- la promozione, nel territorio della regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
- lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- la progettualità dello sviluppo;
- l'attuazione delle iniziative che prevedono interventi per lo sviluppo delle imprese nel territorio regionale.

Oltre alla programmazione e all'attuazione di misure finanziarie di sostegno rivolte al sistema delle imprese e alla gestione diretta degli strumenti finanziari, Puglia Sviluppo offre un supporto tecnico altamente specializzato per favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese e per l'attrazione degli investimenti in Puglia. La società, infine, fa parte della rete europea EBN Innovation Network e mette a disposizione di start up e imprese innovative due incubatori nelle sedi di Modugno (BA) e Casarano (LE).

È opportuno segnalare che l'Azionista unico ha chiesto a Puglia Sviluppo di valutare la possibilità di acquisire maggiore "autonomia" per svolgere un ruolo attivo anche nella raccolta di fondi istituzionali in qualità di Organismo Finanziario e, quindi, di avviare un processo di valutazione di questa opportunità e del conseguente adeguamento dell'organizzazione della Società, con l'obiettivo di pervenire all'iscrizione di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'Albo ex art. 106 del TUB. Tali valutazioni sono tutt'ora in corso.

1. Data pubblicazione della Gazzetta ufficiale – Serie generale n. 229 che riporta l'elenco sintetico delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche. I criteri utilizzati per la classificazione delle unità istituzionali nei relativi settori sono di natura statistico-economica e sono soggetti a continui approfondimenti e precisazioni, svolti in accordo con le Autorità statistiche europee, al fine di garantire la necessaria armonizzazione a livello europeo. La norma comunitaria prevede, infatti, che le statistiche di contabilità nazionale generino aggregati da trasmettere alla Commissione europea in applicazione del "Protocollo sulla procedura per i deficit eccessivi" annesso al Trattato di Maastricht.

2. Settore S13 nel Sistema Europeo dei Conti - SEC 2010, definito dal Regolamento (Ue) del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013.

3. Relazione sul governo societario di Puglia Sviluppo S.p.A. – esercizio 2020.

Il contesto operativo

Gli investimenti realizzati e agevolati dalla programmazione 2007/2013 e gli importanti risultati conseguiti con la programmazione 2014/2020 ancora in corso, hanno consentito di avviare un processo di trasformazione delle condizioni sociali ed economiche della regione, come evidenziato dai dati economici del 2019⁴. In tale anno l'economia pugliese è cresciuta, proseguendo un trend quinquennale e consentendo il recupero di circa un terzo dei dieci punti di prodotto persi durante la Grande Recessione del 2008-2013. In particolare, secondo l'indagine Invind della Banca d'Italia nel 2019, le condizioni economiche dell'industria e dei servizi hanno nel complesso continuato a migliorare, rafforzandosi anche a seguito di un forte processo di selezione operato dalla fase recessiva. Tra le imprese rimaste sul mercato, è progressivamente aumentata la redditività, la liquidità e la patrimonializzazione; è diminuita la percentuale di aziende finanziariamente vulnerabili. Nel 2019 l'andamento del fatturato delle imprese industriali pugliesi è risultato nel complesso in crescita. È proseguito l'andamento positivo del turismo e dei trasporti: è stato registrato un aumento delle presenze di turisti in regione con un andamento positivo trainato dalla componente internazionale⁵.

Nel 2019 è proseguita la crescita dell'occupazione in atto dal 2015, che ha consentito di recuperare circa i due terzi degli oltre dieci punti percentuali persi dal 2008, con un ruolo importante svolto dall'industria: i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, riportano un +1,2% rispetto al 2018, in misura più intensa rispetto al Mezzogiorno e alla media nazionale (rispettivamente +0,2% e +0,6%); l'aumento degli occupati si è tradotto in un'ulteriore crescita del tasso di occupazione, che si è attestato al 46,3% (0,8 punti in più rispetto al 2018).

L'export pugliese è tornato a crescere nel 2019 (+9,1% sul 2018), con valori superiori all'andamento delle esportazioni italiane, assestandosi su un valore di oltre 8,96 miliardi di euro, grazie soprattutto all'importante contributo delle imprese attive nei settori della meccatronica e dell'automotive.

Nel 2020 la crescita del settore industriale registrata nel corso del 2019 si è interrotta⁶. Anche in Puglia, l'emergenza sanitaria imposta dalla pandemia da COVID19 e le connesse misure di contenimento hanno determinato un forte calo del prodotto interno. Nel primo semestre l'attività è diminuita di oltre il 10% rispetto allo stesso periodo del 2019⁷. La dinamica negativa si sarebbe attenuata nel terzo trimestre, coerentemente con il recupero a livello nazionale.

Le ricadute economiche della pandemia hanno coinvolto tutte le principali branche di attività anche se gli effetti della crisi economica si sono manifestati con intensità particolare nei comparti del turismo e dei trasporti. Il fatturato delle imprese industriali si è ridotto in misura marcata nei primi nove mesi del 2020, sebbene la portata del calo si sia attenuata durante i mesi estivi. Anche gli investimenti sono diminuiti, riflettendo la forte incertezza degli operatori sull'evoluzione della domanda. I casi di flessione del fatturato sono stati prevalenti sia tra le imprese piccole sia tra quelle grandi. Tra i settori industriali, i casi di calo sono stati prevalenti tra le imprese del meccanico e nel siderurgico⁸. In controtendenza il settore dell'alimentare, con aumenti di fatturato che hanno beneficiato anche di un'intensa crescita delle vendite estere.

Nonostante l'effetto traino dell'agroalimentare, anche lo slancio positivo dell'export italiano e pugliese è stato fermato nei primi mesi del 2020 (export italiano -9,7%, export pugliese -9,4%) a causa delle obbligate misure adottate da diversi governi per limitare la circolazione dei cittadini e del virus, tra cui la chiusura temporanea di molte attività produttive e commerciali, e la conseguente alterazione delle scelte relative a produzione, investimento, consumo e funzionamento del mercato del lavoro. Il calo dell'export è stato registrato soprattutto verso i Paesi europei, del medio-oriente e del Sud-est asiatico.

4. Dati e informazioni 2019 dal Rapporto Annuale Banca d'Italia - L'economia delle regioni italiane.

5. Secondo i dati dell'Osservatorio turistico della Regione, nelle strutture ricettive pugliesi si sono registrate 15,4 milioni di presenze, con una crescita dell'1,6% rispetto all'anno precedente. Le presenze degli stranieri sono cresciute dell'8,1 per cento a fronte di una sostanziale stabilità di quelle dei turisti italiani. Il tasso di internazionalizzazione delle presenze è pertanto salito di oltre un punto al 24,9%, un dato pari a circa alla metà di quello medio nazionale.

6. Dati e informazioni 2020 da Economie regionali - L'economia della Puglia - Aggiornamento congiunturale n.38/2020 - Banca d'Italia.

7. Stima dell'indicatore trimestrale delle economie regionali (ITER) della Banca d'Italia.

8. Il settore siderurgico ha risentito della sensibile riduzione della produzione del principale stabilimento pugliese, l'ArcelorMittal di Taranto.

Nonostante il difficile contesto congiunturale, la disponibilità di un'ampia gamma di incentivi di sostegno agli investimenti, unitamente al continuo miglioramento degli altri fattori di attrattività del territorio, con particolare riferimento alla qualità delle infrastrutture e del capitale umano, hanno permesso alla Puglia di confermarsi quale area di localizzazione preferita sia delle multinazionali estere ed italiane che di altre tipologie di investitori e non solo: in controtendenza rispetto alla congiuntura sociale ed economica, sempre più cittadini stranieri hanno deciso di stabilizzarsi ed avviare delle nuove attività imprenditoriali in Puglia⁹. Altro dato positivo, nonostante la pandemia, riferisce che la Puglia si è confermata tra le prime regioni d'Italia per l'incremento del numero di start-up nel 2020¹⁰: si sono iscritte nell'anno 186 startup innovative nella sezione speciale start-up (+59% sul numero di iscrizioni registrate nel 2019), portando il totale a 503 startup innovative attive in Puglia.

L'andamento dell'occupazione ha riflesso solo in parte il repentino peggioramento del quadro congiunturale, poiché la riduzione degli occupati in regione è stata mitigata dalle misure governative, tra cui il blocco dei licenziamenti e l'estensione della platea dei beneficiari delle forme di integrazione salariale; il calo delle ore lavorate è stato invece molto intenso. Nonostante la mitigazione resa possibile dall'intervento pubblico, nella media del primo semestre del 2020, secondo i dati Istat, il numero di occupati si è contratto di circa 18.000 unità (-1,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La dinamica è meno negativa in confronto al Mezzogiorno (-2,6%) e sostanzialmente in linea con la media nazionale (-1,7%). La flessione è stata meno intensa per la componente femminile (-0,9%) rispetto a quella maschile (-1,8%).

A inizio anno le imprese prevedevano per il 2020 una prosecuzione della fase espansiva avviata negli esercizi precedenti, ma molte di esse hanno, loro malgrado, dovuto riconsiderare le politiche di investimento già programmate rimodulandole, sospendendole e talora cancellandole in attesa di comprendere l'evoluzione del quadro economico.

L'intero sistema ha dovuto affrontare complessità e ostacoli legati principalmente al rischio chiusura di attività e perdita di capacità produttiva e al rischio rallentamento di attività strategiche con l'abbandono di progetti di sistema e conseguente radicalizzazione degli effetti negativi e perdita di competitività.

I pericoli e le incognite ad essi correlate hanno toccato in misura particolare quella fascia di soggetti che aveva cercato di avviare attività dinamiche (innovazioni, ricerca, esportazioni) senza avere consolidato le posizioni e spesso con situazioni economiche e finanziarie fragili.

In questo quadro si sono inserite le politiche pubbliche di protezione del sistema economico, a livello nazionale, con interventi basati su sgravi fiscali, erogazioni automatiche e crediti di imposta, garanzie, e sovvenzioni.

La Regione Puglia ha inteso attuare una sua propria manovra di sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale regionale che fosse complementare rispetto agli interventi definiti a livello nazionale i cui dettagli sono riportati nelle parti successive del presente documento.

Non va dimenticato che, oltre all'intervento comunitario eccezionale legato alla crisi pandemica e destinato a terminare il 31/12/2021, nel periodo di programmazione 2014-2020 è stato assegnato un ruolo centrale agli strumenti finanziari quali misure di elezione per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla strategia Europa 2020 al fine di conseguire una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, mediante la promozione di uno sviluppo organico dell'Unione e la riduzione dei divari regionali. Nel biennio 2019-2020 la società ha proseguito le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria in essere ed ha avviato la gestione di due nuovi strumenti finanziari che l'Azionista Unico ha istituito a fine 2018 a valere sulla programmazione 2014/2020. Durante gli esercizi 2019 e 2020 la Società ha proseguito nello svolgimento delle attività e dei compiti di interesse

9. Dati Infocamere, giugno 2020: a fine giugno 2020 risultavano essere attive in Puglia 19.986 imprese condotte da imprenditori di origini straniere, pari al 5,2% di tutte le imprese attive registrate sul territorio regionale.

10. "Report Start-up innovative 4° Trimestre 2020", Unioncamere, MISE, Infocamere, gennaio 2021.

generale affidati dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della nuova Programmazione Unitaria 2014-2020¹¹, ha portato a compimento le attività a valere sulla Programmazione Unitaria 2007-2013¹² ed ha svolto un ruolo importante nella gestione delle misure straordinarie messe in campo dalla Regione Puglia per fronteggiare gli effetti della crisi pandemica¹³. La Giunta Regionale ha affidato¹⁴ a Puglia Sviluppo la gestione degli strumenti agevolativi emergenziali "Rifinanziamento del fondo Microprestito", "Titolo Il Capo 3 Circolante" e "Titolo Il Capo 6 Circolante" con una dotazione straordinaria complessiva di **698 milioni di euro, di cui 248 milioni** per il fondo Microprestito, **450 milioni** per le misure Titolo Il Capo 3 Circolante e Titolo Il Capo 6 Circolante. Le misure sono state attivate agli inizi di giugno 2020. Si tratta degli interventi di emergenza di straordinaria portata sia in termini di quantità di risorse che di impatto sociale, tra quelli messi in campo dalla Regione. L'affidamento di una responsabilità così importante, in un momento storico inedito, ha costituito motivo di grande orgoglio per la società, che ha attuato il compito assegnato con determinazione impegno e spirito di servizio.



11. DGR n. 2445 del 21/11/2014.

12. DGR n. 1454 del 17/07/2012.

13. Manovra anti covid varata con D.G.R. n. 524 dell'8 aprile 2020 e modificata con DGR n. 782 e DGR n. 787 del 26 maggio 2020.

14. D.G.R. n.787 del 26 maggio 2020, D.G.R. n. 794 del 28 maggio 2020.

Le politiche regionali di coesione: la programmazione unitaria 2014-2010

Il quadro di attuazione del Programma Operativo Regionale PO Puglia (FESR più FSE) 2014/2020 è di estrema rilevanza per l'operatività della società. Nella predisposizione del Programma Operativo Regionale (POR), infatti, la Regione Puglia ha scelto di realizzare una forte integrazione tra il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) ed il FSE (Fondo Sociale Europeo) definendo un Programma Multifondo.

La dotazione complessiva del Programma è pari a 7 miliardi e 120 milioni di euro. Poco più di 5 miliardi e mezzo di euro rappresentano la dotazione finanziaria complessiva per le misure cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR); un miliardo e mezzo di euro è la dotazione finanziaria per le misure cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

Le politiche di coesione attuate dalla Regione Puglia, nell'ambito del ciclo di Programmazione Unitaria 2014-2020, sono prese in considerazione nella sfera di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità di Puglia Sviluppo. Tale ambito di rendiconto comprende anche l'esecuzione dei compiti affidati dal socio unico Regione Puglia per la programmazione 2007-2013, delegati con DGR n. 1454 del 17/07/2012, oltre a quelli già menzionati ed avviati con la programmazione 2014-2020, delegati con DGR n. 2445 del 21/11/2014 oltre alle funzioni di Organismo Intermedio per la gestione delle sovvenzioni collegate agli strumenti di ingegneria finanziaria, assegnate con DGR n. 694 del 24/04/2018 e, infine, le attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti di cui alla DGR n. 1457 del 02/08/2018.

Per le attività afferenti alla Programmazione Unitaria 2014-2020 il quadro normativo di riferimento è rappresentato da:

- il Regolamento Regionale n. 17/2014¹⁵, di esenzione per gli aiuti concessi nella Regione Puglia, che si inquadra nella disciplina di cui al Regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i. Il Regolamento regionale definisce la cornice normativa per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020. Tale Regolamento è stato modificato, da ultimo, con il Regolamento n. 2/2019.
- il Regolamento Regionale n. 15/2014 "de minimis", per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI, che recepisce quanto previsto dal Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis». Il Regolamento Regionale è stato modificato nel 2020¹⁶ al fine di favorire il sostegno economico alle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.



15. Modificato dal Regolamento Regionale 2/2019, approvato con DGR n. 2311 dell'11/12/2018 e pubblicato sul BURP n. 5 del 17/1/2019.

16. Approvazione DGR n. 790 del 28 maggio 2020, pubblicazione sul BURP n. 81 pubblicato il 05/06/2020.

Il Programma 2014/2020 interviene su quattro macroaree d'intervento:

- politiche per la ricerca e l'innovazione al fine di sviluppare programmi e interventi nella ricerca industriale e nella open innovation;
- rafforzare il sistema digitale regionale (a partire dalla riduzione del digital divide) e potenziare la competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese anche in un'ottica di internazionalizzazione;
- politiche di contesto (infrastrutturazione e ambiente) per migliorare efficientamento energetico, messa in sicurezza del territorio, tutela e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, promozione di sistemi di trasporto sostenibili;
- politiche per il mercato del lavoro, l'inclusione sociale e il welfare per incrementare l'offerta di lavoro attraverso incentivazione all'occupazione e allargamento della partecipazione al mercato del lavoro; a ciò si aggiungono azioni specifiche per la riduzione delle povertà, contrasto dell'esclusione sociale e miglioramento delle competenze scolastiche e formative.

Il concetto di **Smart Specialization Strategy (SSS)** è stato elaborato a livello europeo e indica strategie d'innovazione - flessibili e dinamiche - concepite a livello regionale, ma valutate e messe a sistema a livello nazionale con l'obiettivo di evitare la frammentazione degli interventi e mettere a sistema le politiche di ricerca e innovazione, nonché di sviluppare strategie d'innovazione regionali che valorizzino gli ambiti produttivi di eccellenza tenendo conto del posizionamento strategico territoriale e delle prospettive di sviluppo in un quadro economico globale. Il ciclo di programmazione 2014-2020 della Politica di Coesione prevede, come preconditione per l'utilizzo delle risorse comunitarie, che le autorità nazionali e regionali definiscano strategie di ricerca e innovazione per la "specializzazione intelligente", al fine di favorire un utilizzo più efficiente dei fondi strutturali e un incremento delle sinergie tra le politiche comunitarie, nazionali e regionali. La Regione Puglia, attraverso la SmartPuglia2020 e l'Agenda Digitale Puglia 2020, ha definito la propria Strategia di Specializzazione Intelligente che prevede il potenziamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie oltre che un loro uso in chiave intelligente, inclusiva e sostenibile nelle tre seguenti aree di innovazione prioritaria:

- manifattura sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, mecatronica)
- salute dell'uomo e dell'ambiente (green e blu economy, agroalimentare, edilizia sostenibile, beni culturali e turismo)
- comunità digitali, creative e inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D)

La Smart Specialization Strategy si propone di valorizzare le eccellenze attuali e accompagnare tutte le specializzazioni produttive presenti e future nel sistema Puglia verso logiche di eccellenza, sviluppando un modello di sviluppo economico che potenzi l'utilizzo delle nuove tecnologie e un loro uso in chiave intelligente.

PROGRAMMA OPERATIVO 2014/2020

3 PRIORITÀ

- ▶ Crescita intelligente
- ▶ Crescita inclusiva
- ▶ Crescita sostenibile

3 AREE DI INNOVAZIONE

- ▶ Manifattura sostenibile
- ▶ Salute dell'uomo e dell'ambiente
- ▶ Comunità digitali creative e inclusive

Nell'ambito delle tre Aree di innovazione sono collocati gli **Obiettivi Smart Puglia 2020** e gli **11 Obiettivi Tematici** che costituiscono le principali aree di investimento individuate dal Regolamento generale sui fondi strutturali e di investimento europei.

Gli investimenti devono essere in grado di:

- Rafforzare le capacità competitive del sistema produttivo coniugando la tradizione del territorio con l'innovazione;
- Valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone come fattore chiave del cambiamento;
- Sostenere le emergenti sfide sociali e ambientali;
- Diffondere la cultura dell'innovazione e della digitalizzazione come acceleratore della capacità di competere delle comunità locali;
- Creare un network in grado di facilitare la circolazione del sapere anche oltre la dimensione territoriale.

Per l'attuazione e il raggiungimento degli obiettivi è prevista un'articolazione del Programma Operativo in **13 Assi Prioritari**.

Nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020, gli Assi prioritari su cui è impegnata Puglia Sviluppo sono l'Asse I (Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione), l'Asse III (Competitività delle piccole e medie imprese) e l'Asse IV (Energia sostenibile e qualità della vita) limitatamente all'Azione 4.2 (Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese).

La manovra regionale anti-Covid nel contesto nazionale ed europeo

La Commissione Europea ha messo in atto diverse misure di matrice politica ed economica per tamponare gli effetti della pandemia di COVID-19 che, dopo aver colpito Italia e Spagna, si è diffusa in tutto il continente. Vari studi¹⁷, sin dalla prima fase della pandemia, hanno evidenziato l'importanza di un coordinamento internazionale nelle politiche di risposta al COVID-19, a cominciare da quelle dell'Unione europea¹⁸.

Per consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato e sostenere l'economia, la Commissione europea ha adottato¹⁹ un quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato (cd. Temporary Framework – per esteso: "Temporary framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak") a sostegno dell'economia nel contesto dell'epidemia di CO-

17. Banca d'Italia: "Nessun paese è un'isola: per una risposta coordinata al COVID-19" (18 marzo 2020). Commissione UE: Communication from the Commission to the European Parliament, the European Council, the Council, The European Central Bank, the European Investment Bank and the Eurogroup, Coordinated economic response to the COVID-19 Outbreak COM (2020) 112 final del 13 marzo 2020.

18. Servizio Studi – Camera dei deputati – XVIII Legislatura – 29/04/2021.

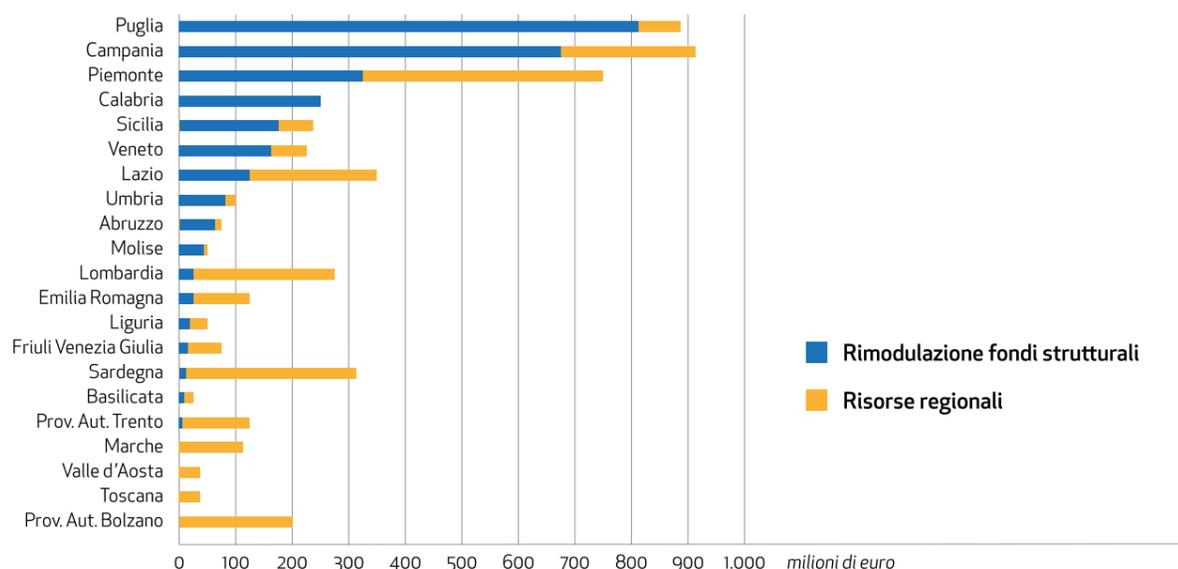
19. Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020. Comunicazione C (2020) 2215 final del 3 aprile. Comunicazione C (2020) 3156 final dell'8 maggio. Comunicazione C (2020) 4509 del 29 giugno 2020. Comunicazione C (2020) 7127 final del 13 ottobre.

VID-19, fondato sull'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Il quadro temporaneo consente agli Stati membri di garantire che le imprese di tutti i tipi dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia di COVID-19. Il quadro è stato in vigore sino al 31/12/2021²⁰.

Il 31 marzo 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il REGOLAMENTO (UE) 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta alla pandemia di COVID-19. Il Regolamento prevede, tra l'altro, misure per sostenere gli Stati membri colpiti. La normativa intende fronteggiare la mancanza di liquidità e di fondi pubblici al fine di non ostacolare gli investimenti nell'ambito dei programmi sostenuti dai Fondi strutturali necessari per combattere l'epidemia di COVID-19. Il Regolamento, per rispondere all'impatto della crisi sanitaria pubblica, prevede che il FESR sostenga il finanziamento del capitale circolante delle piccole e medie imprese (PMI) ove necessario come misura temporanea, al fine di rispondere in modo efficace alla crisi sanitaria. Al fine di affrontare in modo più flessibile l'epidemia di COVID-19, è offerta maggiore flessibilità agli Stati membri ed è stata prevista una procedura semplificata che non richieda una decisione della Commissione per le modifiche dei programmi.

A livello nazionale, con il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020²¹, agli artt. da 53 a 65 - Capo II - è stato introdotto uno specifico "Regime quadro della disciplina degli aiuti", strutturato sulle Sezioni del Quadro Temporaneo europeo sopra descritto e soggetto alle regole di cui all'art. 108 del Trattato; tale regime quadro disciplina la concessione di aiuti conformi al quadro temporaneo europeo da parte delle Regioni e delle altre pubbliche amministrazioni. In questo contesto, le regioni italiane, nel loro complesso, al 31/12/2020, hanno messo in campo nei rispettivi bilanci circa 7,3 mld di euro di cui 2 Mld per interventi a sostegno delle famiglie e 5,3 Mld per il sostegno al sistema produttivo.

Fonte delle Risorse: Bilanci regionali e rimodulazione Fondi Strutturali (agg. al 31.07.2020)



I grafici, fonte ISSiRFA²² CNR, misurano le politiche regionali in milioni di euro, al 31/7/2020 ed al 31/12/2020 approfondendo le fonti finanziarie che hanno consentito l'attuazione di dette politiche. La Puglia ha utilizzato i fondi comunitari per il 95% delle risorse.

20. Comunicazione della Commissione C 2021/C 34/06 del 28 gennaio 2021

21. "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"

22. Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie.

Come sopra accennato, la Regione Puglia ha varato²³ con urgenza e tempestività una manovra di contrasto alla crisi in atto, in grado di sostenere il sistema economico e produttivo regionale nel superamento della crisi e nella successiva ripresa delle attività, contribuendo ad ampliare gli effetti sul territorio pugliese dei provvedimenti intrapresi ed in corso di predisposizione a livello europeo e nazionale.

La manovra pugliese anticrisi prevede un ammontare complessivo di risorse pari a 750 milioni di euro, di cui 610 milioni a valere sul FESR e 140 milioni a valere sul FSE che si articola come segue:

- Interventi rivolti al sostegno del sistema imprenditoriale regionale per 551 Meuro²⁴;
- interventi sanitari per 59 Meuro²⁵;
- interventi per la diffusione nelle imprese dello smart working per 16 Meuro²⁶;
- interventi per i piccoli singoli professionisti e lavoratori autonomi per 124 Meuro²⁷.

Con riferimento alle azioni specifiche rivolte al sostegno del sistema imprenditoriale regionale, gli interventi riguardano in particolare i seguenti strumenti:

- "Microprestito" rivolto alle microimprese e lavoratori autonomi da attuare da parte dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo nelle modalità sia del fondo mutui, sia dell'assistenza rimborsabile, con una dotazione di 248 Meuro;
- "Titolo II Circolante" a sostegno della creazione di nuova finanza da destinare al rafforzamento del capitale circolante delle MPMI con una dotazione di 200 Meuro, di cui 150 Meuro destinati al Titolo II capo III Circolante, e 50 Meuro al Titolo capo VI Circolante (imprese del turismo), da attuare da parte dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo;
- Interventi a fondo perduto per le imprese dei settori turismo e cultura con una dotazione di 45 Meuro;
- apertura di una sezione regionale di Garanzia di portafoglio del Medio Credito Centrale per la costituzione di n.20 portafogli con una dotazione di 38 Meuro;
- potenziamento dello strumento delle garanzie dirette messe a disposizione dai Confidi vigilati operanti in Puglia cui è assegnata una dotazione di 20 Meuro.

Alla manovra sono stati affiancati altri interventi nel campo del sociale che la Regione Puglia ha promosso per ulteriori 141 milioni di euro circa, con particolare riferimento a interventi di integrazione al reddito per le fasce più deboli e disagiate in condizione di difficoltà dal punto di vista economico e sociale.

23. Si richiama la nota n°11 di questo bilancio: manovra anti covid della Regione Puglia varata con D.G.R. n. 524 dell'8 aprile 2020 e modificata con DGR n. 782 e DGR n. 787 del 26 maggio 2020.

24. a valere su Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" del PO Puglia FESR-FSE 2014/2020.

25. a valere su Asse I e sull'Asse IX.

26. a valere sull'Asse VIII.

27. a valere sull'Asse VIII.



Stralcio della campagna di informazione a cura della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia.

Il ruolo di Puglia Sviluppo come organismo intermedio

La Regione Puglia, nella sua ordinaria strategia di sostegno al sistema produttivo locale, ha offerto un variegato catalogo di strumenti agevolativi aperto a tutte le tipologie dimensionali d'impresa, dalle microimprese alle grandi imprese. Le azioni di sostegno integrate nella politica industriale regionale, gestite da Puglia Sviluppo in qualità di organismo intermedio, sono improntate alla flessibilità grazie alla possibilità di essere aggiornate, riprogrammate e ampliate in risposta ai fabbisogni territoriali. La modalità operativa «a sportello» ha garantito la continuità temporale degli interventi, consentendo alle imprese di pianificare i programmi di investimento in ragione delle effettive esigenze aziendali.

La strategia messa in campo per favorire l'utilizzo degli strumenti agevolativi ha mirato anche alla semplificazione mediante le procedure online, attraverso il portale Sistema Puglia, alla riduzione dei tempi nella gestione delle istruttorie e alla costante interlocuzione diretta con le imprese.

Le misure di aiuto sono attuate in regime di "esenzione" – Regolamento Regionale n.17/2014 della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE o "de minimis", ai sensi del Regolamento Regionale n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI.

MISURE GESTITE IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO
CONTRATTI DI PROGRAMMA
PIA MEDIE IMPRESE
PIA PICCOLE IMPRESE
TITOLO II
TITOLO II TURISMO
PIA TURISMO
TECNONIDI ²⁸
NIDI ²⁸
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER LE PMI ²⁸
AIUTI AI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Per tutti gli strumenti gestiti in qualità di organismo intermedio, Puglia Sviluppo ha proseguito le attività avviate nel corso della programmazione 2007/2013, occupandosi, nel biennio oggetto di analisi, anche della verifica e del controllo delle spese realizzate e rendicontate da imprese già ammesse ad agevolazione. Le attività sono terminate al 31/12/2020.

Per le misure agevolative²⁹ attivate a valere sulla programmazione 2014/2020, in continuità con gli importanti risultati ottenuti negli anni precedenti, Puglia Sviluppo si è impegnata, principalmente, nelle attività istruttorie delle istanze di accesso alle agevolazioni e nelle attività di monitoraggio degli investimenti avviati dalle imprese beneficiarie.

Nell'ambito della programmazione 2014/2020, elementi di rilievo ai fini della sostenibilità sono i seguenti:

- il sostegno all'adozione ex novo di sistemi di gestione ambientale (ad esempio: certificazione EMAS II, ISO 14001 ed ECOLABEL
- il sostegno all'adozione di sistemi di gestione etica e sociale (ad esempio: SA8000 e ISO26000) e di rendicontazione sociale ed ambientale.

28. Misura gestita da Puglia Sviluppo sia in qualità di Organismo Intermedio sia in qualità di gestore dello strumento finanziario

29. Regolamento Regione Puglia n. 17/2014: Contratti di Programma, PIA Medie Imprese, PIA Piccole Imprese, PIA Turismo, Titolo II Capo 3 e Capo 6.

Inoltre, il Regolamento Regionale n.17/2014 prevede la concessione di premialità (incremento dell'intensità di aiuto) riconosciute mediante gli avvisi per le imprese che sono in possesso del Rating di Legalità³⁰.

Il 13 febbraio 2020 è stato pubblicato³¹ l'Avviso "Aiuti ai Programmi di Internazionalizzazione delle piccole e medie imprese"³², con una dotazione di 20 milioni di euro.

Aiuti ai Programmi di Internazionalizzazione delle piccole e medie imprese

Lo strumento è finalizzato ad accrescere la competitività delle PMI che hanno unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, operano in uno dei settori previsti (manifatturiero, costruzioni, ricettività turistica, ristorazione, servizi ICT) e intendono realizzare progetti di importo minimo pari a 50 mila euro riguardanti:

1. internazionalizzazione: potenziamento della competitività del sistema di offerta aziendale all'estero attraverso progetti di commercializzazione all'estero e/o collaborazione industriale con partner esteri (quali partnership, joint venture, sfruttamento di brevetti e tecnologie); servizi di ricerca di partners esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero; studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale, e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero; servizi di assistenza tecnica e di tutoraggio all'impresa nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione.
2. Marketing internazionale: presidio stabile dell'impresa nei mercati esteri mediante assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri; introduzione di nuovi prodotti e/o marchi sui mercati esteri frequentati o inserimento di prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri, progettazioni di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (anche attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi).
3. Partecipazione a fiere: una sola fiera o mostra, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale.

A partire dal 2 marzo 2020 le imprese interessate hanno potuto partecipare all'Avviso. La domanda può essere presentata, direttamente al Soggetto Finanziatore o per il tramite di un Confidi solo successivamente alla concessione di un finanziamento bancario, appositamente finalizzato allo strumento agevolativo, da singole imprese o raggruppamenti di P.M.I. costituiti con forma giuridica di "contratto di rete", che abbiano acquisito soggettività giuridica, o consorzi con attività esterna e società consortili di Piccole e Medie Imprese, costituiti anche in forma cooperativa. Particolarmente significativa la possibilità per le imprese di far riferimento, con riconoscimento della relativa spesa, ad un/una export manager di comprovata esperienza (minimo 5 anni) dedicato/a esclusivamente al lavoro di conduzione, coordinamento e gestione delle attività del progetto di promozione internazionale, da svilupparsi anche nel/i Paese/i target.

30. Il rating di legalità è lo strumento introdotto dall'art. 5-ter del Decreto-Legge 1/2012 e ss.mm.ii. volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, di un "riconoscimento" - misurato in "stelllette" - indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Le imprese richiedenti l'attribuzione del rating devono essere operative in Italia, iscritte al registro delle imprese da almeno due anni ed aver ottenuto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta di rating, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza. Il 20 ottobre 2020 è entrato in vigore il nuovo Regolamento attuativo (Delibera AGCM n. 28361 del 28 luglio 2020) che ha esteso l'ambito di applicazione dell'istituto anche alle imprese iscritte nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) e ha ampliato, inoltre, i c.d. soggetti rilevanti tra cui ora rientrano anche gli amministratori della società controllante o della società dell'ente che esercita attività di direzione e coordinamento sulla società che richiede il rating. Aumentano anche i reati ostativi al rilascio dello strumento premiale: tra questi vi sono, in aggiunta, anche l'usura, il trasferimento fraudolento di valori e la bancarotta fraudolenta.

31. B.U.R.P. n. 20.

32. Avviso approvato con DGR n. 8 del 3 febbraio 2020 in coerenza con i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, nonché del TITOLO IV Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi - Capo 1 "Aiuti per la consulenza in favore di PMI" e del Capo 2 "Aiuti alle PMI per la partecipazione a fiere", del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 2014 della Regione Puglia. Con successivi Atti Dirigenziali, la Sezione Internazionalizzazione ha modificato l'Avviso (l'ultima modifica è stata pubblicata sul BURP n. 172 del 24/12/2020) incrementando, tra gli altri aspetti, la dotazione iniziale.

Sempre il 13 febbraio 2020³³ sono state pubblicate anche le nuove edizioni degli Avvisi Contratti di Programma, PIA Medie imprese, PIA Piccole Imprese, PIA Turismo, Titolo II capo 3 e Titolo II Capo 6 al fine di introdurre adeguamenti normativi, semplificazioni procedurali, modifiche dell'elenco dei codici ATECO ammissibili, chiarimenti circa requisiti di accesso e criteri di valutazione, ma, soprattutto, al fine di introdurre e/o potenziare premialità che incentivano una sempre maggiore attenzione delle imprese nei confronti della sostenibilità sociale ed ambientale. Tra le novità introdotte con i nuovi avvisi pubblici assumono particolare rilievo ai fini della sostenibilità le seguenti previsioni:

- il sostegno alle reti d'impresa e in particolare a quelle partecipate da una start up e/o da una impresa innovativa;
- la valorizzazione del conseguimento del rating di legalità;
- la correlazione tra incremento occupazionale pari almeno ad un ULA per ogni 300.000 euro di contributo;
- il mantenimento del livello occupazionale a regime per un periodo di tempo superiore di almeno un anno;
- la valorizzazione dell'occupazione femminile;
- la valorizzazione del capitale umano attraverso il sostegno a piani di alta formazione, l'attivazione di progetti di alternanza Scuola-Lavoro, la partecipazione di soci in ITS o altri progetti strategici in tema di istruzione e formazione, l'acquisizione di certificazione etica e sociale;
- il sostegno a iniziative tese alla conciliazione vita-lavoro e/o la realizzazione di progetti per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori, inclusi i soggetti svantaggiati³⁴;
- l'implementazione di sistemi produttivi sostenibili, in linea con i principi di economia circolare, con un impatto duraturo e di lungo termine;
- il contenimento del consumo del territorio mediante il sostegno all'acquisto degli immobili e al recupero di immobili esistenti e non utilizzati³⁵;
- il recupero di aree urbane degradate e/o inquinate da destinare alla realizzazione di strutture ricettive alberghiere, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative;
- la valorizzazione delle due ZES pugliesi, "Adriatica" e "Jonica".

33. B.U.R.P. n. 20.

34. In attuazione alla Legge Regionale del 9 agosto 2019, n. 36, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 91 del 9 agosto 2019 "Valorizzazione delle risorse immateriali delle imprese per lo sviluppo dell'economia pugliese".

35. Per "immobili esistenti e non utilizzati", si intendono i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati. L'inagibilità o inabitabilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto - fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente e simile - o di una obsolescenza funzionale, strutturale e tecnologica, non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia; l'immobile non deve essere utilizzato per usi difformi rispetto alla destinazione originaria e/o autorizzata.

Il ruolo di Puglia Sviluppo come gestore di strumenti finanziari

Puglia Sviluppo opera come gestore di strumenti finanziari per l'attuazione di quattordici strumenti, compresi i due Fondi a valere sulla programmazione 2014/2020 costituiti nel 2018 e operativi dal 2019.

Come previsto dal Regolamento UE 1303/2013, gli strumenti finanziari sono sempre più importanti dato il loro effetto moltiplicatore sui fondi strutturali grazie alla loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private a sostegno di obiettivi di politiche pubbliche, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi. Gli strumenti finanziari sono forme di sostegno, con natura rotativa, che si concretizzano in interventi di equity, prestiti e, garanzie. Gli strumenti finanziari sono disciplinati in modo puntuale dai Regolamenti Europei. In particolare, sulla base dell'esperienza maturata nell'applicazione degli Orientamenti sugli Aiuti di Stato, sono stati identificati elementi di "market failure" nell'ambito dei mercati del capitale di rischio e di debito per le PMI, riconducibili sostanzialmente a fattori di "mismatching" tra domanda e offerta di capitali. A fronte di detti fallimenti di mercato l'Unione Europea promuove l'implementazione di strumenti finanziari³⁶.

Gli strumenti finanziari grazie alla loro caratteristica di "rotazione" rendono gli investimenti pubblici più sostenibili a lungo termine e più efficienti.

L'Unione Europea consiglia di concepire e attuare gli strumenti finanziari in modo flessibile al fine di renderli attrattivi nei confronti dei capitali privati.

Come sopra anticipato, nel corso del 2019 è stata avviata l'operatività dei due strumenti finanziari che la Regione Puglia ha istituito nel 2018, affidandone la gestione a Puglia Sviluppo che ne ha anche curato la progettazione. Le due misure si aggiungono ai cinque strumenti affidati nel corso del 2017, due dei quali in continuità con la precedente programmazione.

L'obiettivo comune di tutte le misure è ottenere un miglioramento costante dell'accesso al credito ed al mercato dei capitali e una diversificazione delle fonti finanziarie per le imprese pugliesi.

Strumenti finanziari costituiti nell'ambito della Programmazione 2007-2013:

- Fondo Microprestito: strumento di contrasto all'esclusione finanziaria delle microimprese;
- Fondo Nuove Iniziative di impresa: strumento per l'autoimprenditorialità per la creazione di microimprese da parte di soggetti svantaggiati;
- Fondo Tranché Cover: strumento finalizzato all'offerta di garanzie di portafoglio;
- Fondo Finanziamento del Rischio: strumento finalizzato alla condivisione del rischio su portafogli di crediti e alla concessione di garanzie di portafoglio;
- Fondo di Controgaranzia: strumento finalizzato a controgarantire operazioni garantite in prima istanza dai Confidi;
- Fondo Internazionalizzazione: strumento finalizzato a favorire i processi di internazionalizzazione delle PMI pugliesi;
- Fondo mutui PMI Tutela dell'ambiente: strumento finalizzato a ridurre i costi energetici e le emissioni in atmosfera.

36. Relazione sulla gestione – Bilancio d'esercizio 2020 di Puglia Sviluppo.

Strumenti finanziari costituiti nell'ambito della Programmazione 2014-2020 (FESR):

- Fondo Microprestito 2014-2020;
- Fondo Nidi 2014-2020;
- Fondo Efficientamento Energetico per le PMI;
- Fondo Tecnonidi: strumento finalizzato a sostenere lo start-up e gli investimenti delle imprese innovative;
- Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020: strumento che ha l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito delle PMI mediante garanzie di portafoglio e condivisione del rischio.
- Fondo Minibond Puglia: strumento finalizzato a sostenere la disintermediazione del credito bancario attraverso l'utilizzo di un canale alternativo che si traduce nel ricorso al mercato di capitali.

Strumento finanziario a valere sul FSC 2014-2020 – Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia

- Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca: strumento finalizzato al sostegno finanziario dei centri di ricerca.

Tra le iniziative di carattere emergenziale di sostegno all'economia regionale, la Regione Puglia³⁷ ha disposto la sospensione dei piani di ammortamento dei prestiti concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo a valere sugli strumenti finanziari denominati "NIDI", "Tecnonidi", "Microprestito" e "Fondo a favore delle Reti per l'Internazionalizzazione". La traslazione ha avuto luogo inizialmente per un periodo di 6 mesi. Al termine del periodo di sospensione e, in ragione del perdurare della pandemia, si è proceduto con ulteriori spostamenti in avanti dei piani di ammortamento dei prestiti, che hanno ripreso il loro corso naturale a partire dal 01/01/2022.

Uno strumento finanziario per combattere l'esclusione finanziaria

L'edizione 2017 dell'Avviso Microprestito della Regione Puglia (operativa sino al 3 giugno 2020) è stata una risposta alla criticità derivante dall'esclusione finanziaria di microimprese che non raggiungono livelli significativi di fatturato e di solidità patrimoniale per accedere ai canali di credito ordinari. Gli obiettivi:

1. garantire sostegno finanziario a soggetti in possesso di un progetto di investimento, ma normalmente considerati "non bancabili", in quanto privi delle garanzie necessarie;
2. promuovere un nuovo modello di sviluppo socio-economico regionale ad alta intensità di capitale umano e basso impatto ambientale.

Anche a seguito della crisi economico-finanziaria ante pandemia e della trasformazione degli scenari globali l'accesso al credito è stato ancor più difficoltoso per i nuovi imprenditori e per le imprese minori, esacerbando per tal via il *financing gap* (n.d.r. - differenza tra domanda ed offerta di credito). Per ben definire i cosiddetti "fallimenti di mercato" relativamente al settore del 'credito', va anche considerata la "domanda inespressa", intesa come quella domanda di credito che a causa del clima di incertezza o di altri fattori specifici e congiunturali non viene espressa e formalizzata da parte dei potenziali richiedenti. Permangono differenze sostanziali nell'andamento del credito in relazione alla classe dimensionale delle imprese: a fronte di una crescita del credito erogato alle imprese con più di 20 addetti, si rileva una contrazione per le imprese di minore dimensione. Va anche considerato che le microimprese, a causa anche dell'elevato cost-to-serve bancario per i finanziamenti di ammontare ridotto, registrano significative difficoltà nell'accesso al credito.

(si veda <http://por.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari>)

37. D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 di avvio della sospensione dei mutui (6 mesi), D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 (prima proroga di altri 6 mesi), D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 (seconda proroga di ulteriori 6 mesi).

Uno strumento finanziario per le politiche attive del lavoro

Il Fondo Nuove Iniziative Di Impresa (NIDI), prevede il sostegno verso particolari categorie di soggetti in condizione di svantaggio nell'accesso al mercato del lavoro. Con questo strumento di creazione d'impresa, la Regione sostiene l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità per l'avvio di attività professionali, di servizi, dell'artigianato, del turismo e delle costruzioni.

Lo strumento sostiene le scelte di autoimpiego ed autoimprenditorialità da parte delle donne, dei disoccupati, dei precari, di chi sta per perdere il posto di lavoro, dei giovani.

Nidi offre un aiuto per l'avvio di una nuova impresa con una sovvenzione e un prestito rimborsabile sulle spese per investimenti. È anche previsto un'ulteriore sovvenzione per le spese di gestione sostenute nei primi mesi di attività.

La misura è stata oggetto di continue semplificazioni procedurali al fine di recepire alcune istanze presentate dagli stakeholder. Nidi si inquadra in un'azione di sistema in materia di politiche giovanili assieme ad un'altra misura regionale denominata "PIN – Pugliesi Innovativi". Altra importante innovazione dell'edizione NIDI trova applicazione in tema di antimafia sociale. Per la prima volta in Italia, viene data la possibilità ai dipendenti delle imprese confiscate alla criminalità organizzata di non perdere il proprio posto di lavoro avendo a disposizione uno strumento agevolativo pubblico che consente di rilevare i beni dell'azienda per la quale lavoravano e di migliorare la stessa azienda. Viene anche data la possibilità di sostenere con le agevolazioni NIDI, la nascita di imprese sociali alle quali viene assegnata la gestione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.

Tutti gli strumenti finanziari sono disciplinati da uno specifico accordo di finanziamento, sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo.

Il sostegno di strumenti finanziari è basato su una valutazione ex ante in conformità con quanto previsto dall'Articolo 37, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation – CPR). Il primo documento di valutazione ex ante relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti è stato completato e trasmesso all'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE Puglia 2014/2020 nel mese di dicembre 2016. Un secondo documento di valutazione ex ante relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma di garanzia è stato pubblicato nel mese di giugno 2017. Il terzo documento di valutazione ex ante è relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma dell'Equity e dei Minibond è stato pubblicato nel mese di novembre 2018.

La valutazione ex ante fornisce evidenze sulle situazioni di "market failure" consentendo agli strumenti finanziari di intervenire con risorse pubbliche solo nelle situazioni in cui i mercati finanziari tradizionali non riescono a sostenere il sistema produttivo.

FINALITÀ	STRUMENTI FINANZIARI
Politica Attiva del Lavoro (autoimpiego e autoimprenditorialità)	Fondo Nuove iniziative di impresa
Sostegno alle startup e piccole imprese innovative	Fondo TecnoNidi
Sussidiarietà	Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca
Programmi di Internazionalizzazione	Fondo Internazionalizzazione
Sostegno all'efficientamento energetico e alle energie rinnovabili	Fondo Efficientamento Energetico per le PMI
Lotta all'esclusione finanziaria	Fondo Microprestito di Impresa
Accesso al credito	Fondo Finanziamento del Rischio
Accesso al mercato di capitali	Fondo Minibond Puglia

Il Fondo Efficientamento energetico per le PMI

L'avviso è stato concepito in coerenza con una politica di coesione che concorre in maniera significativa al raggiungimento di obiettivi Europa 2020 per la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, dando priorità ad interventi che massimizzino gli importi in termini di riduzione dei consumi. Tale politica viene attuata anche per il tramite della Strategia Energetica Nazionale (SEN) che, alla luce del divario di competitività del sistema produttivo italiano rispetto ai diretti concorrenti, fissa obiettivi, in tema di efficientamento energetico e sviluppo delle energie rinnovabili, più ambiziosi di quelli fissati a livello europeo al 2020. L'accordo di partenariato 2014 – 2020 – Italia (adottato dalla Commissione UE in data 29 ottobre 2014) nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 ("Energia sostenibile e qualità della vita"), assegna un ruolo significativo alle misure volte alla "riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili".

Quanto sopra rappresenta il quadro strategico di riferimento dell'Avviso Efficientamento Energetico per le PMI. Le basi giuridiche delle agevolazioni concedibili alle imprese sono, invece, previste dal Titolo VI - "Aiuti per la tutela dell'ambiente" del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m. e i. (per quanto riguarda le agevolazioni nella forma di contributo in conto impianti sugli investimenti), e dall'art. 12 comma 2 del Regolamento regionale per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI n. 15 del 04 agosto 2014 (per quanto riguarda le agevolazioni in forma di mutuo, nella forma del prestito con condivisione del rischio - risk sharing loan).

Tali agevolazioni sono rese con una formula che consente di garantire alle imprese beneficiarie non solo una copertura pubblica complessivamente pari al 70% dell'intervento previsto, ma favorisce anche l'accesso al credito bancario per il 30% restante al fine di garantire le risorse finanziarie per il 100% del singolo progetto ammissibile.

I progetti di investimento ammissibili devono prevedere di conseguire un risparmio di energia pari ad almeno il 10% dell'unità locale oggetto di investimento. Sono ammissibili interventi di: efficienza energetica; cogenerazione ad alto rendimento; produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il Fondo TecnoNidi

TecnoNidi si inserisce nella consolidata strategia regionale secondo la quale l'innovazione rappresenta la prima leva competitiva per il sistema Puglia. L'obiettivo è quello di trasformare idee di ricerca innovative in prodotti e servizi commerciabili contribuendo così ad aumentare la competitività, l'occupazione e il benessere in Europa, in coerenza con l'ottavo programma quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea (2014-2020) denominato "Horizon 2020" che punta a realizzare la cosiddetta «Unione dell'innovazione» promuovendo tutte le forme di innovazione, con un interesse specifico per le piccole imprese dotate del potenziale di crescita suscettibile di internazionalizzazione sul mercato unico e oltre. L'obiettivo Tematico 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" (OT1) indica, quale principale risultato da raggiungere, quello di incrementare il contenuto innovativo delle attività economiche, cioè l'innovazione applicata alla produzione di beni e servizi con effettivo trasferimento di conoscenza dall'alveo della ricerca a quello dell'attività imprenditoriale. TecnoNidi è uno strumento contestualizzato nella Smart Specialization Strategy della Regione Puglia (documento adottato con D.G.R. n. 1732 del 01.08.2014) che colloca le tematiche tecnologiche individuate dai Distretti tecnologici e dalle Aggregazioni Pubblico-Private regionali nell'ambito delle aree di innovazione prioritarie definendo una mappatura e individuando al contempo le relative Tecnologie Chiave Abilitanti (KETs).

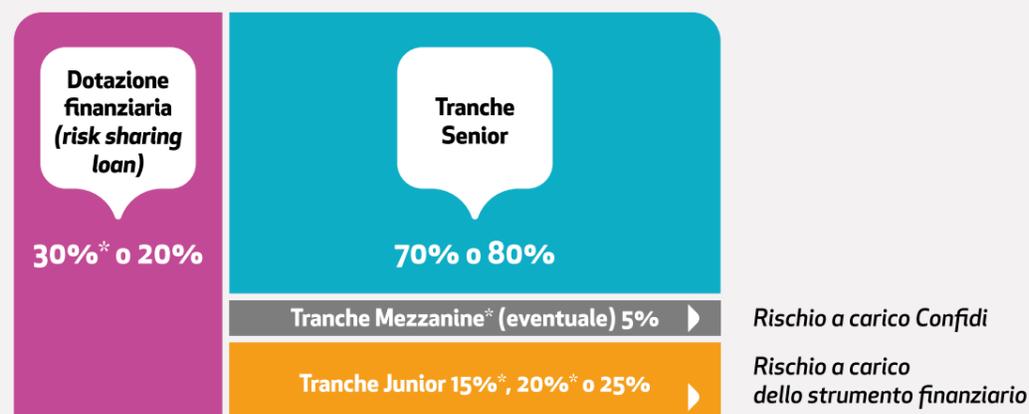
La misura disciplina, pertanto, l'accesso alle agevolazioni in favore di piccole imprese per le quali è previsto sia un sostegno per la realizzazione degli investimenti con erogazione di sovvenzioni e di mutui agevolati, sia un sostegno per le spese di funzionamento.

Il Fondo finanziamento del rischio

Per le finalità del Fondo, istituito nel 2018 (il Bando per l'assegnazione delle risorse previste dal Fondo di Finanziamento del Rischio è stato pubblicato il 20/12/2018), sono state rese disponibili risorse finanziarie per un ammontare pari a 64 milioni di euro.

L'obiettivo del Fondo di Finanziamento del Rischio è quello di agevolare l'accesso al credito ed il rafforzamento patrimoniale delle PMI, in coerenza con il perseguimento delle finalità individuate dall'Unione Europea in tema di "accesso aumentato al finanziamento". Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di abbattimento del tasso di interesse. La misura è rivolta a microimprese, piccole e medie imprese operanti nel territorio della regione Puglia, che possono richiedere finanziamenti a medio/lungo termine alle banche aggiudicatrici fruendo degli strumenti finanziari nella forma della Garanzia di portafoglio e del risk sharing loan (prestito con condivisione del rischio) attivati a valere sul Fondo. L'intervento di Puglia Sviluppo è attuato con le modalità di seguito descritte. È costituito in pegno un junior cash collateral, che viene depositato presso il Soggetto Finanziatore, a copertura delle prime perdite registrate sull'intero portafoglio di esposizioni creditizie, ovvero sulla quota residua del 70% - 80% del portafoglio, in caso di conferimento di dotazione finanziaria. Viene conferita una dotazione finanziaria in favore del Soggetto Finanziatore, per una quota pari al 30%, in caso di partecipazione di confidi, ovvero al 20%, senza l'intervento di confidi, del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria, Puglia Sviluppo partecipa, quindi, al rischio di credito per una quota pari al 30%, ovvero al 20% dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato. Condizioni poste dalla misura: gli spessori della tranche junior e della tranche mezzanine non possono essere rispettivamente superiori al 25% e al 5% del valore nominale del portafoglio di esposizioni creditizie; l'importo dei singoli finanziamenti deve essere compreso tra trentamila e un milione di euro. I finanziamenti che compongono i portafogli devono riguardare:

- a) Prestiti finalizzati alla realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali, per un importo minimo del 10% del finanziamento complessivo;
- b) Prestiti finalizzati all'attivo circolante, per una quota al massimo pari al 90% del finanziamento complessivo, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle attività di cui alla precedente lettera a), la cui natura accessoria è documentata, tra l'altro dal piano aziendale della PMI e dall'importo del finanziamento.



*In caso di intervento di Confidi

Il Fondo ha consentito di ottenere i risultati di seguito rappresentati sia per singola annualità che nel loro complesso:

ANNO	VALORE DEI PRESTITI CONCESSI ALLE BANCHE	NUMERO IMPRESE FINANZIATE
2019	€ 24.407.500,00	115
2020	€ 61.683.000,00	332
Biennio 2019/2020	€ 86.090.500,00	447

La disciplina del Fondo è stata oggetto di modifica in occasione della manovra regionale anti-Covid che ha previsto l'innalzamento della quota della soglia del circolante fino al 100% del totale impiego del finanziamento da parte delle imprese beneficiarie.

Il Fondo Minibond

Il Fondo è stato istituito nel 2018 e costituisce uno strumento di ingegneria finanziaria finalizzato a sostenere le imprese con sedi operative in Puglia che hanno le potenzialità per emettere obbligazioni, favorendo la disintermediazione creditizia attraverso il ricorso al mercato dei capitali. Lo scopo del Fondo è consentire alle imprese pugliesi di finanziare i propri piani di investimento aziendale attraverso l'emissione di bond, ossia di strumenti finanziari obbligazionari.

Il Fondo Minibond Puglia ha la finalità di rendere disponibili alle imprese pugliesi risorse finanziarie destinate all'emissione delle obbligazioni (bond di nuova emissione) con l'apporto di risorse finanziarie rese disponibili dalla Regione Puglia, attraverso Puglia Sviluppo, e dagli investitori istituzionali che manifesteranno il proprio interesse a sostenere il progetto.

L'emissione dei Bond deve essere destinata alla realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali e al sostegno dell'attivo circolante, legato ad attività di sviluppo o espansione come quelle in ricerca e sviluppo.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano a 40 milioni di euro. L'accordo di finanziamento, che disciplina l'utilizzo del fondo, è stato aggiornato con un Addendum sottoscritto in data 01/06/2020 da Regione Puglia e Puglia Sviluppo al fine di attuare quanto disposto dalla DGR n. 787 del 26 maggio 2020 in tema di "Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Approvazione linee di indirizzo per il varo degli strumenti regionali straordinari di sostegno alle imprese" (BURP n. 78 del 29/5/2020).

L'intervento di Puglia Sviluppo è attuato attraverso le seguenti modalità:

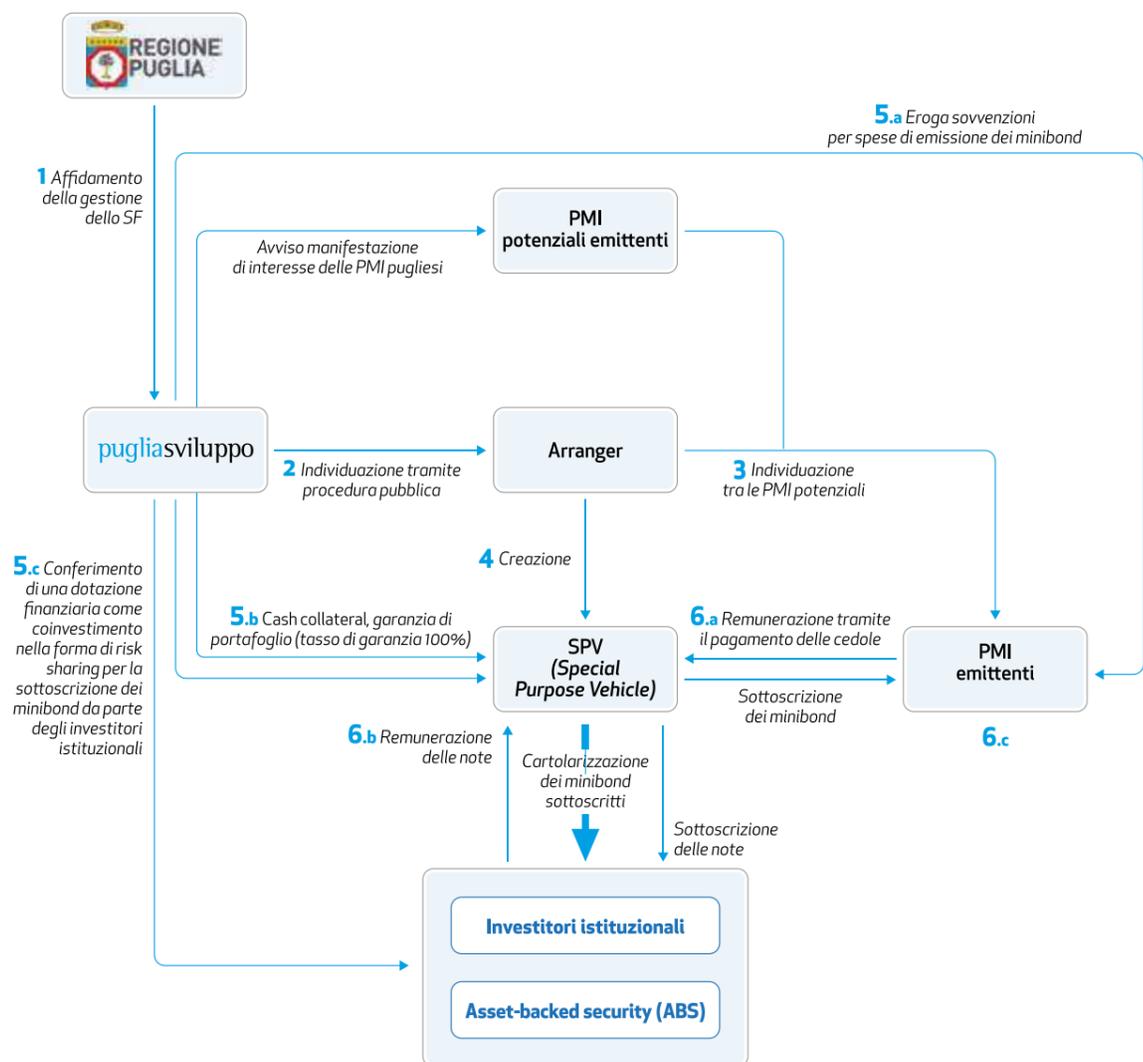
- a) Garanzia di portafoglio: Puglia Sviluppo interviene con una garanzia limitata di portafoglio che fornisce una copertura del rischio delle prime perdite del portafoglio di Minibond. La percentuale di garanzia alla data di emissione non supera il 25% dell'esposizione al rischio a livello di portafoglio (spessore della tranche junior).
- b) Sovvenzioni dirette: Puglia Sviluppo eroga sovvenzioni dirette alle PMI emittenti per la copertura parziale, fino alla concorrenza del 50%, delle spese relative ai c.d. costi esplorativi.

Il Taglio di ciascuno dei Minibond è compreso tra 2 e 10 milioni di euro.

Le Società emittenti devono essere imprese pugliesi, non quotate, con l'esclusione delle microimprese, in possesso dei seguenti requisiti:

- i. Fatturato minimo di 5 milioni di euro;
- ii. EBITDA in percentuale sul fatturato non inferiore al 4%;
- iii. Posizione Finanziaria Netta/EBITDA < 5;
- iv. Posizione Finanziaria Netta/Equity < 3,5.

Si prevede un portafoglio complessivo del valore di **160 milioni di euro**.



I prestiti del sistema bancario sono prevalenti nella struttura dell'indebitamento delle imprese pugliesi. Secondo i dati di bilancio di fonte Cerved, la quota di debiti bancari sui debiti finanziari è stata costantemente al 70% circa negli ultimi anni. Nel 2019 solo due imprese pugliesi hanno emesso obbligazioni (26 nel Mezzogiorno e 250 in Italia) per un totale di 40 milioni di euro circa (560 milioni nel Mezzogiorno e 46,5 miliardi in Italia). Nel 2020, invece, grazie all'operatività del Fondo, 14 PMI pugliesi hanno emesso Minibond per un valore complessivo di € 52.200.000. Anche questo Fondo è stato oggetto della manovra regionale anti-Covid, come sopra anticipato, con un ampliamento del portafoglio ed un aumento del tasso di garanzia (dall'80% al 100%) del junior cash collateral in favore degli investitori.

Fondo Minibond - Il ruolo dei partner istituzionali di Regione Puglia e Puglia Sviluppo

Lo strumento di finanza innovativa, Fondo Minibond (detto anche Basket Bond) vede la collaborazione di diversi soggetti istituzionalmente vocati allo sviluppo economico. Voluto dalla Regione Puglia e realizzato da Puglia Sviluppo in collaborazione con Unicredit (in qualità di arranger individuato con gara pubblica), la misura rappresenta una vera svolta perché per la prima volta le PMI possono finanziare operazioni straordinarie, investimenti e capitale circolante ricorrendo al mercato dei capitali anziché al tradizionale canale bancario. Il tutto grazie all'emissione di titoli assistiti dalla garanzia di portafoglio di Puglia Sviluppo. A rendere possibile tutto ciò anche il ruolo svolto da **Cassa Depositi e Prestiti e Mediocredito Centrale** che hanno agito in qualità di investitori istituzionali, sostenendo finanziariamente il progetto: hanno sottoscritto ciascuno poco meno della metà dell'ammontare complessivo di questa prima emissione del programma, mentre il restante 5% è stato sottoscritto da UniCredit, che ha agito anche da originator della cartolarizzazione. In altre parole, ogni soggetto protagonista dell'operazione ha svolto una specifica funzione: la Regione Puglia mettendo a disposizione le risorse; Puglia Sviluppo gestendo lo strumento; Unicredit, in qualità di arranger, strutturando il portafoglio di Minibond per collocarlo presso investitori; gli investitori, Cassa Depositi e Prestiti e Medio Credito Centrale, sostenendo finanziariamente il progetto.

Fonte: portale Sistema Puglia.

Il ruolo di Puglia Sviluppo nell'attuazione della manovra regionale anti-Covid

Come già anticipato nel corso di questa sezione del bilancio, in seguito alla pandemia da Covid 19 e all'emergenza economica determinata dalle misure di contenimento adottate dall'autorità pubblica, la Regione Puglia ha attivato una manovra con una dotazione iniziale di 750 milioni di euro. La manovra regionale anti-Covid ha fortemente coinvolto Puglia Sviluppo con modifiche relative agli strumenti già in essere e l'introduzione di nuove misure.

Alcuni aspetti relativi alle misure già in essere, in particolar modo quelle inerenti gli strumenti finanziari, sono già stati anticipati nei paragrafi precedenti relativamente a:

- Fondo Finanziamento del rischio: innalzamento della quota della soglia del circolante fino al 100% del totale;
- Fondo Minibond: ampliamento del portafoglio ed aumento del tasso di garanzia (dall'80% al 100%) del junior cash collateral in favore degli investitori;
- Fondi NIDI, Tecnonidi, Microprestito e Fondo a favore delle Reti per l'Internazionalizzazione: sospensione dei piani di ammortamento dei prestiti concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo.

L'introduzione di nuove misure ha visto Puglia Sviluppo svolgere, in qualità di Organismo Intermedio e di gestore di strumenti finanziari, un ruolo di responsabilità sempre più rilevante nell'ambito delle attività di interesse generale delegate dalla Regione Puglia.

La Regione Puglia ha approvato³⁸ le linee di indirizzo relative ad alcuni degli strumenti previsti nella manovra anti-Covid delegando altresì il Dipartimento Sviluppo economico e le Sezioni competenti nonché Puglia Sviluppo SpA³⁹ all'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione di tale indirizzo. Le nuove misure sono:

- Titolo II Capo 3 Circolante (manifatturiero, commercio, ristorazione, libere professioni e servizi),
- Titolo II Capo 6 Circolante (turismo),
- Microprestito Circolante (edizione 2020 del Microprestito della Regione Puglia).

I tre strumenti hanno costituito un pacchetto di misure chiamato "Prestiti Lift - Un sostegno per la tua impresa", gestiti da Puglia Sviluppo in qualità di soggetto intermedio e finanziario. Si tratta di tre misure con una dotazione che si è incrementata nel corso dei mesi per arrivare a 698 milioni di euro⁴⁰ che hanno l'obiettivo di sostenere le imprese nel far fronte alle carenze di liquidità, cioè di capitale circolante, determinate dall'emergenza sanitaria da Covid-19, e dare loro l'impulso per la ripartenza. La denominazione (Lift, Liquidità alle Imprese in Favore del Territorio) vuole essere sintesi delle finalità della manovra stessa.

Gli sforzi sono concentrati su due tipologie di aziende: da un lato, quelle più strutturate che hanno la possibilità di chiedere prestiti alle banche e che la Regione sostiene con una sovvenzione diretta fino al 30% del nuovo finanziamento, dall'altro, le imprese meno strutturate, che sono supportate con interventi di micro-finanza, cioè mutui a tasso zero e privi garanzie. Così anche le imprese più piccole hanno potuto continuare la loro operatività salvaguardando l'occupazione.

Le misure, attivate il 4 e 5 giugno 2020, sono state finanziate dalle risorse del POR Puglia 2014-2020 e sono state caratterizzate da un'estrema semplificazione procedurale, consentita dal regime comunitario di riferimento, accompagnata da uno straordinario sforzo organizzativo di Puglia Sviluppo. L'impegno profuso si è tradotto in tempistiche di attuazione estremamente brevi e coerenti con l'eccezionalità della situazione gestita massimizzando l'efficacia degli strumenti messi in campo ed ha consentito di raggiungere gli obiettivi alla base della programmazione di emergenza.

A partire dalla loro attivazione, i nuovi strumenti hanno comportato per Puglia Sviluppo la gestione di oltre 17.000 istanze di agevolazione (in circa 8 mesi lavorativi), con un incremento dei volumi di attività superiore a dieci volte quelli ordinari.

38. DGR n.787 del 26 maggio 2020.

39. D.G.R. n. 794 del 28 maggio 2020.

40. Bilancio d'esercizio 2020 di Puglia Sviluppo.

Uno strumento finanziario per combattere gli effetti della pandemia

L'edizione 2020 dell'Avviso Microprestito della Regione Puglia (Prestito Lift, misura operativa dal 4 giugno al 10 luglio 2020) ha consentito l'accesso al credito da parte di microimprese operative, titolari di partita IVA, lavoratori autonomi e liberi professionisti iscritti al registro delle imprese che hanno subito le difficoltà economiche determinate dall'epidemia da Covid-19 e dalle misure di contenimento per contrastarla. L'aiuto, disciplinato dal Temporary Framework, è stato destinato solo per sostenere le spese di funzionamento al fine di garantire liquidità per le spese correnti.

A seguito delle istruttorie condotte da Puglia Sviluppo, sono state concesse agevolazioni per l'80% nella forma del finanziamento e per il 20% nella forma dell'assistenza rimborsabile: alle imprese in regola con la restituzione delle rate del finanziamento prima della scadenza della 49a rata (primi 4 anni di ammortamento) e che avranno correttamente dimostrato la spesa, sarà riconosciuta una premialità pari alla somma delle ultime 12 rate. I finanziamenti, erogati direttamente da Puglia Sviluppo, hanno avuto la forma di mutui quinquennali più preammortamento della durata di 12 mesi, a tasso zero, senza garanzie, tra i 5mila ed i 30mila euro. Particolarmente significativa l'analisi dei tempi di risposta che Puglia Sviluppo ha restituito ai proponenti, in coerenza con il carattere emergenziale della misura e al 31 dicembre 2020, tutte le attività propedeutiche alle erogazioni sono state sostanzialmente concluse.

Di seguito si rappresenta l'impatto quantitativo che la misura ha avuto sul territorio pugliese (dati al 18/01/2021).

PROVINCIA	DOMANDE INVIATE	IMPORTO RICHIESTO (€)	DOMANDE AMMESSE	IMPORTO RICHIESTO (€)
Bari	4.139	91.823.920,28	3.601	80.895.606,66
BAT	1.322	29.057.575,79	1.171	25.715.189,85
Brindisi	1.036	20.724.337,97	878	18.034.169,79
Foggia	2.093	42.413.841,04	1.786	36.700.806,25
Lecce	2.227	45.744.431,91	1.848	38.868.142,79
Taranto	2.227	23.824.379,65	962	20.438.977,31
TOTALE	11.969	253.588.486,64	10.246	220.652.892,65

Per completezza si segnala che l'operatività dell'edizione 2020 dell'Avviso Microprestito della Regione Puglia non ha necessitato di un aggiornamento della "Valutazione ex ante" in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento (UE) 2020/558: "Per ridurre gli oneri amministrativi e i ritardi di attuazione nei casi in cui la risposta efficace alla crisi sanitaria pubblica impone modifiche degli strumenti finanziari, è opportuno prescindere, per la parte rimanente del periodo di programmazione, dal riesame e dall'aggiornamento della valutazione ex ante e, nel contesto dei documenti giustificativi che dimostrano che il sostegno fornito è stato utilizzato agli scopi previsti, dai piani aziendali aggiornati o documenti equivalenti".

Il Titolo II Circolante, uno strumento per combattere gli effetti della pandemia

Il "Titolo II-Emergenza COVID 19" (Prestiti Lift Plus, due misure operative dal 5 giugno al 24/25 agosto 2020 e dal 23 ottobre 2020 all'8 gennaio 2021) per il rafforzamento del capitale circolante delle imprese, è stato destinato alle immediate necessità rese impellenti per fronteggiare la crisi ed assicurare la più ampia ripresa delle attività economiche post crisi sanitaria.

Il Titolo II Capo 3 Circolante ha avuto come destinatari i professionisti e le imprese micro, piccole e medie operative nei settori del commercio, della ristorazione, del manifatturiero, dei servizi.

Il Titolo II Capo 6 Circolante ha fornito un sostegno alle imprese micro, piccole e medie operative nel comparto del turismo.

Entrambe le misure hanno fornito nuova finanza alle imprese a copertura delle spese di funzionamento. Le misure hanno previsto un aiuto a fondo perduto (sovvenzione diretta), disciplinato dal Temporary Framework, pari al 20% dell'importo di un nuovo finanziamento concesso da un soggetto finanziatore accreditato. Questo aiuto poteva essere aumentato al 30% per tutte le imprese che avessero assunto l'impegno ad assicurare nell'esercizio 2022 i livelli occupazionali, in termini di unità lavorative annue (ULA), rilevati a fine esercizio 2019.

L'importo di ogni singola operazione di finanziamento, su cui è stata calcolata la sovvenzione diretta, è compreso tra 30mila euro e 2 milioni di euro. I finanziamenti bancari hanno obbligatoriamente avuto una durata minima di 24 mesi ed almeno 12 mesi di preammortamento (quale ulteriore vantaggio per le imprese).

Le domande sono state presentate dalle imprese ad un confidi o ad una banca accreditata, che, dopo le opportune verifiche, ha concesso il finanziamento ed inviato la richiesta di ammissione alle agevolazioni.

Puglia Sviluppo si è occupata dell'istruttoria di tutte le domande di agevolazione e delle proposte alla Regione Puglia per la concessione delle agevolazioni. Alla data di redazione di questo bilancio, sono state concesse agevolazioni nei limiti della dotazione inizialmente assegnata alle due misure oltre ad un'ulteriore dotazione finanziaria sufficiente a dare una risposta a tutte le domande presentate.

Di seguito si rappresentano gli impatti che le misure hanno avuto sul territorio (dati al 31/12/2020).

Titolo II Capo 3 Circolante

PROVINCIA	DOMANDE PRESENTATE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA	DOMANDE AMMESSE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE CONCESSA
Bari	1.991	716.750.054,89	206.564.276,99	996	450.286.097,06	129.496.475,52
BAT	581	181.370.802,24	51.719.249,15	249	108.561.373,23	31.110.011,97
Brindisi	337	107.367.984,03	30.922.441,53	122	53.946.236,89	15.647.471,06
Foggia	578	154.993.244,63	43.925.683,39	328	94.258.450,00	26.357.895,00
Lecce	944	305.243.166,81	88.267.257,16	407	181.402.076,93	52.461.547,30
Taranto	674	177.407.185,30	50.376.089,50	339	106.215.241,41	30.182.488,63
TOTALE complessivo	5.105	1.643.132.437,90	471.774.997,72	2.441	994.669.475,52	285.255.889,48

Titolo II Capo 6 Circolante

PROVINCIA	DOMANDE PRESENTATE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA	DOMANDE AMMESSE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE CONCESSA
Bari	64	18.174.600,00	5.239.820,00	49	16.299.593,75	4.700.018,75
BAT	12	885.000,00	250.500,00	7	420.000,00	95.000,00
Brindisi	28	13.516.682,26	3.915.004,68	20	9.391.356,26	2.748.406,88
Foggia	82	31.343.997,75	9.191.564,35	58	23.233.047,75	6.797.279,35
Lecce	106	38.419.558,36	11.374.441,67	79	31.071.300,00	9.222.890,00
Taranto	21	5.144.000,00	1.528.200,00	18	4.539.000,00	1.346.700,00
TOTALE complessivo	313	107.483.838,37	31.499.530,70	231	84.954.297,76	24.910.294,98

L'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti

Puglia Sviluppo, dal 2009⁴¹, svolge il ruolo di supporto tecnico alla Regione Puglia nella definizione ed implementazione delle strategie di intervento di supporto ai processi di internazionalizzazione, finalizzati, da un lato, a stimolare le imprese pugliesi a cogliere le sfide della globalizzazione e, dall'altro lato, ad intercettare flussi e progetti di investimenti dall'estero.

In questo contesto, il biennio 2019-2020 è stato caratterizzato dall'attivazione del Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione, messo a punto da Puglia Sviluppo S.p.A. e, a seguito della condivisione con il Partenariato Economico e Sociale, approvato dalla Giunta Regionale⁴².

Le scelte strategiche, rispetto all'individuazione delle priorità settoriali di riferimento per gli interventi regionali programmati, si sono allineate con gli orientamenti della strategia regionale "Smart Puglia 2020" (in merito alle tre aree di innovazione prioritarie regionali), cui si è aggiunta l'area più tradizionale del "Made in Italy", per un totale di 21 settori⁴³.

Tenendo conto dello scenario macroeconomico, dell'andamento della domanda internazionale e delle specializzazioni "intelligenti" del sistema produttivo regionale, le scelte strategiche del programma si sono focalizzate su un ventaglio di 23 Paesi target, suddivisi in:

- *mercati "consolidati": Unione Europea (Francia, Germania, Gran Bretagna, Paesi Bassi, Polonia, Svizzera), Nord America (Stati Uniti e Canada), Estremo Oriente (Giappone);*
- *mercati "ad alto potenziale": Medio Oriente, Paesi del Golfo (E.A.U., Israele, Turchia), Russia, Estremo Oriente (Cina, Corea del Sud, India, Singapore), Africa Subsahariana (Corno d'Africa, Kenya, Sudafrica);*
- *mercati "di prossimità": Penisola Balcanica (Albania, Macedonia, Montenegro).*

L'operato nel biennio si è articolato nell'implementazione di una serie di strumenti ed interventi che hanno avuto ad oggetto:

- *internazionalizzazione "attiva": interventi ed iniziative per accompagnare le imprese ed i distretti produttivi/tecnologici nell'adozione di strategie e nuovi modelli di sviluppo internazionale, puntando su un migliore allineamento dei prodotti di specializzazione dell'industria pugliese con l'andamento della domanda mondiale, al rafforzamento della capacità di esportare beni e servizi ad alto valore aggiunto ed al rafforzamento della capacità di aggregazione;*
- *internazionalizzazione "passiva": interventi effettuati nell'ambito di eventi internazionali e mediante accordi bilaterali.*

Nel complesso, le iniziative ordinariamente supportate da Puglia Sviluppo hanno riguardato partecipazioni a fiere, seminari e workshop, missioni di imprese pugliesi all'estero e missioni di imprese estere in Puglia ed altre attività promozionali.

In particolare, nel 2019 sono state realizzate 50 iniziative promozionali di cui 34 seminari Paese e workshop tematici, 3 missioni incoming, 1 missione all'estero e 12 partecipazioni a fiere ed eventi espositivi; alle iniziative hanno partecipato complessivamente circa 1.300 imprese e soggetti regionali, in larga misura MPMI manifatturiere, ma anche distretti produttivi e tecnologici, start-up innovative, imprese di consulenza ed associazioni ed organizzazioni territoriali.

41. Nel 2018, questo ruolo si è rinnovato e rafforzato con la sottoscrizione della Convenzione per Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020, approvata con D.G.R. n. 1475 del 2 agosto 2018, che affida alla Società le funzioni di assistenza tecnica richieste per l'attuazione dell'Azione di intervento 3.5 del P.O. FESR Puglia 2014-2020.

42. D.G.R. n. 636 del 04 aprile 2019.

43. Manifattura sostenibile: meccatronica, aerospazio, automotive e logistica avanzata; salute dell'uomo e dell'ambiente: tecnologie ambientali, energia rinnovabile, edilizia sostenibile, nautica da diporto, turismo portuale, farmaceutica, dispositivi medicali, biotecnologie rosse e verdi; comunità digitali creative e inclusive: servizi Ict, industria culturale e industria dell'intrattenimento; "Made in Italy": arredamento, complementi d'arredo, abbigliamento, calzaturiero e gioielleria.

Sul fronte della promozione dell'internazionalizzazione, tra le iniziative di particolare rilievo:

- l'organizzazione della Missione Incoming operatori asiatici nel settore Moda (Corea, 8 - 10 aprile 2019). Il programma della missione, realizzata con il supporto "in loco" della Camera di Commercio italiana in Corea, ha previsto un workshop di presentazione del sistema moda in Puglia, incontri BtoB tra aziende pugliesi e operatori asiatici e visite aziendali sul territorio. Ai lavori della missione hanno preso parte 20 operatori di settore asiatici (buyers, importatori, distributori) attivi nei comparti dell'abbigliamento, maglieria e calzature e 21 PMI pugliesi impegnate negli stessi comparti che hanno presentato il meglio della moda "made in Puglia" di fascia media e medio-alta.
- La partecipazione al The Natural Stone Show London (G.B., 30 aprile - 2 maggio), principale fiera di riferimento per il settore dei materiali da costruzione sul mercato britannico, caratterizzato da un grande fermento nel settore delle costruzioni. La partecipazione alla manifestazione è stata preceduta, il 29 aprile, nella sede del Royal Institute of British Architects, da un incontro per le PMI della delegazione pugliese dedicato al tema del settore lapideo in Gran Bretagna, con operatori di spicco nel mercato britannico del design e delle costruzioni.
- L'organizzazione dell'evento Grottaglie Spaceport for Europe, in collaborazione con ENAC, Aeroporti di Puglia e Distretto Tecnologico Aerospaziale (Aeroporto di Taranto-Grottaglie, 30 maggio 2019). La Conferenza Internazionale ha riunito i principali stakeholders europei aerospaziali, sia delle istituzioni che dei settori commerciali, per scambiare e condividere le loro opinioni sui piani attuali e futuri dello spazioporto di Grottaglie.
- La partecipazione al Transport Logistic (Monaco di Baviera - Germania, 4 - 7 giugno), fiera leader internazionale del settore della logistica. Per valorizzare la Puglia e le opportunità di collaborazione con le imprese della delegazione regionale è stato organizzato nel pomeriggio del 5 giugno, anche un evento di networking.
- La partecipazione alla 53^a edizione dell'International Paris Air Show (Francia, 17 - 23 giugno), manifestazione che, insieme con il Salone britannico di Farnborough, rappresenta il più importante evento mondiale per l'industria aerospaziale. Insieme alle PMI pugliesi, la delegazione regionale presente all'evento contava la partecipazione dei due Distretti aerospaziali e la Società Aeroporti di Puglia che hanno collaborato alla promozione delle opportunità di investimento nell'aeroporto di Grottaglie nell'ambito del seminario "Italy: The Perfect Platform for Aerospace", organizzato da ICE/Invitalia il 19 giugno.
- L'organizzazione del palinsesto di attività del Padiglione Internazionalizzazione della Fiera del Levante (Bari, 14 - 22 settembre). Il palinsesto ha previsto la presenza di Country Desk con oltre 40 Paesi rappresentati nel corso dell'evento, oltre ad un calendario di 20 eventi tra forum internazionali, Country Presentation e soprattutto i BtoB, incontri specifici tra gli esperti di mercato dei Paesi esteri e le imprese pugliesi, cui hanno partecipato più di 800 le aziende ed operatori di settore. Si segnala l'evento di maggior successo: il Forum internazionale "La Blue Economy nel Mediterraneo: opportunità di Sviluppo e cooperazione".
- L'organizzazione dell'International Forum "Blue Economy: volano per lo sviluppo competitivo del territorio" (Taranto, 19 ottobre), in occasione della prima edizione della "Fiera del Mare di Taranto". L'evento ha affrontato il tema dell'economia del mare come leva per lo sviluppo del territorio, a partire da quello di Taranto, con l'intervento di esperti di settore e di rappresentanti del mondo imprenditoriale impegnati nel campo della nautica e delle reti portuali.
- La prima partecipazione a The Big Five Construct Kenya (Nairobi, 5 - 7 novembre), fiera leader nell'Africa dell'Est per gli operatori del settore dell'edilizia e dei materiali da costruzione, dove la delegazione di PMI pugliesi ha avuto l'opportunità di incontrare gli operatori internazionali anche attraverso un calendario di incontri d'affari (B2B).

- L'organizzazione dell'International Business Forum "Le nuove frontiere dell'IT in Puglia" (Ostuni, 7 - 8 novembre) in collaborazione con il Distretto produttivo dell'informatica pugliese e Innovapuglia S.p.A. Il Forum, grazie alla partecipazione delle principali multinazionali dell'IT, come Cisco, IBM e Microsoft, ha esplorato l'evoluzione delle tecnologie in ambito digitale, con particolare riferimento alle tematiche della sicurezza, nelle quali l'industria pugliese dell'IT si candida a giocare un ruolo primario attraverso la creazione di un polo di eccellenza.

Sul fronte delle iniziative di marketing localizzativo, particolare rilievo hanno avuto:

- l'organizzazione della seconda edizione del Wired Digital Day (Bari, 1° febbraio) che ha affrontato i temi della digitalizzazione, intelligenza artificiale, blockchain e innovazione, con un focus sull'impatto positivo delle politiche regionali in materia. L'evento si è articolato in due momenti distinti: nel primo, relatori da tutta Italia e dall'estero hanno fatto il punto su come la tecnologia stia rivoluzionando i settori strategici regionali; il secondo momento è stato riservato alle startup pugliesi, con quattro tavoli di lavoro guidati da esperti su temi legati alle attività di mentoring per le nuove imprese digitali.
- la partecipazione a MIPIM (Cannes -Francia, 12 - 15 marzo), il più importante Salone internazionale dedicato all'immobiliare. Presso il desk "Invest in Apulia", all'interno del Padiglione Italia, dinanzi ad un pubblico specializzato, sono state presentate diverse opportunità di investimento in Puglia.
- la partecipazione a BIO International Convention (Philadelphia - USA, 3-6 giugno), il più importante evento al mondo per la ricerca di partner e investitori nel campo delle biotecnologie. Nell'ambito della partecipazione collettiva organizzata dall'ICE Agenzia, il desk "Invest in Apulia", ha ospitato una delegazione di aziende di settore che hanno avuto l'opportunità di presentare i propri progetti a potenziali investitori.

Una menzione specifica riguarda l'intensificazione delle iniziative di business scouting e supporto all'internazionalizzazione delle start-up innovative pugliesi che ha previsto la partecipazione con delegazioni di start-up a due qualificati eventi internazionali:

- Unbound London (G.B., 17 - 18 luglio), business convention internazionale, dedicata alle startup che operano nel settore del digitale e dell'hi-tech dove, oltre ad incontrare potenziali investitori, le start-up pugliesi hanno preso parte alle pitch session ed alle competition della manifestazione;
- Gitex Future Stars Dubai (E.A.U., 6 - 9 ottobre), evento leader nei Paesi del Golfo per la presentazione di nuove idee di business ad un pubblico di investitori internazionali. Le startup pugliesi grazie ad una piattaforma di matchmaking, hanno avuto la possibilità di chiedere incontri d'affari con potenziali partner internazionali.

Per quanto riguarda il 2020 l'avvento e l'aggravarsi dell'emergenza sanitaria internazionale dovuta all'epidemia COVID-19 ha portato all'annullamento della maggior parte delle iniziative regionali di promozione settoriale e di marketing localizzativo programmate ed organizzate nel corso dell'anno. È stato, comunque, possibile realizzare 20 iniziative promozionali, di cui 14 seminari Paese e workshop tematici e 6 partecipazioni a fiere ed eventi espositivi, alcuni dei quali si sono svolti in modalità "virtuale" o "ibrida".

Tra le iniziative svolte, hanno assunto particolare rilievo:

- la partecipazione alla manifestazione fieristica Arab Health di Dubai (E.A.U., 27 – 30 gennaio), il più grande evento dedicato al settore healthcare nell'area del Medio Oriente e Nord Africa. Oltre a disporre di uno spazio espositivo personalizzato all'interno dello stand regionale, le PMI pugliesi della delegazione hanno avuto la possibilità di realizzare incontri d'affari e di partecipare Forum Healthcare Infrastructure, un meeting internazionale dedicato alle innovazioni nelle infrastrutture a servizio del settore sanitario.
- L'organizzazione della terza edizione del Wired Digital Day (Bari, 11 febbraio) che ha visto 1.466 iscrizioni online di giovani, professionisti, studenti, rappresentanti di imprese e istituzioni). Il Wired Digital Day ha affrontato i temi dell'Italia nello Spazio, delle connessioni globali, del lavoro ai tempi dell'intelligenza artificiale, ma anche delle sfide della finanza d'impresa e dell'industria nel mondo connesso.
- La partecipazione alla prima edizione di BIO Digital (modalità virtuale, 8 - 12 giugno), evento svoltosi in sostituzione della BIO International Convention che rappresenta il più importante meeting annuale a livello mondiale nel campo delle biotecnologie e del farmaceutico, annullato per causa della pandemia di COVID-19. Attraverso la piattaforma digitale dedicata, l'edizione 2020 dell'evento ha coinvolto i maggiori bio-cluster degli Stati Uniti, rappresentando il più grande incontro virtuale dell'industria biotech per la promozione di soluzioni innovative nelle tecnologie emergenti e la creazione di opportunità di investimento, partenariato e collaborazione industriale con i maggiori player dell'industria globale delle biotecnologie. La partecipazione alla piattaforma "BIO one-to-one-partnering" dell'evento ha permesso di presentare ad una platea di potenziali investitori alcuni progetti di investimento pugliesi e realizzare incontri b-to-b con potenziali investitori.
- Il coordinamento della partecipazione di una delegazione di PMI pugliesi all'Online EEN Brokerage event "Technology & Business Cooperation Days" (modalità virtuale, 13 - 16 luglio), evento di business matching rivolto a PMI e grandi imprese, enti di ricerca internazionali, interessati ad incontrare potenziali partner operanti nei settori: Industry 4.0 and Smart Factory solutions; Resource and energy efficient manufacturing technologies; Sustainable Energy & Mobility; Measurement Tools.
- La partecipazione a VTM - Vehicle and Transportation Meeting (Torino e modalità virtuale, 16 – 21 settembre), business convention internazionale dedicata agli operatori del settore della componentistica, tecnologia e soluzioni per l'automotive, meccanica/meccatronica, ICT e dei trasporti. L'edizione 2020 ha previsto sessioni di conferenze e webinar, fruibili anche tramite il canale web dedicato, con interventi da parte di attori internazionali protagonisti dell'evoluzione dei trasporti (in data 16 e 17 settembre 2020), oltre ad un'esposizione virtuale grazie alla quale la delegazione di PMI pugliesi hanno avuto la possibilità di allestire il proprio stand virtuale con materiale multimediale e sessioni dedicate di incontri b2b con buyer nazionali e internazionali.
- L'organizzazione del palinsesto di attività del Padiglione Internazionalizzazione della Fiera del Levante (Bari, 3 - 11 ottobre). Pur nel pieno rispetto delle disposizioni della Regione Puglia per la prevenzione e gestione dell'epidemia COVID-19, il palinsesto ha previsto la presenza di Country Desk con 18 Paesi rappresentati nel corso dell'evento, oltre ad un calendario di 10 eventi tra forum internazionali, Country Presentation e workshop tematici, la cui partecipazione è stata resa possibile sia in presenza (per un numero limitato di partecipanti pre-registrati) sia in diretta streaming, tramite il canale *youtube* dedicato, istituito della Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia. Tra gli eventi organizzati, quelli più visualizzati online sono risultati il convegno "Digital Export e le nuove frontiere dell'e-commerce" e gli International Forum "Business Focus Giappone" e "Business Focus Polonia", mentre l'evento più seguito in diretta streaming è risultato essere il workshop "Verso il Mediterranean Aerospace Matching 2021".

Sempre nel corso del 2020, nel più ampio quadro delle azioni regionali finalizzate a risollevarlo il territorio dalla crisi economica globale scatenata dalla pandemia di COVID 19, nell'intento di rafforzare il supporto alle MPMI pugliesi nello sviluppo di strategie di internazionalizzazione, soprattutto nell'attuale difficile contesto congiunturale, la Sezione Internazionalizzazione ha inteso predisporre e realizzare delle iniziative di Digital Export Lab, ovvero dei percorsi di info-formazione ed accompagnamento delle PMI, finalizzati allo sviluppo e trasferimento delle capacità e competenze minime richieste per affrontare strategie di promozione internazionale ed esportazione attraverso canali digitali (e-commerce proprio oppure tramite ricorso a piattaforme e-tailers o marketplace) nei diversi mercati esteri europei ed extraeuropei.

A tal fine, la Funzione Internazionalizzazione di Puglia Sviluppo ha assicurato il supporto tecnico per l'espletamento di una procedura di evidenza pubblica, finalizzata ad acquisire manifestazioni di interesse ed idee progettuali da parte di qualificati operatori economici per l'organizzazione di iniziative di Digital Export Lab⁴⁴. A seguito dell'attività di istruttoria delle proposte, attività svolta da Puglia Sviluppo, la Sezione Internazionalizzazione ha determinato di valutare "idonee", 5 iniziative e di dare avvio a 3 progetti di Digital Export Lab. I 3 percorsi di accompagnamento e assistenza per le PMI pugliesi valutati idonei sono stati presentati durante la Fiera del Levante, nell'ambito del Convegno "Digital Export e le nuove frontiere dell'e-commerce" (7 ottobre 2020). Si sono avviate, quindi, le procedure per la pubblicizzazione dei primi due percorsi, Percorso A "Attività di accompagnamento al Digital Export ed E-commerce per le imprese pugliesi" e Percorso B "Etrade Digital Academy" ai quali sono state ammesse a partecipare complessivamente 105 PMI ed è stato attivato, nel dicembre 2020, il Percorso A con modalità esclusivamente virtuale.

Nel corso del 2020, la Sezione Internazionalizzazione ha accolto positivamente⁴⁵ la proposta di collaborazione con la testata specializzata AD Italia che si rivolge ad un target di professionisti ed operatori del settore dell'architettura ed arredamento d'interni, nazionali ed internazionali, finalizzata alla realizzazione di un Progetto di comunicazione integrato, intitolato "AD Loves Puglia", inteso a promuovere il mondo dell'arredo "Made in Puglia" e a valorizzare le eccellenze della Puglia nell'ampio comparto del design e dell'arredamento.

Il progetto di comunicazione, in corso di realizzazione alla data di redazione di questo bilancio, si è realizzato sul nuovo sito di AD (ad-italia.it), articolandosi in diversi contenuti dedicati: 8 Branded News editoriali dedicate alla Puglia (trend, arredamento, stili di vita, comportamenti, territorio); 4 Branded Content, dedicati a valorizzare le eccellenze pugliesi nel sistema arredo; 4 Visit Studio presso aziende pugliesi, particolarmente attive nel campo del design; 3 Instagram Story Take Over dedicate al design "Made in Puglia". Al progetto hanno aderito circa 50 PMI pugliesi, di cui 37 ammissibili, attive soprattutto nei seguenti comparti: Arredamento; Ceramica e complementi d'arredo; Cucine componibili; Mobili imbottiti; Lavorazione delle pietre naturali pugliesi; Tessile. Il 12 ottobre 2020 è uscito il primo branded content, intitolato "AD Loves Puglia: lettera d'amore a una terra di talenti, passione e design", dedicato alla presentazione del progetto.

44. In seguito alla pubblicazione dell'Avviso esplorativo a presentare manifestazioni d'interesse ed idee progettuali finalizzate all'affidamento dei servizi di organizzazione di iniziative di Digital Export Lab, approvato con Determina Dirigenziale n. 52 del 18 maggio 2020 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 73 del 21 maggio 2020, entro la scadenza fissata per il 5 giugno 2020, sono pervenute alla Sezione Internazionalizzazione n. 17 proposte.

45. Progetto di comunicazione, approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, n. 78 del 31.07.2020.

La gestione degli incubatori

Puglia Sviluppo dispone di due **Incubatori di Impresa**, strutture che possono ospitare più di 30 imprese, offrendo servizi logistici e consulenza, permettendo così l'insediamento di start up innovative. La presenza degli incubatori caratterizza l'offerta pugliese, entrando a pieno titolo tra gli indicatori caratterizzanti il livello di innovazione e competitività del sistema produttivo regionale.



Connettività banda ultraveloce

Servizi informativi e di orientamento sulle misure regionali a sostegno delle imprese



Spazi attrezzati per meeting

14.500 mq. destinati ad aree verdi e parcheggi



Certificazione dei servizi EBN (European Business Network)

Protocollo d'intesa con ENEA per diffusione servizi European Enterprise Network



Moduli industriali disponibili

1.640 mq. a disposizione per moduli tecnologici

NUMERO DI IMPRESE INCUBATE			
	SEDE DI MODUGNO	SEDE DI CASARANO	TOTALE IMPRESE INCUBATE
Al 31 dicembre 2019	4	8	12
Al 31 dicembre 2020	4	8	12

A seguito dell'attivazione della partnership con ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) – EEN (Enterprise Europe Network), tutte le imprese incubate sono state coinvolte ed informate in merito ai servizi innovativi europei dell'Executive Agency for SMEs (EASME) a supporto delle PMI. ENEA è impegnata nel progetto europeo INCAME - INnovation CAPacities of Mediterranean Enterprises, finanziato dalla Commissione Europea. Il progetto, attraverso l'effettuazione di audit e la fornitura di consulenza specialistica gratuita per le PMI, mira a migliorare la competitività e la gestione dei processi d'innovazione delle PMI, secondo la specifica tecnica UNICENT 16555-1 "Gestione dell'innovazione", e ad aumentare l'efficienza e l'efficacia degli investimenti in ricerca, sviluppo ed innovazione. Il risultato dell'attività di audit e di consulenza, fornita gratuitamente dagli esperti di EEN, ha consentito:

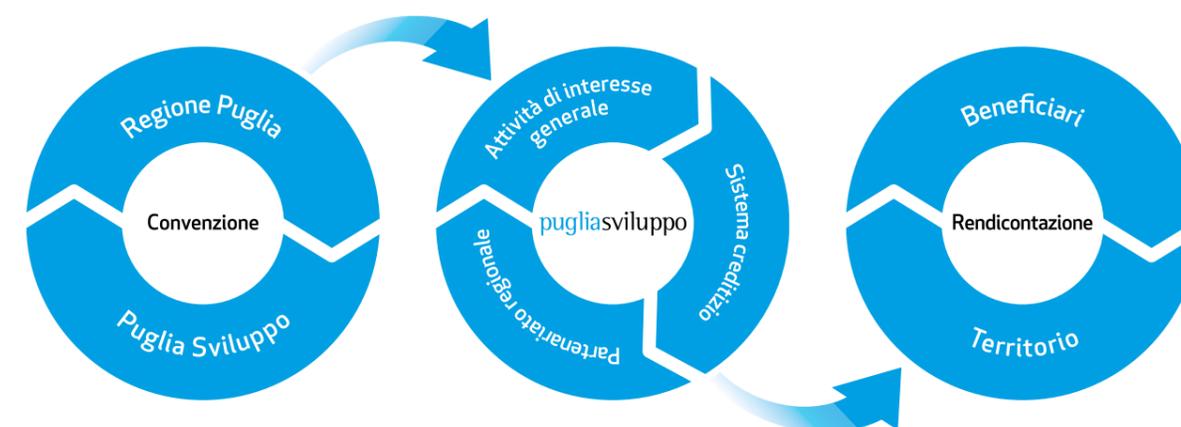
- un quadro dei propri processi aziendali di gestione dell'innovazione, confrontato con gli standard di un campione di aziende europee;
- un piano d'azione personalizzato per il miglioramento delle performance;
- 5 giornate di supporto al management aziendale da parte di esperti EEN finalizzate alla implementazione delle azioni di miglioramento individuate.

L'attività degli incubatori di Modugno e Casarano è stata oggetto di analisi da parte di ENEA anche nel 2019 e si prevede una continuità dell'azione nei confronti delle imprese protagoniste dei nuovi insediamenti considerato che, nonostante la pandemia, Puglia Sviluppo ha ricevuto, per l'incubatore di Modugno, diverse richieste di nuovi ingressi in buona parte provenienti da soggetti che commissionano attività di ricerca al Politecnico di Bari.

Un terzo incubatore d'impresa (localizzato nella città di Taranto), è stato affidato in gestione al Consorzio ASI di Taranto, con contratto di affitto di ramo di azienda. La Giunta Regionale, con D.G.R. 2182/2016, ha approvato un nuovo piano finanziario che prolunga l'avvio della fase di start-up di tre anni. Alla fine dell'esercizio 2019 il Consorzio ASI di Taranto ha manifestato l'interesse ad acquisire la piena titolarità del ramo d'azienda medesimo.

La catena del valore

L'attività di Puglia Sviluppo è fondata, da un lato, sul rapporto sinergico con gli uffici regionali quali il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e l'Autorità di Gestione PO FESR-FSE, e, dall'altro, su specifici criteri di rendicontazione nei confronti dell'azionista unico Regione Puglia. I risultati raggiunti sono anche oggetto di rappresentazione trasparente nei confronti del territorio al servizio del quale sono poste in essere le attività.



La **Regione Puglia** ha confermato il ruolo preminente della Società per l'attuazione di una politica industriale coerente con la Politica di Coesione Comunitaria.

Una politica fatta non solo di promozione degli investimenti, ma anche di sostegno all'occupazione ed alla formazione, di interventi per l'accesso al credito e per le infrastrutture negli insediamenti produttivi e di programmi per l'internazionalizzazione.

Puglia Sviluppo fa parte del GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica) della Regione Puglia, unitamente alle altre società partecipate ed agli enti strumentali. Per quanto sopra, la Società rientra nel perimetro⁴⁶ oggetto del bilancio consolidato regionale⁴⁷.

Al fine di regolare i rapporti reciproci tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo, nel perseguimento delle attività di interesse generale, sono state stipulate **Convenzioni e Accordi di Finanziamento** (un accordo per ogni strumento di ingegneria finanziaria) che prevedono, tra l'altro, la corresponsione di contributi pubblici a Puglia Sviluppo volti a coprire i costi e rendere possibile l'esercizio delle predette attività. La convenzione che disciplina tali rapporti con riferimento alla Programmazione Unitaria 2007/2013 è stata inizialmente prorogata⁴⁸ fino a tutto il 31/12/2017.

A fine 2017⁴⁹, la Regione Puglia ha nuovamente prorogato la Convenzione al 31/12/2019 e, con atto successivo⁵⁰, tale proroga è stata estesa fino al 31/12/2020, al fine di consentire il completamento delle attività avviate, senza impegni di spesa aggiuntivi per la stessa Regione. Pertanto, tutte le attività a valere sulla Programmazione Unitaria 2007-2013 sono terminate al 31/12/2020. Le attività di cui alla Programmazione unitaria 2014-2020 si concluderanno nel 2023⁵¹. Nel corso del 2020 la Regione Puglia⁵² ha incrementato la dotazione della convenzione 2014-2020 al fine di garantire la copertura finanziaria alle attività aggiuntive che la società ha avviato per la gestione delle misure emergenziali in qualità di organismo intermedio.

Per le stesse motivazioni determinate dall'assegnazione a Puglia Sviluppo del ruolo di gestore delle misure anti-covid19 in favore delle imprese, in data 01/06/2020 è stato necessario modificare l'Accordo di Finanziamento relativo al Fondo Microcredito d'Impresa 2014/2020 così da implementare le modifiche che ne caratterizzano la natura di strumento emergenziale (cornice normativa di riferimento, regime di aiuto, rifinanziamento della misura, implementazione della copertura finanziaria dell'Accordo, finalità anti-covid19 quale requisito di accesso per le imprese, caratteristiche dell'aiuto).

Come già anticipato nel box dedicato alla misura, con riferimento al Fondo Minibond, il relativo accordo di finanziamento, che ne disciplina l'utilizzo, è stato sottoscritto nel 2018 ed aggiornato con un Addendum sottoscritto sempre in data 01/06/2020 da Regione Puglia e Puglia Sviluppo al fine di attuare quanto disposto dalla DGR n. 787 del 26 maggio 2020 in tema di "Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo per il varo degli strumenti regionali straordinari di sostegno alle imprese".

Gli interlocutori della società sono riconducibili alle aggregazioni del **Partenariato Istituzionale (PI)** e del **Partenariato Economico e Sociale (PES)** per la progettazione di nuove misure agevolative, la modifica di quelle esistenti, la valutazione degli impatti generati. Il dialogo con tali interlocutori è improntato ai principi di prossimità, conoscenza e recepimento dei bisogni. Pronta interlocuzione con le imprese e con il partenariato locale sono gli elementi che caratterizzano gli interventi regionali a sostegno del sistema produttivo. Le azioni che implementano la politica industriale regionale sono improntate alla flessibilità, grazie alla possibilità di essere aggiornate, riprogrammate e ampliate in risposta ai fabbisogni territoriali.

46. Perimetro di consolidamento definito con DGR n. 2193/2016 e modificato con DGR n. 685/2018 (Allegato B)

47. La Regione Puglia ha approvato i propri bilanci consolidati, ai sensi del d.lgs. 118/2011, con DGR n. 927 del 21/5/2019 (anno 2018), DGR n. 1830 del 30/11/2020 (anno 2019), DGR n. 505 del 29/03/2021 (anno 2020).

48. DGR n. 14 del 17/01/2017.

49. DGR n. 2301 del 28/12/2017.

50. DGR n. 2158 del 25/11/2019.

51. DGR n. 1051 del 19/06/2018.

52. Delibere di Giunta Regionale n. 612 del 30 aprile 2020 e n. 1692 del 15 ottobre 2020.

Come previsto dal Regolamento UE 1303/2013, gli strumenti finanziari sono sempre più importanti dato il loro effetto moltiplicatore sui fondi strutturali grazie alla loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private a sostegno di obiettivi di politiche pubbliche e poiché le forme di rotazione dei mezzi finanziari rendono tale sostegno più sostenibile a lungo termine. Puglia sviluppo interagisce attivamente con il **sistema creditizio** nel perseguimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea che richiedono che gli strumenti finanziari siano concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi. L'Unione Europea consiglia, inoltre, di concepire e attuare gli strumenti finanziari in modo flessibile al fine di renderli attrattivi nei confronti dei capitali privati. La crescita economica registrata in Puglia nel 2019 è stata sostenuta anche da una dinamica espansiva dei prestiti bancari. L'andamento è risultato migliore rispetto alla media del Mezzogiorno ed a quella del Paese. Il miglioramento del credito non è stato solo quantitativo, ma anche qualitativo: il tasso di deterioramento è diminuito, mantenendosi al di sotto dei valori pre-crisi⁵³. Nei primi nove mesi del 2020 la crescita dei prestiti è stata robusta considerato che il credito alle imprese, necessario per l'accresciuto fabbisogno di liquidità derivante dalla sospensione delle attività, è stato sostenuto dalle misure straordinarie adottate dal sistema pubblico, quali le misure regionali a sostegno del capitale circolante delle micro, piccole e medie imprese. Il tasso di deterioramento del credito è lievemente aumentato a giugno a causa della dinamica registrata dalle imprese, ma anche questo aspetto è stato mitigato dalle misure di sostegno al credito (sistema delle garanzie pubbliche).

I depositi bancari, soprattutto quelli detenuti dalle imprese, sono cresciuti in misura marcata, riflettendo l'aumento del risparmio a scopi precauzionali e il rinvio degli investimenti già programmati. I finanziamenti bancari al settore produttivo hanno registrato un'accelerazione dal mese di giugno (+2,1% nel mese di introduzione delle misure regionali), proseguita nei mesi estivi (6,1% ad agosto). A settembre la crescita si è ulteriormente intensificata. L'incremento dei prestiti ha interessato tutti i settori e tutte le classi dimensionali di imprese anche se in misura maggiore quelle piccole, che hanno beneficiato particolarmente degli schemi di garanzia pubblica⁵⁴.

Le attività di interesse generale svolte nel biennio analizzato sono riconducibili alla programmazione comunitaria 2014/2020, al precedente ciclo 2007/2013 e, per quanto riguarda il 2020, alla Manovra Regionale anti-covid19. Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto della Società⁵⁵, le attività condotte per conto dell'Azionista Unico, Regione Puglia, rappresentano oltre il 95% del valore della produzione nel rispetto del principio dell'attività prevalente, secondo il quale oltre l'80% delle attività deve essere rappresentato dallo svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico azionista unico⁵⁶.

53. Rapporto Annuale 2019 Banca d'Italia – L'economia delle regioni italiane.

54. Economie regionali – L'economia della Puglia – Aggiornamento congiunturale n.38/2020 – Banca d'Italia.

55. In ottemperanza di quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs. n. 175/16.

56. Bilancio di esercizio 2020 di Puglia Sviluppo.

Puglia Sviluppo ed il territorio: i rapporti con i fornitori

Anche nel biennio 2019/2020 le procedure di acquisto di Puglia Sviluppo sono state caratterizzate dalla conformità con le procedure di appalto “verde” (GPP) introdotte in coerenza con le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 50/2016 “Nuovo Codice degli Appalti”. Tale azione è resa anche nella consapevolezza che è in forte sviluppo l'applicazione del Piano d'azione sugli acquisti verdi (PAN GPP), successivamente modificato dall'art. 23 del decreto correttivo n. 56/2017 (c.d. Codice degli appalti), potente strumento di politica ambientale ed economica. Il PAN GPP può, infatti, rappresentare il principale mezzo per ottenere, da un lato, una forte riduzione degli impatti ambientali ed una riduzione della spesa pubblica e, dall'altro, una forte valorizzazione dell'innovazione per le imprese che la applicano. Le amministrazioni devono rivedere i propri modelli di approvvigionamento: cominciare a pensare all'acquisizione di un servizio anziché di un prodotto.

Nel rispetto del soprarichiamato D. Lgs. 50/2016 ed al fine di definire le proprie politiche di acquisto, nell'aprile 2019 si è reso necessario adeguare il programma biennale dei servizi e forniture per gli anni 2019/2020 e nell'ottobre 2019, Puglia Sviluppo, ha adottato “Il programma biennale dei servizi e forniture” per il biennio 2020/2021 che individua la priorità dei fabbisogni di servizi e forniture di valore superiore a € 40.000,00.

Inoltre, si è proceduto all'aggiornamento della “procedura organizzativa per l'acquisizione di contratti di lavoro, servizi, e fornitura sotto la soglia comunitaria”, adottata nel 2017 e già aggiornata nel 2018 nel rispetto degli artt. 35 e 36 del decreto 50/2016. L'adeguamento della procedura è adottato in coerenza con la Delibera ANAC n. 1134/2017 “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, oltre che con le Linee Guida ANAC n. 4 e con la DGR Puglia n. 100 del 31/01/2018 (Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia - Adempimenti ex art. 19 D.Lgs. 175/2016 - DGR n. 904/2017). Tale quadro normativo disciplina le modalità, i limiti e le procedure da seguire per le acquisizioni in economia nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, correttezza, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, anche a parità di trattamento e di libera concorrenza.

Nei contratti sottoscritti con fornitori e consulenti è prevista una clausola espressa di adesione e condivisione dei principi presenti nel Codice Etico di Puglia Sviluppo.

Al fine di rappresentare il “comportamento finanziario” nei confronti dei propri fornitori commerciali, Puglia Sviluppo ha implementato un indice, come previsto dall'ANAC, utile per monitorare i propri tempi medi di pagamento. L'indice è costruito ponderando il tempo di pagamento di ciascuna transazione per il suo valore nell'esercizio di riferimento. Tale indice, per il 2019, è pari a -1,11, per il 2020 a -1,88, valori che riferiscono come, a fronte dell'intero monte pagamenti, Puglia Sviluppo paghi in media i propri fornitori con un anticipo di circa 1 giorno rispetto alle scadenze definite contrattualmente.

Nei registri delle imprese pugliesi sono censite circa 380.000 imprese⁵⁷ che fanno della Puglia la nona regione d'Italia per popolazione imprenditoriale e la seconda del Sud dietro la Campania. Il numero delle aziende pugliesi è pari al doppio di Liguria e Abruzzo ed al triplo di Trentino e Umbria.

Se guardiamo la dimensione aziendale, sono cento le aziende regionali che nel 2018 hanno superato i 50 milioni di euro per valore della produzione con un incremento, in cinque anni, di 20 aziende. Poi ci sono circa ottomila imprese che superano il milione di euro l'anno di fatturato. **Il sistema imprenditoriale pugliese** si conferma come costituito fondamentalmente da piccole e da micro imprese (oltre il 97% del totale).

L'elemento dimensionale non può essere trascurato nella definizione delle strategie e delle politiche di sviluppo e nella costruzione del sistema di sostegno agli investimenti delle imprese. Tale considerazione condiziona le politiche regionali che devono porre massima attenzione alle esigenze dei beneficiari finali delle Misure siano esse micro, piccole o grandi imprese. Tali scelte declinano approcci differenziati per far fronte ad esigenze quali l'accesso al credito, i fabbisogni di innovazione (da svilupparsi anche favorendo il collegamento con i centri di ricerca pubblici/privati), e il supporto per l'internazionalizzazione.

57. Dati Unioncamere Puglia.

Considerando i settori di appartenenza, si va dall'agroindustria alla grande distribuzione, dal commercio alle infrastrutture, dai trasporti alla lavorazione del legno, dalla chimica alla meccatronica, dalla farmaceutica al turismo. Di seguito uno sguardo alle filiere regionali⁵⁸.

Escludendo la categoria “Altri servizi”, le prime cinque filiere pugliesi di maggior peso in termini di addetti sono, nell'ordine, Agrifood, Moda-Casa, Turismo, Edilizia e Salute Benessere, che rappresentano complessivamente il 50% del totale degli addetti. Considerando la quota delle unità locali e degli addetti sul totale nazionale, si rileva come:

- quattro filiere superino il valore medio nazionale (Agrifood, Turismo, Moda-Casa ed Edilizia);
- superano, invece, il peso nazionale in termini di addetti le filiere: Aerospazio, Automotive, Metallurgia, Salute-Benessere.

Utilizzando l'indice di specializzazione in termini di addetti rispetto al dato medio nazionale, la Puglia risulta specializzata in tre filiere produttive: Aerospazio, Agrifood ed Edilizia. Premesso quanto sopra, sarà necessario riverificare lo stato delle varie filiere post pandemia per verificare quali abbiano avuto le ripercussioni più importanti.

Puglia: Unità Locali e addetti per filiere produttive. Peso percentuale su Italia - Anno 2018 - Valori assoluti e percentuali

FILIERE PRODUTTIVE	PUGLIA 2018		PESO SU ITALIA (%)	
	UNITÀ LOCALI	ADDETTI	UNITÀ LOCALI	ADDETTI
Aerospazio	75	5.031	4,6	7,2
Chimica - Gomma - Plastica	859	5.545	4,2	2,0
Automotive	1.170	13.254	5,4	3,3
ICT	5.083	16.099	4,8	3,2
Metallurgia	1.272	16.579	4,0	5,0
Altre Industrie	3.394	17.485	5,1	3,7
Culturali - Ricreative	11.458	22.127	4,1	3,3
Meccatronica	8.113	22.248	5,3	2,6
Green e Blue Economy	3.905	29.466	5,5	4,5
Salute - Benessere	21.424	66.459	5,5	5,3
Edilizia	29.752	78.087	5,8	5,8
Moda - Casa	28.139	83.357	6,8	5,1
Turismo	23.177	85.392	6,0	5,3
Agrifood	29.949	102.277	8,6	6,8
Altri Servizi	105.098	270.491	5,4	4,8
TOTALE	272.868	833.897	5,7	4,8

L'attività svolta da Puglia Sviluppo è rendicontata alla Regione su base semestrale, nel rispetto dei criteri previsti dalle Convenzioni e dagli Accordi di Finanziamento relativi agli strumenti di ingegneria finanziaria. La rendicontazione è resa, inoltre, sulla base della contabilità interna delle varie commesse relative a ciascuno strumento agevolativo. In particolare, la modalità di rendicontazione dei costi della struttura operativa utilizza il criterio della giornata/uomo (FTE - Full Time Equivalent) sulla base di una previsione di un parametro unitario per categorie omogenee di dipendenti, al fine di valorizzare le giornate/uomo, e di un meccanismo annuale di verifica, a fine esercizio, che confronta detta valorizzazione con il totale dei costi sostenuti. Nel rispetto dei parametri stabiliti in Convenzione, la rendicontazione delle attività al socio unico non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

58. Rapporto IPRES 2019-2020 - Cacucci Editore. Dati del grafico: elaborazioni IPRES (2020) da fonte ISTAT - ASIA.

La sostenibilità per Puglia Sviluppo

Nel 2018 l’Azionista Unico Regione Puglia ha approvato⁵⁹ il Regolamento attuativo della L.R. 7 aprile 2014, n. 15 per l’adozione di un Bilancio Sociale Regionale con l’obiettivo di “promuovere e diffondere un orientamento all’accessibilità, alla trasparenza ed alla valutabilità dell’operato dell’Amministrazione regionale, da parte dei cittadini, mediante l’adozione di uno strumento di rendicontazione sociale che integra e completa gli strumenti di rendicontazione e programmazione della Regione Puglia” (art. 1 comma 4). È stabilito il principio in base al quale “Il bilancio sociale, quale <bilancio di sostenibilità>, è espressione della capacità dell’amministrazione di declinare in azioni concrete i valori e principi in cui si riconosce, a partire dalla centralità del cittadino, che rappresenta l’unità di riferimento” (art. 2 comma 2.1). Il Regolamento definisce aspetti quali: la struttura del Bilancio sociale, la sua integrazione con gli altri strumenti di programmazione e rendicontazione regionali, la governance del processo di rendicontazione per la stesura del Bilancio con istituzione del Comitato di Indirizzo - Segreteria Organizzativa - n. 5 Gruppi di lavoro, le modalità operative per la redazione del Bilancio (Allegato A del regolamento), nonché le fasi del processo di rendicontazione sociale e relativo sistema di governo e controllo, l’ascolto e coinvolgimento dei portatori di interesse, la pubblicazione e la diffusione.

In coerenza con l’orientamento dell’Azionista Unico, Puglia Sviluppo procede volontariamente e senza alcun obbligo normativo, all’adozione del proprio Bilancio di Sostenibilità per il sesto esercizio consecutivo. Tra l’altro, la società ha l’obiettivo di contribuire alla diffusione delle Linee guida OCSE in materia di responsabilità sociale (RSI) destinate alle imprese multinazionali, in stretta sinergia con l’Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia.

La società ha fatto propri i principi fondanti della Politica di Coesione Comunitaria, e, quindi, del PO FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia, che si regge su:

- Rafforzamento della partecipazione e del partenariato;
- Governance a più livelli;
- Promozione dell’uguaglianza tra uomini e donne;
- Non discriminazione;
- Sviluppo sostenibile;
- Conformità con il quadro legislativo comunitario e nazionale.

Puglia Sviluppo ha fatto propria anche la Strategia regionale per la Specializzazione intelligente “SmartPuglia 2020”⁶⁰, in tema di connessione del fabbisogno pubblico di innovazione con cinque “Sfide Sociali”:

1. Città e territori sostenibili
2. Salute, benessere e dinamiche socio-culturali
3. Energia sostenibile
4. Industria creativa (e sviluppo culturale)
5. Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile.

59. DGR n. 911/2018
60. DGR n. 1732/2014

Il richiamo alle sfide sociali regionali, inserito anche negli Avvisi pubblici regionali che disciplinano misure agevolative per le PMI e per le Grandi Imprese⁶¹, trova applicazione secondo le seguenti cinque direttrici⁶²:

1. **Attrattività:** il percorso intrapreso, anche grazie agli strumenti agevolativi attivati, conduce verso un contesto altamente attrattivo, come testimonia il numero di imprese che, nate fuori dalla regione Puglia ha investito nella nostra Regione, testimoniando una percezione diffusa di condizioni di vita più sostenibili per cittadini ed imprese e per questo ambite dalle generazioni presenti e future per viverci e lavorarci. Nella misura in cui tali aziende "importano" sistemi virtuosi e innovativi, queste diventano volano per un processo di sviluppo positivo lungo le direttrici individuate.
2. **Visione di filiera:** le imprese non sono viste come singoli enti avulsi da un contesto di opportunità, di indotto e di risultati attesi, ma sono considerate sempre parte integrante di una catena del valore, con relazioni a monte della filiera (fornitori) e a valle (clienti). Non di minore importanza risulta, in questo scenario, il c.d. "capitale sociale", inteso come "stock di risorse" relativo all'insieme dei mezzi umani, materiali e finanziari necessari per la produzione di beni e servizi (capitali finanziari e capitali fisici), e le risorse di tipo relazionale che si creano con le altre imprese presenti sul territorio.
3. **Capitale umano:** la valorizzazione delle risorse umane è un principio fondante nella gestione degli strumenti di aiuto, per i quali all'impresa si richiedono le job description delle risorse necessarie al progetto di investimento, stimolando anche percorsi di qualificazione e alta formazione. Sono sempre presi in considerazione aspetti relativi alle condizioni lavorative e personali dei lavoratori, anche con l'agevolazione di nursery e ludoteche aziendali, e delle certificazioni etico sociali alle PMI.
4. **Innovatività:** l'innovazione costituisce il leit motiv di questa programmazione regionale: le imprese accedono agli strumenti solo se propongono investimenti che hanno l'obiettivo di creare qualcosa che prima non c'era o prodotti e servizi sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte. La forte preponderanza del settore ICT, in linea con il concetto di "Industria 4.0, con i programmi agevolati in materia di Internet of Things, Cloud e cloud computing, Additive manufacturing/3D printing, Cybersecurity, Big data e data analytics, Robotica avanzata, Realtà aumentata e Wearable technologies, Sistemi cognitivi e Sistemi ciberfisici, insieme con l'elevato numero di dimostratori e prototipi generati attraverso i programmi finanziati, delineano chiaramente la decisa proiezione verso il futuro che connota i progetti ammessi.
5. **Economia circolare:** la sostenibilità ambientale è una conditio sine qua non dei programmi finanziati: l'ecocompatibilità dell'intervento è valutata dagli Enti deputati, con un processo di accompagnamento che parte dalle autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli investimenti sino agli accorgimenti che rendono i processi del tutto "green". Minimizzare l'impatto delle produzioni sull'ambiente costituisce una sfida importante ed originale, rispetto ai temi storicamente legati ai concetti di economia. Ma salvaguardare il contesto di chi verrà dopo di noi è un appuntamento non procrastinabile.

Rapporti con le istituzioni ed altre organizzazioni

Considerato che Puglia Sviluppo è una Società per azioni a capitale interamente detenuto dalla Regione Puglia, sottoposta a direzione e controllo della stessa, i rapporti con le Istituzioni locali, nazionali e comunitarie sono contestualizzati nella mission assegnata alla società dal Socio Unico.

Puglia Sviluppo è associata ad ABI (Associazione Bancaria Italiana) ed è parte di ANFIR (Associazione Nazionale Finanziarie Regionali), associazione senza scopo di lucro cui aderiscono 19 società finanziarie regionali, che persegue la finalità di garantire alle Finanziarie Regionali stabilità del quadro normativo di riferimento e certezza operativa, anche mediante elaborazione di azioni finalizzate a rafforzare il ruolo di strumenti qualificati a supporto delle Regioni nell'attuazione delle policy pubbliche per lo sviluppo del territorio, nel rispetto delle specificità e delle autonomie regionali.

61. Si veda il capitolo di questo bilancio dedicato a "Il contributo di Puglia Sviluppo agli obiettivi dello sviluppo sostenibile" con particolare riferimento al paragrafo dedicato a "Sviluppo del Sistema Regionale e dei settori strategici".

62. Fonte Arti - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione: Aiuti regionali alle Imprese. 2019.

Puglia Sviluppo è membro EBN (European Business Network) una rete formata da circa 150 Business Innovation Centre (BIC) di qualità certificata (centri di attività e innovazione) e da 70 altre organizzazioni che sostengono lo sviluppo e la crescita di imprenditori innovativi, start-up e PMI. La partecipazione della società alla rete EBN attesta il suo ruolo di Centro di innovazione integrato nel contesto europeo.

Nell'ambito della partecipazione alla rete EBN, Puglia Sviluppo ha sottoscritto con ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - un protocollo d'intesa volto alla diffusione dei servizi European Enterprise Network (EEN).

EEN è una rete a supporto delle PMI a livello mondiale con oltre 600 organizzazioni in più di 60 Paesi. La rete ed i suoi membri mettono a sistema la propria esperienza sul business a livello internazionale con le competenze locali per supportare l'introduzione dell'innovazione nel mercato. Lo scopo è quello di fornire assistenza personalizzata alle imprese per accelerarne la crescita, sviluppare nuovi partenariati commerciali e tecnologici, favorire l'accesso al credito e la partecipazione a programmi di finanziamento europei.

Puglia Sviluppo ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" finalizzato a formalizzare una collaborazione per la programmazione e realizzazione di attività da svolgersi nell'arco di un triennio (2018-2021) a supporto alla creazione d'impresa e allo sviluppo dell'imprenditorialità innovativa. Il Protocollo prevede la costituzione di un Comitato Paritetico di Gestione con il compito di definire le iniziative comuni. Il Comitato vedrà la partecipazione, per conto di UNIBA, del Centro di Eccellenza di Ateneo "Per l'Innovazione e la Creatività - Innovation & Creativity Center", soggetto già integrato nella Rete Informativa Regionale per la promozione degli strumenti agevolativi gestiti da Puglia Sviluppo.

Le attività sono svolte, quando richiesto, in collaborazione con le altre strutture regionali come ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) ed IPRES (Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali). In particolare, per quanto riguarda le numerose collaborazioni attivate con ARTI, Puglia Sviluppo è ordinariamente componente del comitato promotore della Start Cup Puglia, la gara tra business plan organizzata da ARTI, Regione Puglia e PNI - Premio Nazionale per l'Innovazione ed ha supportato la Regione Puglia nella programmazione dell'intervento Estrazione dei Talenti. La gestione della misura è stata assegnata ad ARTI per fornire a compagini imprenditoriali un supporto formativo e consulenziale all'incubazione delle idee di imprese innovative, ma la misura stessa è stata immaginata nella filiera di interventi regionali, in fase di completamento, per iniziative sull'accelerazione di startup e scaleup.

Per le attività di sostegno all'Internazionalizzazione, Puglia Sviluppo opera in stretta sinergia con i soggetti nazionali che si occupano di accompagnare e far crescere le imprese italiane sui mercati esteri. Puglia Sviluppo coadiuva la Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia sia nella fase di elaborazione delle strategie regionali di intervento, sia nella fase di realizzazione dei singoli interventi e collabora con l'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane con gli interventi inseriti nel Piano Export Sud che prevede iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle PMI con sedi nelle Regioni della Convergenza, a valere sul PON Imprese e Competitività 2014-2020. Nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), ICE-Agenzia e Regione Puglia per l'attrazione degli investimenti esteri in Puglia, Puglia Sviluppo è stato individuato quale unico soggetto operativo e interlocutore del gruppo di lavoro integrato ICE Agenzia/Invitalia per lo sviluppo delle iniziative congiunte di attrazione investimenti diretti esteri in Puglia.

Nell'ambito delle attività istituzionali, Puglia Sviluppo collabora con i Comuni pugliesi, che ne fanno richiesta, al fine di attuare azioni di promozione/diffusione/animazione territoriale degli strumenti agevolativi regionali. In particolare, nel secondo semestre 2019 nei primi mesi 2020 (sino all'insorgenza della pandemia) è stata realizzata una campagna promozionale dedicata alle misure generaliste (non sono misure settoriali, ma hanno ad oggetto un vastissimo insieme di attività economiche) NIDI e Microprestito della Regione Puglia che hanno una particolare valenza sociale trattandosi di misure dedicate, una, ai soggetti svantaggiati nell'accesso al mondo del lavoro, l'altra, alle imprese non bancabili. I principi che hanno determinato la volontà di realizzare la campagna in tre province pugliesi sono: la volontà di Puglia Sviluppo S.p.A. di incontrare direttamente le persone/imprese/professionisti destinatarie/i degli strumenti di finanziamento; consentire a tutti i territori pugliesi di poter contare sulla stessa quantità/qualità di informazioni relative alle opportunità regionali; superare il divario tra centro e periferia, riavvicinando comunità locali e dimensione regionale complessiva perché dedicare maggiore attenzione alle periferie vuol dire impennare l'azione della PA Regione sulle comunità locali, sulla coesione sociale quale strumento fondamentale per affrontare le situazioni di crisi economica, occupazionale e ambientale.

Puglia Sviluppo ed il territorio: l'attenzione "non finanziaria"

Le attività di Puglia Sviluppo non si limitano alla mera gestione degli strumenti agevolativi e/o finanziari assegnati dal socio unico. Consapevole del ruolo ricoperto, la Società opera costantemente nell'ambito della promozione delle opportunità regionali, ed è sempre disponibile nel dialogare con tutti i soggetti che abbiano finalità sociali specifiche ed intendano far proprie le logiche della creazione d'impresa e/o l'utilizzo degli strumenti agevolativi per raggiungere tali finalità.

Sempre confermata l'attenzione rivolta ai **professionisti** sia nel corso del 2019 che del 2020. Puglia Sviluppo è intervenuta gratuitamente nel Corso di Formazione Forense 2019, su richiesta della Fondazione Scuola Forense Barese per condividere le modalità di avvio di un nuovo studio legale. Nell'autunno 2019 è stato organizzato dall'ODCEC Foggia un corso formativo in favore dei propri associati che ha visto intervenire cinque quadri direttivi di Puglia Sviluppo, in occasione di quattro diverse docenze. L'attenzione "non finanziaria" è testimoniata altresì dalla partnership, realizzata nel settembre 2019, tra Puglia Sviluppo e l'Ordine di Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Bari. Infatti, sebbene agronomi e dottori forestali non rappresentino, in ragione dei differenti ambiti di azione rispetto alla mission della società, interlocutori primari nell'attività quotidiana svolta da Puglia Sviluppo, l'interesse a instaurare rapporti di partnership manifestato dall'Ordine professionale si è tradotto in una collaborazione che vede oggi l'Ordine coinvolto quale nodo della Rete informativa regionale per la promozione degli incentivi finanziati dal FESR e gestiti da Puglia Sviluppo. Propedeutico all'avvio del Nodo è stato un evento formativo realizzato presso la sede di Puglia Sviluppo che ha visto coinvolti tutti gli agronomi e dottori forestali iscritti all'Ordine della provincia di Bari. L'avvento della pandemia e l'avvio della manovra regionale anti-Covid ha poi visto la Direzione Generale di Puglia Sviluppo operare a strettissimo contatto con gli ODCEC regionali in decine di attività di formazione e disseminazione on line sugli aiuti disponibili in favore delle imprese.

La sensibilità di Puglia Sviluppo nei confronti di tematiche sostenibili di ampio respiro, che vanno oltre l'ordinario ambito di attività, è ulteriormente confermata dalla partecipazione della società, in qualità di stakeholder/soggetto tecnico, al **INTERREG SME ORGANICS**. Il progetto ha, tra i partner, due soggetti pugliesi, l'AdG PO FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia ed il CIHEAM Bari (Istituto Agronomico Mediterraneo). L'INTERREG ha il focus sull'agricoltura biologica e l'**agroalimentare** con lo specifico fine di promuovere la diffusione di tale pratica e la sua valorizzazione nei documenti programmatici regionali e comunitari in un contesto globale nel quale gli atteggiamenti quotidiani dei consumatori si orientano sempre più verso la salute delle persone e la tutela dell'ambiente. Al di là della diffusione di pratiche imprenditoriali che hanno importanti effetti sociali (salute dell'uomo) ed ambientali (riduzione della dispersione di agenti chimici), il progetto sta generando un effetto non secondario a livello regionale: un approccio sul territorio basato su una gestione unitaria delle politiche di coesione regionali con conseguente condivisione, con gli attori delle filiere dell'agri-food, di tutte le opportunità regionali nel loro insieme. Dopo aver contribuito alla realizzazione dell'Action Plan, Puglia Sviluppo ha partecipato alle azioni conclusive dell'INTERREG ponendo in particolare rilievo i risultati raggiunti in termini di iniziative finanziate nelle filiere agri-food ed i casi particolarmente significativi di imprese innovative che hanno realizzato investimenti in economia circolare nell'ambito delle stesse filiere (si veda il focus qualitativo riportato in questo bilancio - n.d.r.).

Puglia Sviluppo ed il territorio: l'attenzione "non finanziaria"

Anche la partecipazione all'EIT Food Demo Day (EIT è un organismo indipendente dell'Unione Europea fondato nel 2008), in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha avuto come focus l'innovazione con applicazioni nella filiera dell'alimentazione (luglio 2019). Sempre nell'ambito dell'operatività dell'EIT si colloca la partecipazione (ottobre 2020) di Puglia Sviluppo allo "Innowise Challenge Labs – finding innovative solutions for water scarcity in Southern Europe", evento che ha visto un confronto tra startup innovative e investitori istituzionali e non.

Con lo stesso spirito di contribuzione alla diffusione della cultura della sostenibilità, va citata la partecipazione (maggio 2019) al Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso dal CSR Lab dell'Università di Foggia.

La grande attenzione nei confronti dell'imprenditoria femminile ha visto Puglia Sviluppo partecipare a diverse iniziative organizzate in ambito comunale e, in particolare, al percorso di creazione d'impresa "Ricomincio da me" (marzo 2019), lodevole iniziativa promossa dalla Confimprendo Puglia e finanziata dall'associazione internazionale "Susan G. Komen" perché rivolta alle donne malate di tumore al seno che vogliono ripartire oltre che nella vita, anche nel lavoro, avviando una nuova iniziativa di lavoro autonomo. L'appuntamento del 2019 (terza partecipazione di Puglia Sviluppo) si è svolto a Brindisi.

Pari rilievo ha avuto l'attenzione nei confronti dei giovani con tantissime iniziative gestite spesso in collaborazione con ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) o con scuole secondarie ed altri enti di formazione come le Università pugliesi. Si menziona, una per tutte, la partecipazione a JOB'19 Salone del Lavoro e della Creatività (ottobre 2019) che ha visto i seminari organizzati da Puglia Sviluppo tra gli eventi più frequentati dai giovani partecipanti.

Altro target di persone particolarmente presente nelle azioni svolte da Puglia Sviluppo è rappresentato da coloro che sono coinvolti in criticità quali disoccupazione, inoccupazione o precariato persistente. Abbiamo già citato le varie iniziative realizzate in collaborazione i comuni pugliesi e un importante esempio, in questo ambito, è dato dalla collaborazione con il Comune di Bari che si realizza periodicamente c/o il job centre "Porta Futuro Bari".

Inoltre, tra le iniziative organizzate in partnership con i Comuni pugliesi, va citata "Notte a Cerano" (gennaio 2020), evento dedicato dal Comune di Brindisi e da Puglia Sviluppo ad un modello di sviluppo sostenibile e diverso da quello che ha caratterizzato sino ad oggi la terra brindisina, con i contributi di rappresentanti di tutti i livelli di governance coinvolti (nazionale, regionale, comunale).

È stata confermata la particolare attenzione prestata nei confronti di iniziative che mettono al centro l'innovazione. Puglia Sviluppo ha partecipato alla Startup Europe Week (Taranto - marzo 2019) ed allo Startupweekend (Brindisi - maggio 2019). La stessa attenzione ha determinato la partecipazione al "Digital Future", evento (novembre 2019) i cui contenuti hanno spaziato dalla Sanità 4.0 alla manutenzione predittiva, alle opportunità create dall'Internet of Things e dai Big Data. È proseguito il percorso di collaborazione con specifiche strutture dedicate alla cultura dell'innovazione da parte delle università pugliesi: il Contabination Lab di Unisalento e l'Innovation & Creativity Center (già BaLab) di UNIBA, quest'ultimo quale nodo della Rete Informativa Regionale, dedicata alla promozione degli strumenti agevolativi gestiti dalla Società. Con il BaLab, particolarmente significativi, in tempo di pandemia (marzo 2020), gli incontri digitali su Fintech.

Con Orsù Innovation Lab (Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università di Bari) ed altri soggetti, Puglia Sviluppo ha contribuito a Cov-Exit, Esperienze sull'Innovazione ai tempi del Coronavirus, serie di eventi in diretta streaming organizzati nel corso del 2020 (aprile-maggio) per mettere a confronto persone, imprenditori ed esperti e dare una risposta ai nuovi problemi del presente e alle sfide dell'immediato futuro con un approccio che apre all'innovazione e punta ad una ripresa intelligente e sostenibile. Innovativi per organizzazione, forma e contenuti, gli eventi organizzati in collaborazione con il Dipartimento Sviluppo Economico della regione Puglia in occasione della Fiera del Levante (settembre 2019) e dedicati alle imprese innovatrici. Si è dato spazio alle startup Tecnonidi dai contenuti particolarmente interessanti (evento poi replicato a dicembre 2019). Sono state create occasioni formali e informali di connessione tra imprese di tutte le dimensioni (dalla microimpresa alla multinazionale), come fatto in occasione di un matchmaking innovation event.

Puglia Sviluppo ed il territorio: l'attenzione "non finanziaria"

Sempre in occasione della Fiera del Levante 2019, è stato dato ampio spazio al tema dell'Economia Circolare che è stato affrontato nel corso di un importante evento organizzato sempre in collaborazione con il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia. L'evento "Circular Economy e Sviluppo Sostenibile" ha visto la testimonianza di imprese beneficiarie delle agevolazioni previste da PIA, NIDI e Tecnonidi per rappresentare come startup e imprese innovino introducendo meccanismi di circolarità dei processi con evidenti ripercussioni sulle intere filiere di appartenenza.



In tema di sviluppo sostenibile, non poteva mancare un riferimento alla Blue Economy. Infatti, per il secondo anno consecutivo, ha partecipato alla "Promozione della Blue Growth (Crescita Blu - Economia Blu)" con un temporary coworking startup organizzato a Taranto in occasione dello "International Forum – Blue Economy: volano per lo sviluppo economico del territorio" (ottobre 2019).

Analogamente, un altro temporary coworking, è stato realizzato (dicembre 2019), quale significativo esempio di come l'innovazione sia centrale nel generare soluzioni che favoriscano la sostenibilità dell'operato umano, nell'ambito del progetto della Presidenza della Giunta regionale "Apulian Lifestyle e ICT per il Distretto Salute della Puglia" sviluppatosi nell'ambito delle politiche di "Smart Specialization Strategy" promosse dalla Regione Puglia. Il progetto avviato nel 2018 dalla struttura Health Marketplace della Presidenza della Regione Puglia e dalla Direzione Amministrativa di Gabinetto, in collaborazione con Puglia Sviluppo S.p.A., le altre Agenzie Regionali ARESS e ARTI, il CIHEAM- Bari ed il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, ha l'obiettivo di produrre, promuovere e proteggere il bene Salute attraverso uno stile di vita adeguato e contestualizzato a vantaggio del singolo individuo e dell'intera collettività, con un impatto estremamente positivo sullo sviluppo sociale ed economico del territorio di appartenenza.

Stakeholder engagement ed analisi di materialità

Gli indirizzi operativi del biennio 2019-2020 si sono realizzati in continuità con il passato, nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia. Un elemento di discontinuità è stato determinato dalla pandemia da Covid-19 che ha inciso in misura significativa anche sulle attività della società, che è stata chiamata a un impegno organizzativo straordinario per dare attuazione alle misure emergenziali attivate dalla Regione Puglia al fine di contenere gli effetti negativi sul tessuto produttivo locale.

In tale contesto sono confermati gli stakeholder interni ed esterni, come identificati nelle precedenti stakeholder engagement, raggruppati in funzione delle loro caratteristiche comuni e degli elementi di differenziazione, contemplando anche quegli interlocutori che, in base ad un approccio "economico" in senso stretto, non sono solitamente presi in considerazione.

Dall'analisi condotta, le seguenti categorie di stakeholder sono confermate come centrali nella gestione delle attività di Puglia Sviluppo:



Al fine di concentrare il processo di rendicontazione socio-ambientale su tematiche significative per le attività di Puglia Sviluppo e dei propri stakeholder, è stata effettuata, anche per il biennio 2019-2020, un'analisi di materialità, in continuità con l'analisi svolta negli esercizi precedenti, e conseguentemente all'interazione con gli attori, interni ed esterni, coinvolti.

Questa analisi ha permesso di identificare gli aspetti che meglio descrivono i principali impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione, influenzando in modo sostanziale le decisioni degli stakeholder. La matrice di seguito rappresentata, evidenzia le connessioni manifestate dagli stakeholder relativamente alle tematiche di loro maggiore interesse, tematiche che, rispetto al 2018, sono aumentate a testimonianza di una sempre maggiore attenzione da parte del territorio regionale rispetto all'operato di Puglia Sviluppo.

STAKEHOLDER	TEMATICHE MATERIALI									
	Inclusione finanziaria	Governance, Anticorruzione Tutela privacy	Rapporti con le istituzioni	Risorse umane e formazione	Women empowerment	Qualità del servizio	Sviluppo del territorio	Attrattività del territorio	Sviluppo di imprese innovative	Impatti indiretti
Imprese finanziate	●	●				●	●	●	●	●
Sistema delle rappresentanze datoriali e sindacali	●			●	●	●	●	●	●	●
Regione Puglia	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sistema universitario e ricerca scientifica			●	●			●	●	●	●
Commissione Europea, istituzioni nazionali e sovranazionali	●	●	●		●	●	●	●	●	
Comunità locali			●		●		●	●		●
Dipendenti e collaboratori		●		●	●	●	●			
Sistema finanziario	●						●		●	●

Puglia Sviluppo si interfaccia ordinariamente con il Partenariato Economico e Sociale (PES, costituito da organizzazioni parti sociali; camere di commercio; associazioni imprenditoriali; rappresentanti dell'economia sociale) e con il Partenariato Istituzionale (PI, costituito da autorità regionali, locali e cittadine; altre autorità pubbliche). Il confronto è istituzionale ed ha per oggetto la definizione delle strategie di sviluppo del territorio e si concentra in particolare sull'introduzione, le modifiche e la valutazione delle diverse misure agevolative. Premesso quanto sopra, l'analisi è stata condotta in ragione dei rapporti diretti che vedono Puglia Sviluppo interagire:

- nell'ambito delle ordinarie attività operative, con dipendenti e collaboratori,
- nell'ambito del confronto con i tavoli di partenariato, con comunità locali e PES,
- nell'ambito della gestione degli strumenti agevolativi, con il sistema delle imprese, il sistema finanziario, le università ed i centri di ricerca.

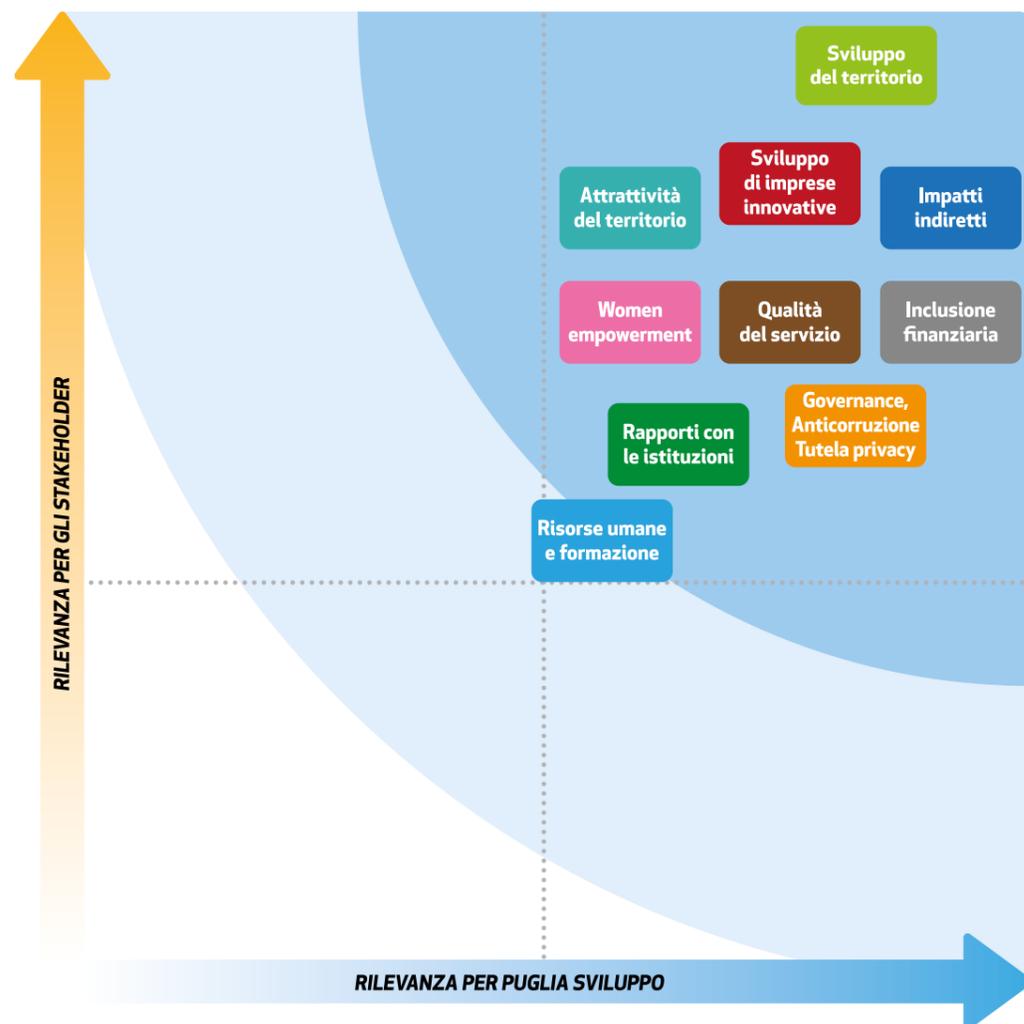
L'analisi è stata condotta rappresentando anche quanto emerge dai rapporti gestiti direttamente dal socio unico⁶³. La Regione Puglia ha definito i rapporti con il partenariato in uno specifico Atto d'Intesa che nel ciclo di programmazione 2014-2020 è stato rafforzato in un Protocollo⁶⁴ che dispiega i suoi effetti con maggiore efficacia nelle fasi di programmazione, monitoraggio, sorveglianza e valutazione del Programma. Il protocollo si riferisce ai rapporti con PES e PI, già citati, e il Partenariato organismi analoghi (PSC, organizzazioni della società civile). L'Autorità di Gestione della Regione Puglia si è dotata di una specifica struttura di supporto nei rapporti con il PES sulle questioni inerenti all'attuazione del POR FESR-FSE 2014-2020. Nell'aprile 2019 l'Assessorato alla Programmazione Unitaria della Regione Puglia ha condiviso con tutti i Responsabili di Policy e di Azione del PO FESR-FSE 2014/2020 il Regolamento interno delle relazioni partenariali per il ciclo di programmazione regionale unitaria 2014-2020⁶⁵. Il Regolamento impegna l'Amministrazione Regionale, in particolare, a fornire informazioni in merito a: eventuali modifiche ai bandi ed agli avvisi intervenute dopo la condivisione con il PES; tempi attesi per la pubblicazione degli avvisi; esiti degli avvisi con pubblicazione dei soggetti beneficiari; monitoraggio periodico dell'andamento della spesa.

63. Attuazione delle previsioni dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento (UE) n. 240/2014 - Codice Europeo di condotta sul partenariato economico e sociale.

64. DGR n. 1146 del 04/06/2014.

65. Approvato con DGR n. 2429 del 21 dicembre 2018.

Le dieci tematiche evidenziate, in aggiornamento e aumento rispetto a quanto rilevato per l'anno 2018, risultano centrali sia per gli stakeholder che per il perseguimento della missione di Puglia Sviluppo nel biennio analizzato. Tutti gli elementi rappresentati trovano momento di sintesi nella matrice di materialità che evidenzia il perseguimento del comune obiettivo legato allo sviluppo del territorio.



Puglia Sviluppo e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) di Agenda 2030

L'Agenda globale per lo Sviluppo sostenibile e gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile, da raggiungere entro il 2030, sono stati approvati a New York il 25 settembre 2015. In quella data i 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno adottato all'unanimità la risoluzione 70/1 intitolata "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile".

L'Agenda è entrata in vigore il 1° gennaio 2016 ed ha sostituito i precedenti Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals - MDG) che avevano orientato l'azione internazionale di supporto allo sviluppo nel periodo 2000-2015.

Gli obiettivi, interconnessi e indivisibili, bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: crescita economica, inclusione sociale, tutela dell'ambiente, estendendo l'Agenda 2030 dal solo pilastro sociale previsto dagli Obiettivi del Millennio agli altri due pilastri, economico ed ambientale.

Gli SDGs si incardinano sulle cosiddette cinque P:

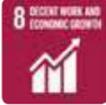
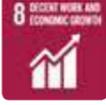
1. Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza;
2. Prosperità: garantire vite prospere e piene in armonia con la natura;
3. Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;
4. Partnership: implementare l'agenda attraverso solide partnership;
5. Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future⁶⁵.

Anche la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile-SNSvsS italiana, che definisce le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, fonda la propria struttura in cinque aree riconducibili alle cinque P.



L'Agenda globale comprende, quindi, 17 Obiettivi articolati in 169 target o traguardi. Al fine di ricondurre le tematiche oggetto dello stakeholder engagement condotto da Puglia Sviluppo nell'ambito degli SDGs di Agenda 2030, si riporta la tabella di raccordo che segue.

66. Camera dei Deputati - Servizio Studi - XVIII Legislatura. L'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile 02/07/2018.

Tematiche materiali di riferimento per Puglia Sviluppo	Sustainable Development Goals SDGs	Sustainable Development Target
INCLUSIONE FINANZIARIA	 Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo.	1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza.
RISORSE UMANE E FORMAZIONE	 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.	8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore.
GOVERNANCE, ANTICORRUZIONE, TUTELA DELLA PRIVACY	 Pace, giustizia e istituzioni forti.	16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione nelle sue forme. 16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli. 16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli. 16.10 Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali. 16.b Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile.
RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.	8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari. 8.10 Rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti.
SVILUPPO DEL TERRITORIO	 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.	4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.
	 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.	8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera. 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari. 8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa. 8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore. 8.6 Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione. 8.9 Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali. 8.10 Rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti.
	 Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.	7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale. 7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.
WOMEN EMPOWERMENT	 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.	4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.
	 Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.	5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica 5.a Avviare riforme per dare alle donne pari diritti di accesso alle risorse economiche, come l'accesso alla proprietà e al controllo della terra e altre forme di proprietà, servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in accordo con le leggi nazionali.

Tematiche materiali di riferimento per Puglia Sviluppo	Sustainable Development Goals SDGs	Sustainable Development Target
QUALITÀ DEL SERVIZIO	 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.	8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.
ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	 Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione.	9.2 Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei paesi meno sviluppati; 9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili, e la loro integrazione nelle catene e nei mercati di valore; 9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità; 9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo.
SVILUPPO DI IMPRESE INNOVATIVE	 Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione.	9.b Sostenere lo sviluppo della tecnologia domestica, la ricerca e l'innovazione nei paesi in via di sviluppo, anche assicurando un ambiente politico favorevole, tra le altre cose, alla diversificazione industriale e a conferire valore aggiunto alle materie prime.
IMPATTI INDIRETTI	 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.	4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.
	 Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.	7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale; 7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.
	 Ridurre le disuguaglianze.	10.1 Entro il 2030, raggiungere e sostenere progressivamente la crescita del reddito del 40 per cento più povero della popolazione ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale; 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.
	 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.	11.a Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.
	 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.	12.7 Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili, in accordo con le politiche e le priorità nazionali; 12.b Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.

La sostenibilità all'interno dell'organizzazione

Governance e struttura organizzativa

Le attività di indirizzo della governance aziendale sono attribuite ad un organo amministrativo di natura collegiale, un Consiglio di Amministrazione di tre membri che:

- sino al 31/07/2020 è stato costituito da: l'avv. Grazia D'Alonzo – Presidente, la dott.ssa Antonella Vincenti – Vice Presidente ed il dott. Saverio Tammacco - Consigliere⁶⁷;
- a partire dal 10/09/2020 è stato costituito da: l'avv. Grazia D'Alonzo – Presidente, la dott.ssa Antonella Vincenti – Vice Presidente ed il dott. Gaetano Mesto - Consigliere⁶⁸.

Composizione del Consiglio di Amministrazione per genere al 31 dicembre

2020	UOMINI	% UOMINI	DONNE	% DONNE	TOTALE
Componenti del Consiglio di Amministrazione	1	33%	2	67%	3
2019	UOMINI	% UOMINI	DONNE	% DONNE	TOTALE
Componenti del Consiglio di Amministrazione	1	33%	2	67%	3

Composizione del Consiglio di Amministrazione per fascia d'età al 31 dicembre

2020	< 30	% < 30	30/50	% 30/50	> 50	% > 50	TOTALE
Componenti del Consiglio di Amministrazione	0	0%	2	67%	1	33%	3
2019	< 30	% < 30	30/50	% 30/50	> 50	% > 50	TOTALE
Componenti del Consiglio di Amministrazione	0	0%	1	33%	2	67%	3

Puglia Sviluppo è stata inclusa nell'elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche⁶⁹, pubblicato nella Gazzetta ufficiale – Serie generale n. 229 del 30/09/2019. Gli effetti sono decorsi per la società a partire dall'esercizio 2020.

In ottemperanza alla D.G.R. n. 891 del 11/06/2020⁷⁰, in materia di spostamenti casa-lavoro del personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto individuale, il CdA di Puglia Sviluppo ha deliberato, nella seduta del 15/10/2020, di attribuire l'incarico di "Mobility Manager" aziendale al Dirigente dell'Area Servizi Tecnici, con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile.

Quale primo atto del Mobility Manager, sono state raccolte, a mezzo questionario personale, informazioni circa gli spostamenti individuali del personale di Puglia Sviluppo. Le stesse informazioni/proposte potranno essere la base sulla quale definire azioni e strategie di mobilità comune e sostenibile.

67. Mandato conferito all'Organo Amministrativo dal socio unico in assemblea del 04/07/2017, e confermato in successiva assemblea del 09/07/2020.

68. Nominato in Assemblea di pari data dal socio unico.

69. Sulla base del Sistema europeo dei conti (SEC 2010, definito dal Regolamento (Ue) del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013) e delle interpretazioni del SEC stesso fornite nel "Manual on Government Deficit and Debt" pubblicato da Eurostat (edizione 2019), l'Istat predispone l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche (Settore S13 nel SEC).

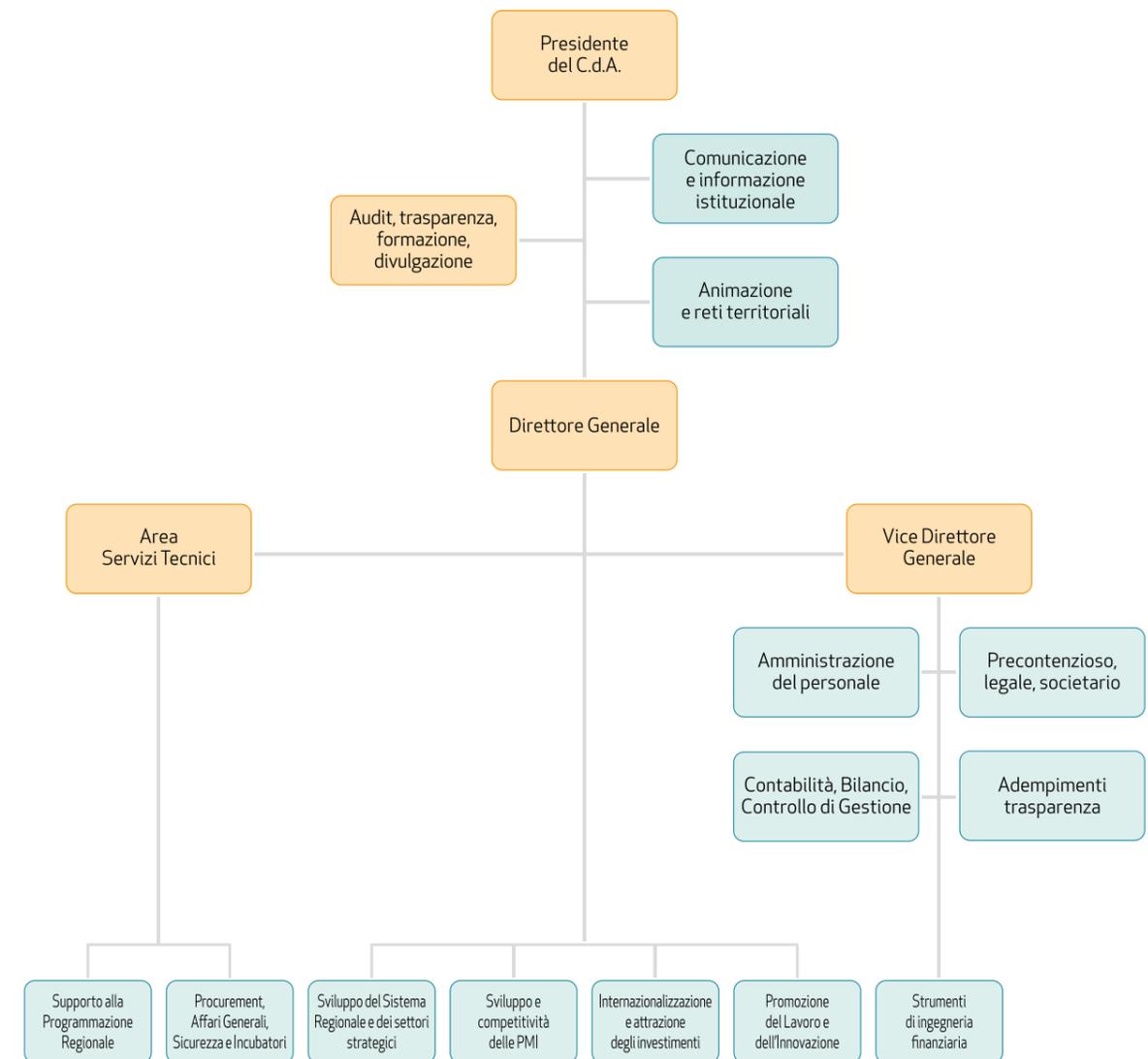
70. Recepimento e attuazione di quanto disposto dal D.L. n. 34 del 19/05/2020.

La tabella che segue riassume gli strumenti integrativi di governo societario⁷¹ adottati ai sensi del D.Lgs. 175/2016 nel corso degli esercizi 2019 e 2020.

Riferimenti D. Lgs. 175/2016	Oggetto	Strumenti adottati
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - <i>Procedura organizzativa per l'acquisizione di contratti di lavori, servizi e fornitura sotto e sopra la soglia comunitaria;</i> - <i>Procedura organizzativa per l'affidamento di consulenze tecnico/specialiste;</i> - <i>Codice etico comportamentale</i> all'interno del quale sono previste specifiche raccomandazioni volte ad evitare comportamenti corruttivi con esponenti di società concorrenti che con il loro operato possano influenzare il regime di concorrenza tra operatori del settore.
Art. 6 comma 3 lett. b)	Uffici di controllo	La Società ha implementato: - struttura di controllo interno (controlli di linea, controlli di gestione e controlli interni di audit); - responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; - modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codici di condotta	La Società ha adottato: - <i>Codice etico comportamentale;</i> - <i>Piano triennale di prevenzione della corruzione;</i> - <i>Procedura organizzativa per l'acquisizione di contratti di lavori, servizi e fornitura sotto e sopra la soglia comunitaria;</i> - <i>Procedura organizzativa per l'affidamento di consulenze tecnico/specialiste;</i> La Società ha inoltre adottato le seguenti regolamentazioni e procedure finalizzate, tra l'altro, a disciplinare i comportamenti aziendali nei confronti di utenti, dipendenti e collaboratori, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività di Puglia Sviluppo: - <i>Regolamento interno per il reclutamento del personale;</i> - <i>Regolamento per il ricorso alla somministrazione lavoro;</i> - <i>Regolamento interno per l'accesso e l'utilizzo delle risorse informatiche aziendali da parte di dipendenti e collaboratori;</i> - <i>Policy missioni.</i>
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società ha recepito le disposizioni di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 50/2016 ("Criteri di sostenibilità energetica e ambientale"), che prevedono l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara relativa alle procedure di acquisto, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'Ambiente, per affidamenti di appalti pubblici di qualsiasi natura e importo. La Società redige il proprio <i>Bilancio di sostenibilità</i> che ha lo scopo di rappresentare ai propri portatori di interesse l'impatto sociale ed ambientale delle azioni attuate.

71. Relazione sul governo societario ex art. 6 comma 4 del D. lgs. 175/2016.

Organigramma al 31/12/2020⁷²



Ai Dirigenti sono assegnate responsabilità afferenti all'Area dei controlli, l'Area operativa, l'Area Amministrativa e Finanziaria e l'Area Servizi Tecnici. È stato confermato il principio della distinzione delle competenze e delle responsabilità (cd. "segregazione delle funzioni"), "che attribuisce a soggetti diversi i compiti di: svolgere istruttorie e accertamenti; adottare decisioni; attuare le decisioni prese; effettuare verifiche"⁷³.

Il middle management dell'intera struttura organizzativa è rappresentato dai Program Manager che coordinano le funzioni operative attribuite. Il Program Manager ricopre un ruolo di gestione operativa, essendo il responsabile unico della pianificazione, realizzazione e controllo delle commesse e, nell'esercizio delle proprie funzioni, si avvale del supporto dei Responsabili di Commessa.

72. Disposizione Organizzativa n° 1/2019 del 28/06/2019.

Al 31 dicembre 2019 il CdA è composto da: Grazia D'Alonzo - Presidente, Antonella Vincenti - Vice Presidente, Saverio Tammacco - Consigliere.

Al 31 dicembre 2020 il CdA è composto da: Grazia D'Alonzo - Presidente, Antonella Vincenti - Vice Presidente, Gaetano Mesto - Consigliere.

Per l'intro biennio: il Direttore Generale è Antonio De Vito, il Vice Direttore, nonché Direttore Amministrativo, è Andrea Antonio Vernaleone, il Responsabile Anti-corruzione è Raffaele Bagnardi, il Responsabile Area Servizi Tecnici è Paolo Fiorita.

73. In coerenza con la Determinazione ANAC n. 8 del 17/06/2015.

La transizione alla modalità operativa digitale

Azioni e Risultati

La programmazione societaria in materia di digitalizzazione dell'attività operativa prende le mosse nel gennaio 2019 con il documento denominato "Hardware Puglia Sviluppo Monitoraggio stato della dotazione aziendale - Indicazioni per la programmazione degli acquisti". L'elaborato, predisposto dall'Ufficio per la Transizione al Digitale con la supervisione del Responsabile societario per la Transizione al Digitale, si proponeva di:

- aggiornare a dicembre 2018 lo stato della dotazione aziendale in termini di Hardware distinta in lato Client e lato Server;
- individuare gli interventi da porre in essere, distinti lato Client e lato Server, ordinari e straordinari necessari al:
 1. mantenimento di adeguati livelli di efficienza e sicurezza;
 2. aggiornamento tecnologico;
 3. implementazione di dispositivi per rendere operativa la dematerializzazione dei processi operativi aziendali in coerenza con le disposizioni normative vigenti e con le indicazioni dell'Ufficio per la Transizione alla Modalità Operativa Digitale;
 4. corretto dimensionamento della dotazione informatica della società in relazione ai piani di sviluppo aziendale programmati ovvero in corso di realizzazione;
- stimare il costo complessivo degli interventi individuati.

Gli interventi eseguiti sulla base delle indicazioni contenute nella programmazione del gennaio 2019 hanno consentito alla società, nel mese di luglio 2019, di introdurre modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa a partire, nella prima fase di attuazione del programma, dalle posizioni organizzative apicali assicurando loro la dotazione di dispositivi mobili in grado di connetterli in via permanente ai sistemi informativi aziendali.

Nel corso del 2019 sono proseguite, dietro l'impulso del processo di digitalizzazione avviato, le iniziative di riduzione del consumo della carta. La società ha infatti provveduto a centralizzare i sistemi di stampa e, grazie anche alla digitalizzazione dei processi operativi e alla conseguente modifica delle abitudini delle persone, ha perseguito una sensibile riduzione del consumo di toner, minimizzando i documenti portati in stampa. L'effetto di queste iniziative si traduce in un **risparmio di spesa e di consumo di toner e carta (materiali consumabili) del 23%** tra il 2018 e il 2019. Nell'anno 2020 anche per l'effetto della pandemia si è determinata un'ulteriore riduzione **del 57%** rispetto al dato del 2019.

Focus su Covid-19

Il modello e gli strumenti elaborati dall'Ufficio per la Transizione al Digitale e messi in cantiere dalla società nel corso del 2019, sono risultati particolarmente utili nella gestione organizzativa ed operativa del periodo di emergenza legato alla pandemia da COVID-19. Nel marzo 2020 viene infatti approvato d'urgenza il documento di programmazione "Smart Working Puglia Sviluppo" redatto dall'Ufficio per la Transizione al Digitale in coerenza con quanto stabilito nella pianificazione societaria in tema di dotazione HW e SW, con l'obiettivo di accelerare l'adozione di soluzioni e strumenti a livello tecnologico in grado di favorire il consolidamento dei percorsi di sperimentazione (già avviati a livello societario) in materia di Smart Working.

In particolare, la domanda di determinare, con estrema rapidità, un cambiamento organizzativo e operativo tale da rispondere in modo resiliente alle nuove sfide è stata evasa dalle preposte strutture tecniche aziendali con tempestività, efficienza e garantendo al contempo elevati livelli di sicurezza del patrimonio informativo societario.

L'esperienza vissuta e i risultati prodotti da tutti i livelli organizzativi aziendali impegnati ad assicurare la normale operatività in condizioni di lavoro a distanza, l'adozione di soluzioni e strumenti per la connettività, per la collaborazione, per l'accesso a dati e documenti da remoto, hanno dimostrato la bontà del percorso di sperimentazione intrapreso dalla società e l'utilità di potenziare, attraverso idonei interventi, la dotazione HW & SW con l'obiettivo di implementare il percorso avviato estendendo lo Smart Working ad un numero sempre più ampio di unità lavorative.

La pandemia da Covid-19 è stata il vero banco di prova con cui la società si è dovuta confrontare nel 2020.

La prova: mettere in sicurezza tutte le persone e allo stesso tempo garantire la continuità dell'attività societaria e il rispetto della missione aziendale, diventata ancora più importante ai fini della tenuta del sistema economico regionale.

La risposta: in un brevissimo lasso di tempo, sono state adottate tutte le misure organizzative e tecniche necessarie a prevenire e tutelare la salute e la sicurezza delle persone e dei luoghi di lavoro e, allo stesso tempo, a garantire massima operatività ed efficienza all'azione societaria.

Nei primi mesi della fase emergenziale il 99% delle risorse di Puglia Sviluppo ha lavorato in smart working garantendo la piena capacità produttiva.

Etica e integrità

Il sistema di controllo

I nostri processi sono sottoposti al Sistema di Controllo interno: un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate a garantire una gestione sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali. L'impianto organizzativo è sottoposto a verifica e aggiornamento periodici, per garantire la sua idoneità a presidiare le aree di rischio delle attività di Puglia Sviluppo, in coerenza con la normativa di riferimento.

RESPONSABILITÀ D'IMPRESA - LEGGE 231



Codice Etico

contiene i principi che ispirano l'azione di Puglia Sviluppo e le norme di comportamento per chi lavora nella Società e per gli interlocutori esterni.



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

definisce i processi interni e stabilisce i controlli per prevenire la commissione di reati da parte di amministratori o dipendenti.



Organismo di Vigilanza

organo collegiale dotato di autonomia e indipendenza: ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e di curare il suo aggiornamento.

ANTICORRUZIONE



Piano di Anticorruzione della Società

elaborato dal Responsabile della prevenzione e della corruzione. Nelle aree operative più esposte a rischio, sono state introdotte misure di controllo interno per contrastare la corruzione. È stato inoltre adottato il principio della rotazione del personale più esposto al rischio di corruzione.

Il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in vigore da ottobre 2014, è stato oggetto di aggiornamento nel corso del 2019 e del 2020.

Puglia Sviluppo S.p.A. ha adottato, il 27/01/2020, il documento "Misure Integrative del MOGC" per il triennio 2020/2022.

L'azione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPCT) è stata caratterizzata dalla stretta collaborazione con l'Organo Amministrativo, con il Direttore Generale e con i Direttori di area operativa; dalla costante comunicazione con l'Organismo di Vigilanza e con il Collegio Sindacale; dalla specifica coincidenza con il sistema di Compliance; dalle relazioni dirette, stabilite all'interno con il personale dipendente, e dai rapporti istituzionali, soprattutto con la Regione Puglia.

Attenzione è stata dedicata alla:

- regolamentazione dell'Accesso Civico⁷⁴ e l'istituzione del Registro degli accessi civici, in approvazione dell'apposito Regolamento interno
- verifica dei potenziali conflitti di interesse su appalti, collaborazioni e consulenze;
- disciplina delle Commissioni di gara e selezione.

In merito alle politiche di anticorruzione, Puglia Sviluppo adotta misure finalizzate alla prevenzione della corruzione con riferimento sia alla fase di formazione che di attuazione delle decisioni relative alle attività maggiormente esposte a rischio.

Ai fini dell'anticorruzione, trasparenza e integrità la società realizza un'attività di formazione e aggiornamento costante come previsto dai Documenti operativi e programmatici triennali.

Il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" prevede un adeguato sistema disciplinare, idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello stesso e nel Codice Etico.

74. Rev. 02/2020 Deliberazione CdA 29/04/2020.

La Società è dotata di un sistema complesso di verifiche e controlli. Per il 2020, è stato effettuato un monitoraggio della sezione Società trasparente.

Il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione è strettamente connesso al sistema di monitoraggio eseguito sulle misure relative all'applicazione del D. Lgs. 231/01 ed ai sistemi di monitoraggio dell'internal audit e delle compliances. In tal senso esistono anche specifici flussi informativi tra RPCT, Organismo di Vigilanza e Collegio Sindacale.

Come riportato nella "Relazione sul governo societario"⁷⁵ la valutazione del rischio di crisi aziendale è stata anche oggetto di specifica attività interna, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. È stato, quindi, predisposto il "Programma di valutazione del rischio aziendale"⁷⁶. Nel dettaglio, è stato definito un quadro di indicatori segnaletici di una eventuale situazione di criticità nella continuazione dell'attività aziendale, composto dalle seguenti due macro-categorie con un set di indicatori: di natura contabile (basati sui dati finanziari, patrimoniali ed economici desumibili dai bilanci d'esercizio); di natura extra-contabile (riconducibili, prevalentemente, ad informazioni quali-quantitative, sull'organizzazione, sull'operatività e sulla produttività aziendale).

Le analisi di indici e margini di bilancio sono state condotte considerando un arco temporale storico quinquennale (l'esercizio oggetto di analisi ed i quattro precedenti) e confrontando i valori rispetto a soglie di rilevanza, limiti il cui superamento potrebbe generare situazioni di criticità. L'analisi non ha evidenziato segnali di allerta; tutti i margini esaminati presentano valori positivi per entrambi gli esercizi del biennio e rappresentano, anche in prospettiva, condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

Con riferimento agli indicatori di natura extra-contabile, per la valutazione dei rischi, è stato utilizzato un set di informazioni quali-quantitative, non rivenienti direttamente dalla contabilità aziendale, in grado di fornire segnali su eventuali situazioni d'allerta per i seguenti aspetti: efficienza e produttività; operatività; organizzazione. Con riferimento al sistema dei controlli interni, la Società ha ritenuto di dotarsi non solo di un ufficio di controllo interno, ma di un sistema integrato e strutturato, composto da più presidi (di linea, di gestione ed interni di audit affidati ad una società esterna), che, attraverso un costante scambio di informazioni con gli organi di vertice, ha lo scopo di favorire la regolarità e l'efficienza della gestione.

Per quanto attiene i rischi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, sono stati adottati provvedimenti strumentali finalizzati a garantire una normale condizione di operatività. L'evoluzione dell'emergenza viene monitorata costantemente così come vengono monitorati i suoi possibili effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, nonché sul suo regolare funzionamento.

Nel rispetto dell'obbligo di informativa sulle erogazioni pubbliche previsto dalla Legge 4 agosto 2017 n. 124, art.1, commi 125-129, Puglia Sviluppo comunica, nel proprio Bilancio il valore di sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici ricevuti in ogni singolo esercizio.

75. Adottata ai sensi del D. Lgs. 175/2016, art. 6 commi 2 e 4. Predisposta secondo le raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), "Relazione su Governo Societario contenente Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale" (Ex Art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs. 175/2016" Esercizi 2019 e 2020.

76. Ultima revisione approvata con delibera CdA del 30/3/2021.

Le nostre persone

L'organico della società si compone di

	Risorse iscritte a libro matricola	Unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine
Al 31/12/2020	72	87*
Al 31/12/2019	72	41**

*di cui

- n. 58 lavoratori «svantaggiati» o «molto svantaggiati» ai sensi dei numeri 4) e 99) dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, come individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.
- n. 1 lavoratore assunto per sostituzione di risorse con diritto alla conservazione del posto del lavoro).

**di cui n. 30 lavoratori «svantaggiati» o «molto svantaggiati» ai sensi dei numeri 4) e 99) dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, come individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Oltre alla regolamentazione sopra citata, la Società ha ulteriori regolamentazioni e procedure finalizzate, tra l'altro, a disciplinare i comportamenti aziendali nei confronti di utenti, dipendenti e collaboratori, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività: Regolamento interno per il Reclutamento del Personale; Regolamento per il ricorso alla somministrazione lavoro; Regolamento interno per l'accesso e l'utilizzo delle risorse informatiche aziendali da parte di dipendenti e collaboratori; Policy missioni.

Quattro dipendenti sono in organico in base alla Legge 68/99.

Personale appartenente a categorie protette

	UOMINI	DONNE
Al 31/12/2020	3	1
Al 31/12/2019	3	1

Durante gli esercizi 2019 e 2020, il numero medio di dipendenti (numero di persone) è stato pari a 70,38 considerando l'incidenza dei part-time (n.d.r. - si veda il paragrafo di questo capitolo dedicato a: Equilibrio "vita privata-vita lavorativa" e pari opportunità).

La quasi totalità del personale presta servizio presso la sede di Modugno (BA); alcuni dipendenti operano presso l'incubatore d'impresa di Casarano (tre dipendenti) e presso l'ulteriore incubatore gestito dall'ASI Taranto. Per la totalità dei dipendenti si applicano contratti collettivi di lavoro⁷⁷.

77. I contratti nazionali di lavoro applicati sono: quello del settore del "credito" (ultimo rinnovo 19/12/2019) per i quadri direttivi e per il personale impiegatizio, come integrato dall'Accordo di Migrazione del 06/12/2013 stipulato con le RRSS; contratti collettivi dei settori "industria" e "terziario" per i dirigenti.

Composizione del personale

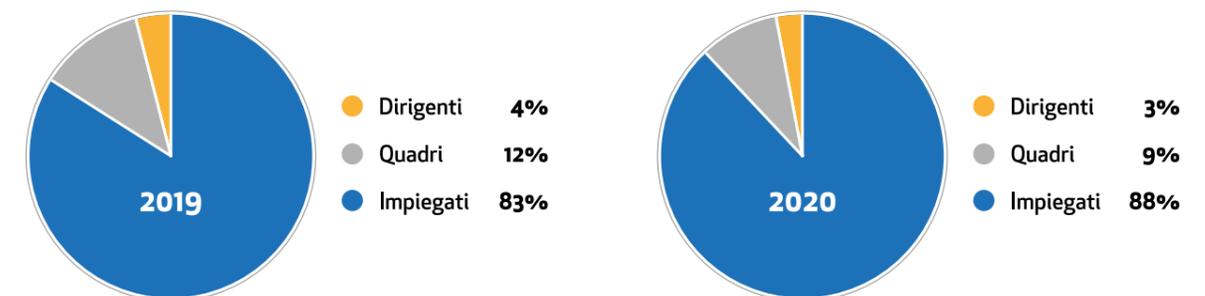
CATEGORIA	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	5*	5*	5*
Dipendenti a tempo indeterminato	67	66	66
Dipendenti a tempo determinato	0	1	1
Somministrati	87	41	29
TOTALE	159	113	101

*di cui una persona in aspettativa

Nel corso dell'esercizio 2019 l'organico della società non ha registrato assunzioni o dimissioni. Nel corso del mese di marzo 2020 è cessato l'unico contratto a tempo determinato ed è stato attivato un nuovo contratto a tempo indeterminato.

Il numero dei lavoratori somministrati è aumentato di 12 unità nel 2019 e di ulteriori 46 unità nel 2020.

L'incremento 2020 è stato preventivamente definito, sentite la parti sociali⁷⁸, al fine di consentire a Puglia Sviluppo di svolgere al meglio il ruolo assegnatole dalla Regione Puglia quale Organismo Intermedio e di gestore di strumenti finanziari per le misure emergenziali incluse nella Manovra Regionale anti Covid19. Un incarico che ha richiesto un impegno organizzativo eccezionalmente rilevante, straordinario, non programmabile, aggiuntivo rispetto all'attività ordinaria, non sostenibile con il personale in forza⁷⁹. Pertanto, si è proceduto a definire accordi sindacali di 2° livello⁸⁰, per determinare, in ragione della straordinarietà dell'emergenza epidemiologica, un aumento del ricorso ad assunzioni a tempo determinato e/o al lavoro somministrato, per il periodo 25.05.2020 - 30.06.2021.



78. Accordo sindacale del 22 maggio 2020.

79. Impegno autorizzato dal socio unico con DGR n. 789 del 28 maggio 2020: Adeguamento organizzazione della società Puglia Sviluppo SpA per la gestione degli strumenti agevolativi emergenziali di cui alla DGR n. 782/2020.

80. Accordo sindacale del 14 maggio 2019.

Turnover in entrata

NUOVE ASSUNZIONI	< 30 ANNI	30/50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE	TASSO DI TURNOVER
2020					
Uomini	0	0	0	0	0%
Donne	0	0	0	0	0%
Totale	0	0	0	0	0%
Tasso di turnover	0%	0%	0%	0%	
2019					
Uomini	0	0	0	0	0%
Donne	0	0	0	0	0%
Totale	0	0	0	0	0%
Tasso di turnover	0%	0%	0%	0%	
2018					
Uomini	0	0	0	0	0%
Donne	0	0	0	0	0%
Totale	0	0	0	0	0%
Tasso di turnover	0%	0%	0%	0%	

Turnover in uscita

CESSAZIONI	< 30 ANNI	30/50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE	TASSO DI TURNOVER
2020					
Uomini	0	0	0	0	0%
Donne	0	1	0	1	0%
Totale	0	1	0	1	0%
Tasso di turnover	0%	0%	0%	0%	
2019					
Uomini	0	0	0	0	0%
Donne	0	0	0	0	0%
Totale	0	0	0	0	0%
Tasso di turnover	0%	0%	0%	0%	
2018					
Uomini	0	0	0	0	0%
Donne	0	1	0	1	3%
Totale	0	1	0	1	1%
Tasso di turnover	0%	2%	0%	1%	

L'unica movimentazione relativa al personale, nel biennio oggetto di analisi, si è verificata nel 2020, ma non determina alcuna incidenza sul tasso di turnover in quanto trattasi di scadenza contratto a tempo determinato e successiva assunzione a tempo indeterminato.

Dipendenti per tipologia di contratto e genere al 31 dicembre

	UOMINI	DONNE	TOTALE
2020			
Tempo indeterminato	38	34	72
Tempo determinato	1	0	1
Totale	38	34	72
2019			
Tempo indeterminato	37	34	71
Tempo determinato	1	0	1
Totale	38	34	72
2018			
Tempo indeterminato	37	34	71
Tempo determinato	1	0	1
Totale	38	34	72

Il dato sull'occupazione femminile evidenzia una presenza di donne nell'organigramma di Puglia Sviluppo pari al 47,2% del totale addetti. Il dato spicca in Puglia dove le donne, nonostante costituiscano il 51,8% della popolazione attiva⁸¹, rappresentano circa il 40% del totale degli occupati⁸² (dati 2019 che risulterebbero aggravati dalla crisi pandemica del 2020 secondo le prime proiezioni sulla situazione occupazionale regionale ricordando che tasso di occupazione e divario di genere sono due fenomeni fortemente correlati soprattutto nelle regioni del Sud Italia).

Dipendenti tipologia professionale e genere al 31 dicembre

	UOMINI	DONNE	TOTALE
2020			
Full-time	37	30	67
Part-time	1	4	5
Totale	38	34	72
2019			
Full-time	37	30	67
Part-time	1	4	5
Totale	38	34	72
2018			
Full-time	37	30	67
Part-time	1	4	5
Totale	38	34	72

81. Dati ISTAT 2019.

82. Instant Report n. 2/2021 su anno 2019.

Personale dipendente per inquadramento e genere al 31 dicembre

	UOMINI	%UOMINI	DONNE	%DONNE	TOTALE	%TOTALE
2020						
Dirigenti	5	100%	0	0	5	7%
Quadri direttivi	8	57%	6	43%	14	19%
Impiegati	25	47%	28	53%	53	74%
Totale	38	53%	34	47%	72	100%
2019						
Dirigenti	5	100%	0	0%	5	7%
Quadri direttivi	8	57%	6	43%	14	19%
Impiegati	25	47%	28	53%	53	74%
Totale	38	53%	34	47%	72	100%
2018						
Dirigenti	5	100%	0	0%	5	7%
Quadri direttivi	8	57%	6	43%	14	19%
Impiegati	25	47%	28	53%	53	74%
Totale	38	53%	34	47%	72	100%

I dati relativi all'incidenza della presenza femminile negli esercizi 2019 e 2020 confermano sostanzialmente quanto rilevato nel 2018.

Dipendenti per inquadramento e fascia d'età al 31 dicembre

	< 30	% < 30	30/50	% 30/50	> 50	% > 50	TOTALE
2020							
Dirigenti	0	0%	1	20%	4	80%	5
Quadri direttivi	0	0%	9	64%	5	36%	14
Impiegati	0	0%	43	81%	10	19%	53
Totale	0	0%	55	76%	17	24%	72
2019							
Dirigenti	0	0%	1	20%	4	80%	5
Quadri direttivi	0	0%	9	64%	5	36%	14
Impiegati	0	0%	43	81%	10	19%	53
Totale	0	0%	55	76%	17	24%	72
2018							
Dirigenti	0	0%	1	20%	4	80%	5
Quadri direttivi	0	0%	9	64%	5	36%	14
Impiegati	0	0%	45	85%	8	15%	53
Totale	0	0%	55	76%	17	24%	72

L'età media del personale di Puglia Sviluppo (76% under 50) resta, anche nel biennio considerato, in netta controtendenza rispetto a quanto riportato da studi in materia di dipendenti pubblici italiani⁸³ che, complessivamente pari a 3,2 milioni, hanno un'età media di 50,7 anni con un'importante percentuale (16,9%) di over 60.

83. Report del Forum della pubblica amministrazione (FPA) riferito al primo gennaio 2020.

Personale dipendente per area geografica al 31 dicembre

PROVINCIA DI RESIDENZA	NUMERO DIPENDENTI 2020	NUMERO DIPENDENTI 2019	NUMERO DIPENDENTI 2018
Bari	45	45	45
Brindisi	4	4	4
BAT	2	2	2
Foggia	0	0	0
Lecce	16	16	17
Taranto	5	5	5

Tutti i dipendenti al 31/12/2020 risiedono in Puglia. Il 100% del top management (dirigenti) è pugliese.

Equilibrio "vita privata-vita lavorativa" e pari opportunità

Relativamente allo stipendio per ogni livello d'inquadramento professionale, la remunerazione degli uomini e delle donne evidenzia un sostanziale equilibrio. Lo stipendio è in linea con quanto previsto dalla normativa contrattuale vigente. Anche il raffronto tra gli stipendi delle donne e degli uomini evidenzia una sostanziale coincidenza di valori.

Rapporto remunerazione media femminile su remunerazione media maschile al 31 dicembre

INQUADRAMENTO	RAPPORTO 2020	RAPPORTO 2019	RAPPORTO 2018
Dirigenti	n.a.	n.a.	n.a.
Quadri direttivi	1,01	1,01	1,01
Impiegati	0,95	0,94	0,94

Anche questo rapporto, con riferimento al principio della parità di genere ed alla verifica dell'esistenza di fenomeni distorsivi, quali la disparità salariale tra donne e uomini (gender pay gap), appare in netta controtendenza rispetto ai dati italiani che evidenziano uno dei peggiori gap salariali tra generi in Europa⁸⁴. Le stime di Eurostat indicano che in Italia il gender pay gap è pari al 12%.

Con riferimento alle valutazioni delle performance dei dipendenti, l'art. 51 del CCNL ABI, applicato ad impiegati e quadri della Società, prevede un sistema incentivante e le relative modalità di attuazione che coinvolgono dipendenti (quadri direttivi e impiegati) di Puglia Sviluppo mediante una valutazione annuale delle performance.

Anche per il biennio 2019/2020 sono state garantite⁸⁵ le seguenti coperture assicurative integrative: polizza sanitaria integrativa - per il rimborso spese sanitarie e/o utilizzo di strutture convenzionate, Long Terme Care - per il sostegno finanziario in caso di perdita di autosufficienza, e polizza vita in caso di morte. Da aprile 2020, al fine di assicurare i lavoratori in caso di contagio da COVID19, Puglia Sviluppo ha stipulato una nuova polizza in favore dei dipendenti e del personale somministrato che prevede specifica copertura in caso di ricovero, assistenza post ricovero e necessità di counseling psicologico.

84. ILSOLE24ORE, 8 marzo 2021.

85. In attuazione dell'Accordo di Migrazione del 06/12/2013.

Già da diversi anni prima dell'avvento della crisi pandemica, con l'introduzione di iniziative di flessibilità e equilibrio "vita privata-vita lavorativa", Puglia Sviluppo ha favorito la fruizione di soluzioni positive per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura ed alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città. Sotto sono riportate tutte le forme di flessibilità già attive al 31 dicembre 2019.

FORME DI FLESSIBILITÀ	NUMERO DIPENDENTI 2019	NUMERO DIPENDENTI 2018
Part-time orizzontale	5	5
Telelavoro verticale	8	6
Orario compattato (riduzione della pausa pranzo)	10	9
Aspettativa per motivazioni personali	1	1

I dati 2019 evidenziano, rispetto al 2018, un aumento (+3) del ricorso alle forme di flessibilità. Con riferimento a questo esercizio, per quanto riguarda il part-time orizzontale, hanno usufruito di tale forma di flessibilità quattro lavoratrici e un lavoratore in forza con contratto a tempo indeterminato. Con riferimento alle dipendenti che si sono avvalse della possibilità di operare fruendo del "telelavoro verticale", tre lavoratrici hanno fruito anche della forma, sopra denominata, come "orario compattato".

Di tali forme di flessibilità sono state confermate nel 2020 sia il part-time orizzontale per le 5 risorse che ne fruivano nel 2019, sia l'orario compattato per n.9 dipendenti, sia l'aspettativa per motivazioni personali per l'unico soggetto che ne aveva fatto richiesta.

Per quanto riguarda le ulteriori forme di flessibilità, quali il telelavoro e lo Smart working (di nuova introduzione nel 2020 rispetto al 2019), vale quanto segue.

Con l'insorgere della crisi pandemica, il ricorso a tali modalità di organizzazione del lavoro è stato esteso a tutte le risorse umane, in ottemperanza di quanto previsto dalla normativa nazionale in tema di misure di emergenza per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

Nell'ambito delle disposizioni governative⁸⁶ circa le restrizioni per il contenimento dell'emergenza epidemiologica, tutte le risorse impiegate in Puglia Sviluppo hanno avuto la possibilità di operare in smart working. Tale possibilità è stata estesa a tutto il 2020 sulla base di una serie di scadenze e proroghe scandite dalla successione di decreti statali e delle ordinanze regionali e tenuto conto dell'andamento della pandemia, a tutela della salute dei lavoratori stessi.

86. A partire dal DPCM emanato in data 01.04.2020.

La Salute come Bene Comune tutelato dall'Innovazione, in tempo di pandemia

Durante tutto il periodo di emergenza epidemiologica l'operato di Puglia Sviluppo è stato orientato alla tutela della salute dei lavoratori e a garantire la continuità dei servizi in favore del territorio pugliese. Dopo i primi mesi della pandemia (cosiddetta "prima ondata" in marzo/maggio 2020), durante i quali tutti i lavoratori hanno operato in smart working, a partire da metà settembre 2020 sono state definite le procedure per una progressiva ripresa in sicurezza delle attività lavorative anche in sede. La particolare sensibilità ed attenzione per la salute delle proprie risorse è testimoniata da un'azione che ha posto l'azienda all'avanguardia a livello nazionale sulla tematica della tutela della salute dei lavoratori. Puglia Sviluppo, infatti, è stata ammessa a partecipare ad un progetto sperimentale di tutela della salute dei lavoratori per il contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19 attuato dalla Regione Puglia, Confindustria, Università degli studi di Bari - Facoltà di Medicina e Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari.

La quasi totalità del personale ha partecipato volontariamente ad un progetto che ha consentito il monitoraggio della salute dei lavoratori attraverso somministrazione di tamponi naso-faringei, esami sierologici e screening giornaliero (avente ad oggetto i possibili sintomi di COVID19) mediante una specifica app. I referti degli screening sono stati gestiti su una piattaforma blockchain (registro digitale crittografato) in grado di conservare i dati in maniera sicura, verificabile e permanente.

Alla conclusione del progetto, il management di Puglia Sviluppo ha inteso proseguire le attività di monitoraggio della salute dei lavoratori con un sistema denominato "COACH", acquisendo servizi sia da società terza (che gestisce la piattaforma telematica di monitoraggio e fornisce il tampone antigenico rapido POCT) che dal proprio medico del lavoro aziendale (che si occupa della somministrazione dei tamponi e della relativa refertazione).

Al fine di migliorare il benessere individuale e familiare dei lavoratori sotto il profilo economico e sociale, di comune accordo con le OO.SS., la Società ha inteso confermare un percorso proattivo (iniziative autonome rispetto al CCNL) e partecipativo (contributo progettuale dei lavoratori oltre che delle rappresentanze sindacali) al fine di incrementare il welfare aziendale. Le misure stabilite dall'accordo sindacale consistono in:

- ampliamento e rideterminazione della flessibilità dell'orario di lavoro;
- istituzione di un "Conto Welfare" individuale di durata triennale, rivolto a tutti i dipendenti per far fronte alle esigenze di natura genitoriale e di benessere quali la copertura di spese personali e/o del nucleo familiare: scolastiche, universitarie, assistenziali, da assistenza sanitaria integrativa, da previdenza complementare, per attività sportive, culturali e per tempo libero;
- previsione di cessione solidale di ferie.

Il progetto "Ben-Essere" nel biennio 2019/2020

Il progetto è stato avviato nel 2018 e l'erogazione di una parte delle attività formative si è concretizzata nel 2019 e nel 2020. Mission del progetto è stata quella di "Fornire metodi e strumenti all'organizzazione e alle singole persone per monitorare e coltivare la qualità del benessere psicofisico personale e organizzativo." Il progetto Benessere ha avuto l'obiettivo di fornire consapevolezza e metodi per gestire con successo le fonti di stress al lavoro.

In funzione degli "stressors" individuati sono stati progettati degli interventi mirati al bisogno di benessere delle persone e sono stati individuati due settori di intervento:

- laboratori formativo-esperienziali,
- supporto per l'implementazione di strategie di Welfare aziendale.

I percorsi formativo-esperienziali per lo sviluppo delle soft skills necessarie per la gestione efficace di attività lavorative.

I percorsi formativi esperienziali, attivati nel 2018 e terminati nel 2019, hanno dunque seguito le seguenti tracce: comunicazione assertiva e benessere, time management e gestione dello stress, strategie di coping e stress management, self empowerment e sviluppo del potenziale, laboratorio di mindfulness. La partecipazione al percorso è stata rivolta a tutto il personale di Puglia sviluppo.

Nel corso del 2019 (in presenza) e del 2020 (in modalità videoconferenza), sono stati attivati due percorsi formativi.

1. "Mindfulness: Intelligenza emotiva in azione" dedicato a tutto il personale. Mindfulness è una tecnica che ci aiuta a "prestare attenzione al qui ed ora, intenzionalmente e in modo non giudicante". Gli obiettivi della pratica di Mindfulness sono:

- gestire lo stress e le sue ricadute psicofisiche,
- gestire gli stati di ansia,
- migliorare la gestione delle emozioni difficili come la rabbia e la paura,
- aumentare la capacità di vivere emozioni esplorative come accettazione, gioia, curiosità, speranza e fiducia,
- aumentare la propria capacità di leadership,
- connettersi con i propri valori più profondi,
- aumentare la capacità di gestire con successo le relazioni difficili,
- aumentare la concentrazione per prendere decisioni più efficaci.

2. "Esploratori di competenze: viaggio verso l'occidente dell'umanità" dedicato a dirigenti, PM e responsabili di Servizio o Commessa. L'esercizio della leadership è fare esperienza continua di crescita e di relazione. Ispirare le persone, condurle verso le mete previste dall'organizzazione e far fare loro le attività al meglio delle loro possibilità richiede conoscenze tecnico-gestionali e consapevolezza della tipologia della propria leadership.

Nell'ambito del progetto, a partire dal 2018, Puglia Sviluppo ha progettato e effettuato presso la popolazione aziendale un'indagine circa i bisogni di Welfare. Le aree della ricerca sono state: area genitorialità, area flessibilità organizzativa, area welfare. A fronte dei risultati dell'indagine, l'azienda ha:

- posto in essere strumenti di contribuzione per le necessità del lavoratore in ambito sanitario o per lo sviluppo del benessere;
- potenziato la flessibilità in entrata e in uscita;
- avviato un percorso verso la creazione di condizioni per lo smart working, dal punto di vista tecnologico e di mentalità, ancora prima dell'avvento della pandemia.

Formazione e sviluppo dei dipendenti

La formazione svolta nel corso del biennio 2019-2020 ha avuto ad oggetto soprattutto lo sviluppo di conoscenze e competenze relativamente ad attività comuni a tutti i dipendenti appartenenti alle varie funzioni aziendali e, secondariamente, ha visto la fruizione di formazione per attività specifiche da parte di singoli uffici.

Sono state oggetto della formazione del biennio materie come la normativa comunitaria in materia di strumenti di ingegneria finanziaria e loro caratteristiche, le premesse della programmazione comunitaria 2021/2027, la nuova disciplina dei contratti pubblici, la gestione dei contenziosi legali, aggiornamenti normativi in materia di anticorruzione e privacy, il project management, le esperienze di venture capital in altri Paesi come leve per il miglioramento degli ecosistemi locali innovativi, il social innovation housing quale nuovo orizzonte per gli incubatori d'impresa, lo sviluppo delle capacità relazionali, la lingua inglese.

Nel biennio 2019/2020 sono state attuate attività di formazione concordate con le OO.SS.. Quale attività residua dell'anno 2018, i dipendenti di Puglia Sviluppo hanno fruito di una proroga di 6 mesi (al 30/6/2019) per la partecipazione a 2 master on line rivolti a tutto il personale e che avevano scadenza al 31/12/2018. Le relative ore di frequenza non sono riportate nella tabella sottostante in quanto già oggetto di rendicontazione per l'anno 2018.

Ore medie di formazione per genere e inquadramento erogate⁸⁷

GENERE	2020	2019	2018	2017
Donne	32,1	21,5	66,6	12,5
Uomini	34,7	25,6	64,2	13,7

INQUADRAMENTO	2020	2019	2018	2017
Dirigenti	18,5	10,2	7,2	4,8
Quadri direttivi	32,6	27,0	72,3	17,6
Impiegati	31,8	21,7	68,3	11,9

La programmazione delle attività formative ha previsto nuovamente l'e-learning come lo strumento più flessibile da adoperarsi nel biennio 2019/2020, sia per caratteristiche del piano formativo, rivolto a tutti i dipendenti, sia a seguito della pandemia che non ha consentito riunioni in presenza.

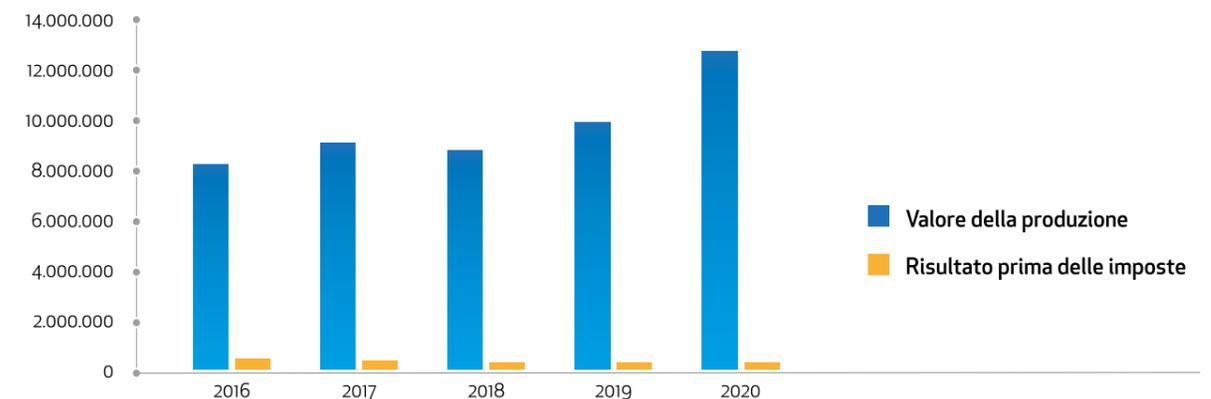
87. Il valore relativo alle ore medie di formazione è stato calcolato facendo parziale ricorso a stime fondate sull'effettivo quantitativo di ore di formazione rese disponibili dall'azienda.

Il contributo di Puglia Sviluppo agli obiettivi dello sviluppo sostenibile

I risultati economici

Il risultato dell'esercizio 2020 si è attestato a circa 83 mila euro⁸⁸. Il risultato dell'esercizio 2019 si è attestato a circa 88 mila euro⁸⁹.

Il Conto Economico accoglie, nell'ambito del Valore della Produzione, i contributi erogati dalla Regione Puglia per l'esecuzione di attività di interesse generale, affidate in sostanziale rapporto di delegazione organica. Le attività sono individuabili nelle finalità pubbliche perseguite nell'interesse del territorio e dello sviluppo locale.



VALORE DELLA PRODUZIONE PER LINEA DI ATTIVITÀ	2020	2019	2018
Contributi per Programmazione Unitaria Regione Puglia	6.541.781	6.777.211	6.096.087
Contributi per le attività delegate sui fondi di Ingegneria Finanziaria	5.350.598	2.154.815	2.487.846
Incubatori di Impresa	286.334	285.234	128.309
Altri ricavi	143.957	155.385	102.830
Valore della produzione	12.322.670	9.372.645	8.815.071

Dati in euro

L'aumento del valore della produzione nel 2020 rispetto al 2019 è attribuibile interamente alle attività di gestione degli strumenti finanziari che si incrementa per effetto della gestione della misura Microcredito. Tale aumento compensa la riduzione del valore delle attività di gestione della Programmazione Unitaria dovuta alla rideterminazione in diminuzione dei parametri di rendicontazione⁹⁰.

88. Fonte: Bilancio 2020 di Puglia Sviluppo S.p.A.

89. Fonte: Bilancio 2019 di Puglia Sviluppo S.p.A.

90. Nel corso del 2020 si sono incrementate le attività svolte dalla società sia in qualità di organismo Intermedio, sia per la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria. L'incremento dei volumi delle attività ha comportato la necessità di ridurre i parametri di rendicontazione dei costi verso l'Azionista Unico che hanno subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente: si è provveduto ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere al fine di non generare margini di utile, considerato che la stessa rendicontazione è finalizzata alla mera copertura dei costi.

La trasparenza e la semplificazione

La trasparenza dei processi, attuata grazie all'attribuzione di un ordine cronologico di lavorazione delle istanze e grazie alla possibilità di monitorare on line l'intero processo da parte degli utenti, si coniuga con l'efficientamento telematico nella gestione degli strumenti agevolativi.

I portali dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia (www.sistema.puglia.it e www.pugliasemplice.it), rappresentano gli strumenti di comunicazione, ma anche di gestione trasparente delle misure affidate a Puglia Sviluppo. Le misure agevolative, sono elencate sul portale nella sezione "Bandi in corso", con la possibilità di consultare sottosezioni dedicate ad ogni strumento di agevolazione e con l'evidenza dei contenuti e dei processi inerenti ognuno di essi. Inoltre, i Portali offrono agli utenti la possibilità di accedere ad una propria area riservata per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni. La gestione a sportello degli strumenti, con la conseguente possibilità di modificare gli Avvisi, consente a Puglia Sviluppo di efficientare i processi e la propria azione su istanza degli stakeholder. Con particolare riferimento allo strumento di politica attiva del lavoro (NIDI), rivolto a cittadine/i per offrire loro supporto all'autoimpiego e l'autoimprenditorialità, sono online su www.sistema.puglia.it due applicazioni web: un mini-sito per verificare i requisiti di accesso alle opportunità previste dall'avviso e un software di calcolo delle agevolazioni. Al portale Sistema Puglia aggiunge il portale di Puglia Sviluppo, www.pugliasviluppo.eu che ospita la Sezione "Società trasparente", come previsto dalla normativa.

Tra le attività a supporto della Regione Puglia, quale importante novità del 2020, si segnala il contributo di Puglia Sviluppo per la realizzazione della nuova piattaforma tecnologica denominata Puglia Semplice,



attraverso la quale le imprese proponenti una richiesta di agevolazione a valere su Titolo II Capo 3 e Titolo II Capo 6 attivano un proprio profilo, si accreditano, presentano la domanda di agevolazione e possono interfacciarsi con immediatezza con Puglia Sviluppo al fine di procedere con una gestione sempre più trasparente, efficace ed efficiente della propria pratica agevolativa. Si prevede che la stessa innovazione possa essere resa disponibile anche per Contratti di Programma, PIA Medie Imprese, PIA Piccole Imprese, PIA Turismo. Con particolare riferimento alle procedure di accreditamento, che consentono la gestione della pratica lato impresa, è ora possibile prevedere un "accreditamento diretto" da parte dell'impresa che intende procedere in autonomia con riscontro richieste e invio comunicazioni e un "accreditamento referente" che, in trasparenza, risulterà incaricato dall'impresa e censito dal sistema, per la gestione dei rapporti con Puglia Sviluppo durante la fase istruttoria. Allo stesso modo sono previsti i profili "confidi" e "banca" (per procedure del Titolo II) in modo da permettere l'accesso al sistema a tutti gli attori interessati.

Trattandosi di una procedura telematica, tutte le notifiche e le comunicazioni ai Soggetti interessati (Soggetti Finanziatori, Confidi, Imprese, consulenti), sono disponibili direttamente nella propria Area di lavoro telematica, a cui si accede con le credenziali personali. Il sistema telematico trasmette automaticamente delle Pec di "cortesia" per informare della presenza di notifiche o comunicazioni nella propria Area di lavoro.

Un focus qualitativo sulla sostenibilità introdotta nell'agroalimentare pugliese da progetti innovativi e da iniziative di economia circolare

Prima di entrare nel merito degli indicatori quantitativi - i KPI - che misurano gli impatti indiretti che l'operato di Puglia Sviluppo produce sul territorio, andiamo a descrivere casi concreti di progetti d'impresa avviati/realizzati grazie al supporto degli incentivi regionali. In dettaglio, si andranno a rappresentare alcune soluzioni innovative che impattano sulla sostenibilità.

Tali soluzioni sono il cuore di progetti agevolati dalle misure TecnoNidi, PIA Piccole Imprese e PIA Medie Imprese, vale a dire tutte le misure che, insieme ai Contratti di Programma, prevedono quale requisito di accesso alle agevolazioni l'obbligo di innovare.

I casi di seguito descritti (progetti ammessi ad agevolazione a dicembre 2020) hanno introdotto sul mercato innovazioni che determinano evidenti impatti sull'ambiente e sulla salute dei cittadini. Da un lato si innescano meccanismi propri dell'economia circolare quali il riciclo e l'abbattimento delle quantità di rifiuto, e, dall'altro, si consente alla cittadinanza o ad altri operatori delle filiere di fruire di nuovi prodotti e di nuove soluzioni.

Una duplice transizione verde e digitale fondata su:

- percorsi di collaborazione tra l'industria, le autorità pubbliche, le parti sociali e altri portatori di interessi, dando luogo a un piano attuabile a favore della competitività sostenibile;
- progetti che promuovono modelli commerciali basati sui dati per sfruttare al meglio la duplice transizione verde e digitale;
- investimenti nella riqualificazione e nell'aggiornamento delle competenze per sostenere la duplice transizione.

Le soluzioni innovative introdotte nel settore sono circa 40 e si collocano in tutte le aree di innovazione previste dalla Smart Specialization Strategy Regionale:

- Manifattura sostenibile
- Salute dell'uomo e dell'ambiente
- Comunità digitali creative ed inclusive.

Con riferimento ai singoli comparti, particolarmente significativa la presenza delle **produzioni industriali di pasta e prodotti da forno**, in coerenza con l'importanza a livello regionale della filiera produttiva. Dodici progetti significativi sono volti ad incrementare la qualità del prodotto a tutela non solo dell'identità regionale e del "Made in Italy", ma anche e soprattutto della salute dei consumatori e particolare riferimento a target specifici che necessitano di determinate caratteristiche organolettiche degli alimenti (diabetici, intolleranti al glutine).

Una stessa impresa ha proposto ben due progetti dal contenuto innovativo particolarmente elevato:

1. la produzione di diverse tipologie di pangrattato, da pane fresco invenduto, opportunamente combinato con farine da sottoprodotti dell'industria ortofrutticola, vinicola, olearia e birraria al fine di rendere i prodotti finiti più sostenibili degli attuali disponibili in commercio, ma anche più ricchi in sostanze nutritive e/o in fibra alimentare per soddisfare le esigenze dei clienti più interessati a una alimentazione salustica;
2. un processo oggetto di certificazione del sistema di gestione ambientale che realizza prodotti da forno gluten-free con opportuni arricchimenti in probiotici e/o prebiotici e farine vegetali ad alto contenuto salustico; la produzione utilizza farine di frutta e verdura, quali sottoprodotti di lavorazione del settore ortofrutticolo.

Diversi sono i progetti innovativi della filiera del grano che utilizzano nuovi processi fermentativi, basati su selezione di diversi ceppi di batteri lattici, per la realizzazione di impasti da utilizzare per la produzione di pasta alimentare e altri prodotti da forno. Questi processi fermentativi naturali consentiranno l'abbattimento dei composti anti-nutrizionali presenti negli sfarinati, l'incremento della digeribilità delle proteine, l'abbassamento dell'indice glicemico. Con queste tecniche si coniugano caratterizzazioni composizionale, tecnologica, funzionale e microbiologica.

Altro importante comparto, della cui crescita e prospettive abbiamo detto nell'introduzione di questo focus, è quello della **nutraceutica** presente con 9 soluzioni innovative principalmente contestualizzate in progetti di economia circolare. Tra le iniziative proposte troviamo non solo valorizzazione delle materie prime o introduzione di nuove fonti di proteine o altre molecole indispensabili per la salute umana, ma anche innovazioni di processo che potranno sostenere il futuro del comparto come un hub di filiera del settore nutraceutico pugliese per ogni fase della stessa filiera, a partire dalla ricerca e sviluppo di nuove formulazioni di prodotto.

Alcuni alimenti o sottoprodotti agricoli oggetto della ricerca da parte delle imprese che sono arrivate a implementare produzioni e prodotti innovativi grazie agli incentivi regionali sono:

- carrube (fibre e tannini che agevolano i processi digestivi), melograno, fico d'india;
- rifiuti vegetali prodotti dalle aziende agroalimentari (scarto che diventa semilavorato da destinare come materia prima seconda alla stessa industria agroalimentare, piuttosto che alle industrie farmaceutiche e cosmetiche);
- olive e foglie di ulivo (polifenoli come l'idrossitirolo e l'ololeuropeina verranno estratti con nuovi processi biotecnologici che permetteranno di abbattere le tonnellate di reflui oleari annui presenti in Puglia);
- bozzoli della seta (per l'estrazione di proteine quali la fibroina e la sericina non idrolizzate per lo sviluppo di dispositivi bioattivi per l'industria farmaceutica, in generale, e tessutale⁹¹, in particolare);
- Moringa Oleifera (eletta super food 2018 dalla FAO grazie alle importanti caratteristiche organolettiche - antiossidanti, aminoacidi, proteine, vitamine e sali minerali - consente numerose applicazioni in campo nutrizionale e farmacologico).

Altri progetti di economia circolare meritano una menzione specifica per l'impatto sostenibile che stanno producendo e potranno produrre.

Citiamo una tecnologia brevettata che permette il recupero al 100% delle acque reflue derivanti dalla lavorazione dell'olio di oliva individuando le sostanze naturali biologicamente attive che possano essere utilizzate per l'ottenimento di materie prime ad uso farmaceutico, dietetico ed alimentare. L'innovazione opera in 3 ambiti:

1. Green Technology: recupero e riutilizzo delle acque di vegetazione della filiera dei reflui oleari (significativamente importante nella regione Puglia).
2. Agroindustria: "da scarto a fonte di benessere".
3. Benessere della persona: realizzazione di integratori finalizzati a migliorare la qualità della vita soprattutto in riferimento a "active and healthy aging"; In particolare, intende introdurre sul mercato nazionale ed internazionale nuovi prodotti innovativi quali: un integratore alimentare in forma di granulato finalizzato a migliorare l'attività cardiaca; un integratore alimentare per la regolarizzazione dei livelli di colesterolo nel sangue; un integratore alimentare flebotonico contro il gonfiore delle gambe; una crema antiaging ad uso cosmetico.

Appare interessante, per la nuova frontiera di riferimento, anche l'iniziativa che vede un laboratorio chimico industrializzare nuovi prodotti nutraceutici realizzati con l'utilizzo di particolari scelte formulative che consentiranno di influenzare positivamente la biodisponibilità di un elemento nutraceutico nella circolazione plasmatica umana attraverso il bioenhancement⁹².

91. È l'applicazione pratica della medicina rigenerativa. Si tratta di una scienza multidisciplinare che, attraverso la semina di cellule staminali su appositi supporti (scaffold) e in presenza di specifici fattori di crescita (proteine segnale), ha lo scopo di costruire protesi biologiche o organi biologici per il trapianto nel paziente.

92. Biostimolazione o bioenhancement: tecnica di biorisanamento che prevede l'aggiunta di nutrienti per favorire la crescita dei batteri autoctoni.

Significativa anche l'ulteriore soluzione progettuale per l'estrazione di proteine vegetali che rappresenta una radicale innovazione di processo perché non più basata su solventi chimici ed acqua, ma su un processo eco-compatibile di separazione fisica basata sulla grandezza delle particelle.

Nell'ambito della produzione agroalimentare sono presenti anche i comparti delle bevande, della mangimistica per animali, produzione di gelati, lavorazione di prodotti ittici, produzione di piatti pronti, realizzazione di prodotti da toeletta di origine naturale.

Anche in questi comparti, la caratteristica comune è la ricerca di nuove formule per la produzione di cibi e bevande di altissima qualità che vanno incontro alle esigenze dei consumatori attraverso innalzamento della shelflife, la scelta delle materie prime con particolare riferimento ad iniziative di filiera corta e condivisione dei protocolli di allevamento e coltivazione, l'utilizzo di sottoprodotti di filiera ad oggi non valorizzati come input di processo, la personalizzazione di prodotti finiti per target specifici (es. prodotti a basso indice glicemico).

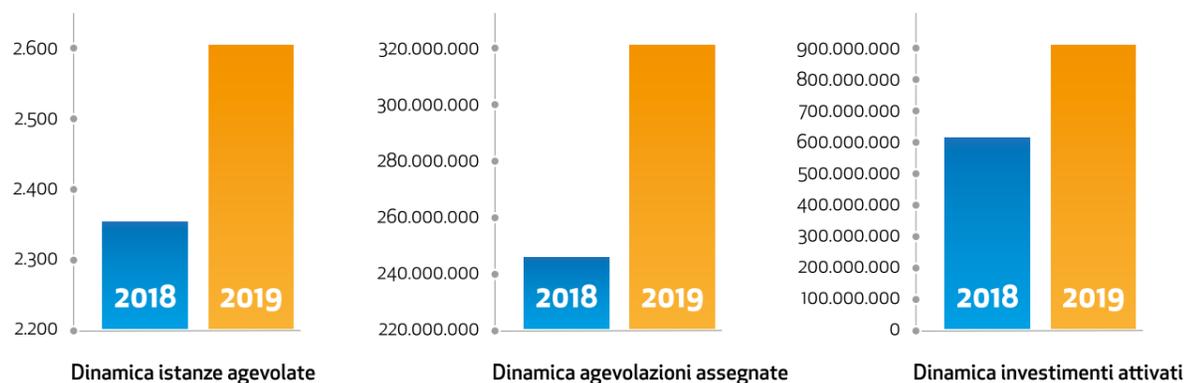
Accanto alle iniziative industriali, particolare rilievo hanno avuto i progetti che hanno introdotto soluzioni IT innovative per favorire le relazioni di filiera ed una corretta e completa informazione per il consumatore finale. Sono state introdotte sul mercato soluzioni quali: nuovi marketplace collaborativi e condivisi (community) che favoriscono la filiera corta; applicazioni di tecnologia blockchain che raccontano le singole fasi della filiera ed il rispetto dei protocolli previsti dalle certificazioni di qualità e/o di origine controllata; social network esperienziali disponibili sia su App che tramite portale Web; APP che connettono i produttori con i consumatori; piattaforme web, nella formula SaaS (Software As A Service), multidevice, cloud, scalabili e adattabili alle esigenze delle imprese del settore per la gestione della propria azienda; digitalizzazione delle relazioni commerciali tra gli attori del settore HO.RE.CA. (hotel, ristoranti, catering) ed i grossisti attraverso la creazione di una piattaforma digitale multicanale.

Concludiamo questa breve rassegna delle innovazioni introdotte in Puglia con un altro progetto di economia circolare che merita una menzione specifica per l'impatto che potrà avere in termini di tutela ambientale. Lo sviluppo di un software, che determina le condizioni ottimali di processo, ottimizzando le logiche di rifornimento dei substrati da trattare nei bioreattori (Moduli di bioconversione) e le condizioni ambientali e climatiche (habitat), per la gestione del processo di bioconversione e-Cors. Il programma consente ad un'impresa beneficiaria delle misure regionali di convertire residui organici derivanti da varie produzioni agroalimentari senza l'utilizzo di additivi chimici, ma sfruttando un processo naturale di digestione operato dalla fase larvale di insetti "saprofagi".

L'impatto sul territorio degli strumenti agevolativi nel 2019

ANNUALITÀ	INDICATORI CONSIDERATI			
	Istanze agevolate	Agevolazioni assegnate in MEURO	Investimenti attivati in MEURO	Leva
2019	2.558	308,08	851,22	2,76
2018	2.347	258,20	634,00	2,46

Nel 2019 ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo ha generato un effetto leva capace di attivare 2,76 euro di investimenti privati.



Il 2020

L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione delle misure durante l'anno 2020 e la valutazione dell'impatto sulla propensione alla programmazione e alla realizzazione di nuovi investimenti produttivi, non può prescindere dalla considerazione più generale degli effetti prodotti dall'emergenza epidemiologica sia in termini strettamente operativi che di aspettative per il futuro. Componenti, queste, decisive ai fini dell'operare scelte di investimento seppure in questo caso agevolato dagli incentivi pubblici. Alla luce di queste osservazioni si può concludere affermando con certezza che l'anno 2020 ha rappresentato per il sistema delle imprese tutto, un "anno non confrontabile" con il normale svolgimento della vita aziendale. Per l'eccezionalità dell'esperienza vissuta nel 2020 si è preferito dunque procedere nell'analisi dei KPI specifici limitando la comparazione dei risultati ottenuti alle sole annualità 2018/2019, ciò in ragione di alcune considerazioni che si riportano di seguito:

1. a valle di un esercizio di confronto dei risultati conseguiti dalle misure gestite dalla società e non rientranti nell'alveo della manovra regionale straordinaria anti Covid tra le annualità 2020 e 2019, si è registrato un fisiologico e generale abbattimento delle performance dei singoli indicatori la cui asettica e aritmetica ricognizione avrebbe reso scarsamente significative le analisi e le riflessioni sui dati nel loro dettaglio. Si è scelto quindi di limitare i commenti, per ciascuno strumento indagato, ad alcuni elementi cogliendo, nel complesso di una situazione di straordinaria difficoltà, gli indicatori di resilienza e di reazione del sistema tutto, alle sfide imposte dall'emergenza epidemiologica;
2. le misure, già presenti nel portafoglio della società, ricalibrate, in esecuzione della manovra regionale straordinaria anti Covid, in modo da corrispondere alle mutate necessità finanziarie del sistema delle imprese, hanno raggiunto obiettivi di risultato talmente positivi da essere assolutamente incomparabili con le evidenze dell'annualità 2019, rendendo così scarsamente significativo, sul piano della rappresentazione dei fatti, il raffronto con le performance ordinarie degli strumenti adottati e utile, viceversa, un focus sugli effetti delle soluzioni individuate e sulla portata della partecipazione registrata.

Le tematiche relative all'annualità 2020 e i relativi approfondimenti come indicati ai precedenti punti 1. e 2. sono state oggetto di specifica trattazione, nelle pagine che seguono, nell'ambito dell'analisi dei risultati conseguiti dalle Funzioni aziendali nella gestione delle specifiche misure ad esse assegnate.

I risultati principali e gli indici di performance complessivi

L'analisi di impatto dell'attività di Puglia Sviluppo, ai fini della misurazione della sostenibilità degli interventi, è stata effettuata utilizzando KPI (Key Performance Indicator) riconducibili sia alle attività svolte dalle singole funzioni operative dell'organizzazione sia alle aree di specifico interesse degli stakeholder come di seguito rappresentato.

Le tematiche di riferimento

 Inclusione finanziaria	 Governance e anticorruzione
 Sviluppo del territorio	 Rapporti con le istituzioni
 Qualità del territorio	 Sviluppo di imprese innovative
 Attrattività del territorio	 Women empowerment
 Impatti indiretti	

L'impatto generato rimanda alla capacità di un'organizzazione di determinare un cambiamento tangibile e duraturo in un determinato contesto d'azione. La peculiarità dell'azione di Puglia Sviluppo, per le caratteristiche dei servizi che offre e degli ambiti in cui interviene, è quella di generare un impatto integrato che determina creazione di valore economico, sociale e ambientale.

Al fine di ricondurre le tematiche di interesse per Puglia Sviluppo e gli stakeholder nell'ambito degli SDGs di Agenda 2030, si riporta, anche in questa sezione del bilancio, la seguente tabella di raccordo.

Tematiche materiali di riferimento per Puglia Sviluppo	Sustainable Development Goals SDGs
INCLUSIONE FINANZIARIA	 Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo.
RISORSE UMANE E FORMAZIONE	 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.
GOVERNANCE E ANTICORRUZIONE	 Pace, giustizia e istituzioni forti.
RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.
SVILUPPO DEL TERRITORIO	 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.  Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.  Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
WOMEN EMPOWERMENT	 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.  Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
QUALITÀ DEL SERVIZIO	 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.
ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	 Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione.
SVILUPPO DI IMPRESE INNOVATIVE	 Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione.
IMPATTI INDIRETTI	 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.  Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.  Ridurre le disuguaglianze.

Con riferimento all'ambito di analisi per l'estrazione dei KPI, si rammenta il presupposto metodologico secondo il quale la rappresentazione che segue considera unitariamente tutte le attività svolte dalla società nel corso delle singole annualità considerate. La rappresentazione è riferita, quindi, agli strumenti agevolativi ricompresi sia nella programmazione 2007/2013 sia nella programmazione 2014/2020.

La presentazione dei risultati dell'analisi è avviata con la rappresentazione d'insieme dell'azione compiuta dalla società nell'esercizio 2019 illustrata nei relativi e complessivi indici di performance (KPI trasversali).

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018	
 Inclusionione finanziaria  Attrattività del territorio  Sviluppo del territorio  Sviluppo imprese innovative	RAPPORTO TRA INVESTIMENTI PRIVATI AMMESSI ALLE AGEVOLAZIONI E RISORSE PUBBLICHE CONCESSE	Nuove imprese in fase di start up.	1,19	1,19
		Piccole e medie imprese esistenti, con piani di investimento supportati da credito bancario.	3,40	3,46
		Medie e piccole imprese con progetti articolati di sviluppo (R&S, investimenti industriali, servizi di consulenza per l'aumento della competitività).	2,23	2,08
		Grandi imprese per ampliamenti degli insediamenti produttivi.	2,79	1,84
		Recupero edifici di pregio storico-architettonico.	2,56	2,36
		Piccole imprese con piani di investimento a contenuto tecnologico. <i>* L'indicatore si riferisce alla misura TECNONIDI operativa da fine 2017. I primi dati sulla gestione operativa si riferiscono quindi all'anno 2018.</i>	1,25*	1,25*
 Impatti indiretti	Rapporto tra investimenti in R&S e Totale investimenti Rapporto tra spese in R&S e Totale degli investimenti.	37%	70%	
 Sviluppo del territorio	Numero di domande presentate Imprese promotrici o aderenti dei progetti.	3.144	2.655	
 Rapporti con le istituzioni	Numero di audit ricevuti Controlli sulle attività istruttorie svolti da società di revisione o Autorità di controllo. Tutte le verifiche ricevute si sono concluse con esito positivo non avendo rilevato criticità.	28	16	
 Governance e anticorruzione  Sviluppo del territorio  Qualità del servizio	Numero di FAQ e di incontri informativi Attività di informazione finalizzate a diffondere ed a rendere accessibili e trasparenti le informazioni concernenti le misure agevolative, svolte mediante il portale www.sistema.puglia.it ed in occasione di incontri pubblici c/o la propria sede o c/o terzi sul totale territorio regionale.	1.902 risposte a quesiti 299 incontri pubblici	2.388 risposte a quesiti 207 incontri pubblici	
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali ed in loco Attività di controllo delle rendicontazioni presentate dalle imprese beneficiarie di agevolazioni, svolte mediante verifica documentali e monitoraggio presso le sedi operative delle imprese.	1.168 verifiche documentali 521 verifiche in loco	1.559 verifiche documentali 421 verifiche in loco	

Indici di performance specifici

La struttura e l'articolazione dell'approfondimento seguente sono fondate sull'analisi di Aree omogenee di Competenza Operativa, coerenti con l'organizzazione di Puglia Sviluppo:

- Promozione del lavoro e dell'innovazione;
- Sviluppo e competitività delle PMI;
- Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici.

Per ogni Area di Competenza Operativa (o Funzione) societaria sono stati analizzati i singoli strumenti agevolativi messi in campo dalla Regione Puglia attraverso Puglia Sviluppo S.p.A. (nella sua qualità di organismo intermedio o di organismo finanziario). Per ogni strumento agevolativo gestito, sono stati elaborati i dati relativi agli esercizi 2019 e 2020 fornendo una rappresentazione dei principali risultati conseguiti nei singoli esercizi considerati ed analizzando le variazioni registrate nel rapporto tra le annualità prese in esame. A tal fine sono stati utilizzati appositi indici di performance (KPI specifici) in grado di misurare l'impatto di ogni singolo intervento analizzato e di Puglia Sviluppo nel suo complesso, in termini di sostenibilità sociale, di valorizzazione del territorio regionale, di raggiungimento degli obiettivi propri e degli stakeholders di riferimento.

Promozione del lavoro e dell'innovazione

Nell'ambito della Funzione "Promozione del lavoro e dell'innovazione" vengono assicurati, sia in qualità di Organismo Finanziario sia in qualità di Organismo Intermedio, i servizi relativi alla gestione, verifica e aggiornamento degli strumenti di supporto all'autoimpiego (rivolto a giovani, donne, disoccupati e persone in procinto di perdere il posto di lavoro), di microfinanza e di sostegno alle piccole imprese innovative per la realizzazione di iniziative a contenuto tecnologico.



La metodologia di analisi adottata per elaborare i KPI relativi all'annualità 2018 è stata utilizzata anche per l'annualità 2019 e 2020. Pertanto si è proceduto sia per NIDI che per MICROPRESTITO con la composizione di una griglia di KPI specifici per ciascuna misura allo scopo di agevolare e rendere più efficace l'analisi delle dinamiche interne a ciascuno strumento accrescendo il valore informativo delle osservazioni da essa originate e facilitandone la lettura e la comprensione. Le griglie sono disponibili nell'allegato "Riferimenti normativi e KPI specifici".

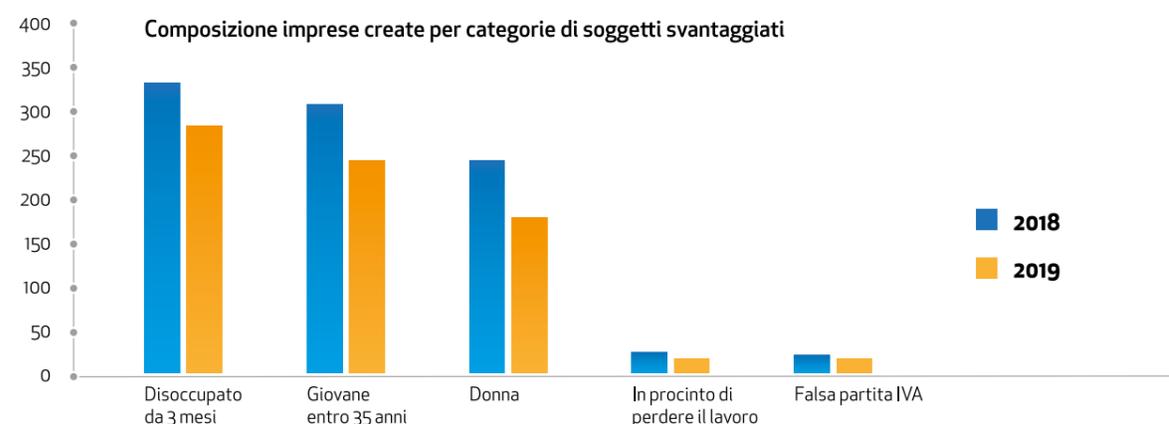
ANNUALITÀ 2019

NIDI (Nuove Iniziative d'Impresa)

È lo strumento rivolto a persone appartenenti alle categorie dei soggetti svantaggiati nell'accesso al mondo del lavoro affinché realizzino iniziative di lavoro autonomo e autoimprenditorialità. L'intervento si traduce nella concessione, attraverso una procedura a sportello, di un mix di finanziamento a fondo perduto e finanziamento agevolato per un massimo di € 130.000 da destinare alla realizzazione di investimenti produttivi e, in parte minore, al sostenimento delle spese di esercizio.

L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione della misura durante l'anno 2019, misurati in relazione alle principali evidenze emerse nell'esercizio 2018, può essere sintetizzata nelle considerazioni di seguito riportate:

1. minor numero di nuove imprese create nell'arco del 2019 rispetto al 2018. Nel dettaglio **316** unità nel 2019 rispetto alle **394** unità del 2018. Il dato grezzo fotografa una riduzione secca di circa il 20% (- **78** unità pari al - **19,8%**) del numero delle imprese create con il concorso della misura NIDI. Lo studio del dato nei suoi singoli elementi costitutivi e, in particolare, sotto il profilo della composizione delle imprese create in relazione alle categorie di svantaggio individuate quali principali destinatarie della misura, può essere schematizzato come segue:



L'esame comparato dei dati conferma una significativa e più che proporzionale (rispetto alla diminuzione nel numero delle imprese create) riduzione nella partecipazione al processo di creazione d'impresa da parte della **componente femminile** e dei **soggetti in procinto di perdere il posto di lavoro**. La riduzione nella partecipazione al processo di creazione d'impresa risulta invece meno che proporzionale nelle categorie dei **disoccupati** (-14,5%) e dei **giovani entro i 35 anni** (-15,2%). Proporzionale alla flessione nel numero delle imprese create risulta invece la partecipazione delle **false partite IVA**. Il contesto così rappresentato, se da un lato induce ad una riflessione sull'opportunità di attivare specifici interventi di animazione e promozione della misura in particolar modo sui bacini di potenziali utenti attualmente meno attivi (donne e soggetti in procinto di perdere il posto di lavoro), dall'altro conferma la bontà delle scelte d'investimento operate dal decisore pubblico. A distanza di 7 anni dal varo della misura NIDI, infatti, gli indicatori si attestano ancora su elevati livelli di vitalità e su una fisiologica quanto ovvia riduzione dell'impatto dell'azione di stimolo, ascrivibile in larga parte ai risultati conseguiti in termini di creazione di impresa nei precedenti **6 anni** di gestione della misura.

2. bontà dell'approccio adottato per promuovere e dare concreta attuazione agli obiettivi che lo strumento intende perseguire è alla base dei risultati conseguiti in termini di autoselezione delle iniziative imprenditoriali proposte a finanziamento e di innalzamento della qualità complessiva delle stesse. Ne è concreta testimonianza il fatto che

per il 2019, i tassi di ammissione, sebbene in leggera flessione rispetto al 2018, si attestano su valori prossimi al 50% (4,6 proposte ammesse ogni 10 presentate).

3. sensibile riduzione dei tempi di attraversamento dell'iter istruttorio delle istanze di finanziamento⁹³.

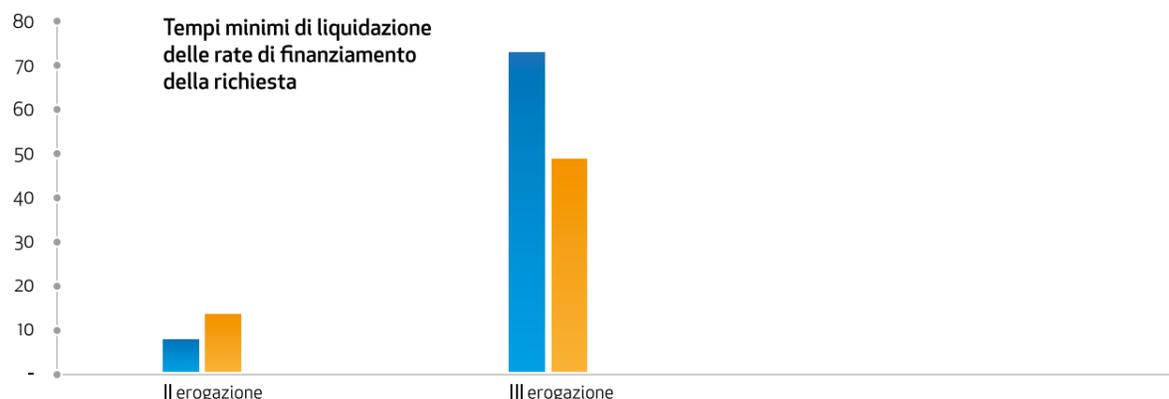
I tempi medi di attesa dalla presentazione della domanda preliminare al colloquio istruttorio passano da 79 giorni lavorativi del 2018 a 34 giorni del 2019.

4. considerevole contrazione, rispetto all'annualità 2018, del tempo minimo impiegato (che corrisponde al tempo impiegato per la lavorazione delle istanze che non richiedono, ai fini del completamento della specifica fase del processo, l'acquisizione e l'esame di integrazioni documentali) per l'erogazione della terza tranche di finanziamento che

è passato dai 75 giorni del 2018 ai 49 del 2019, con una riduzione di ben 26 giorni.

Relativamente alla tempistica minima di liquidazione della seconda tranche di finanziamento, questa passa dai 7 giorni del 2018 ai 14 giorni del 2019 che, sebbene rappresentino un tempo di attesa doppio rispetto al 2018, confermano da un lato l'estrema velocità di risposta della struttura nella gestione del processo di erogazione, dall'altro la capacità della stessa di riorganizzarsi per far fronte alla urgente e decisa azione di riduzione dei tempi di attesa per l'erogazione della terza tranche di finanziamento.

Gli andamenti sopra rappresentati possono essere schematizzati come segue:



2019	
NUOVE IMPRESE CREATE	316
UNITÀ LAVORATIVE PREVISTE	407

"Abbiamo concorso alla creazione di nuove imprese e di nuova occupazione".

93. Il dato si riferisce ai tempi minimi di attraversamento dell'iter di valutazione che corrispondono al tempo impiegato per la lavorazione delle istanze che non richiedono, ai fini del completamento della specifica fase del processo istruttorio, l'acquisizione e l'esame di integrazioni documentali.

Microprestito della Regione Puglia

È lo strumento rivolto alle microimprese con difficoltà di accesso al credito ovvero non bancabili e si traduce nella concessione, attraverso una procedura a sportello, di un finanziamento agevolato per un massimo di € 25.000 finalizzato alla realizzazione di investimenti produttivi e al sostenimento delle spese di esercizio.

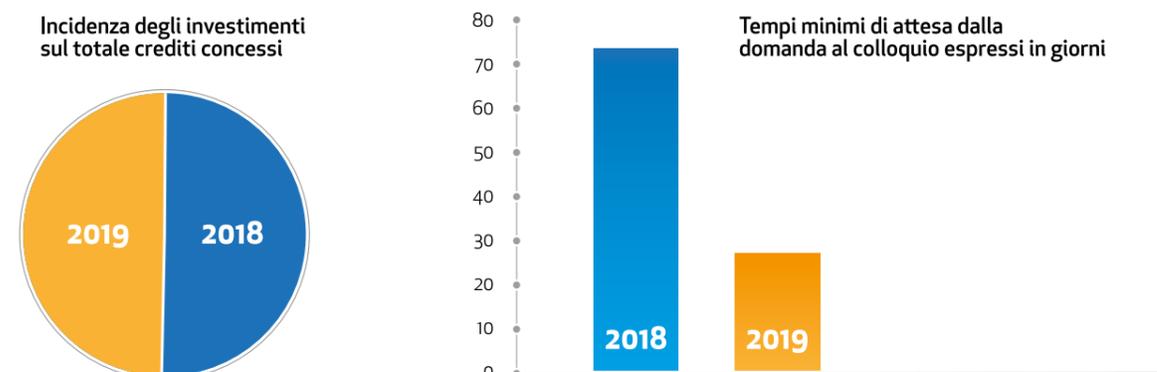
I risultati più significativi maturati nell'anno 2019 in rapporto ai dati 2018 possono essere sintetizzati nelle seguenti considerazioni:

1. Minore partecipazione alla misura da parte delle imprese target (le domande passano da 417 del 2018 a 385 del 2019) con una leggera riduzione in valore assoluto di 32 domande di finanziamento presentate pari a una riduzione in termini relativi del 7,7% rispetto al 2018. Questa circostanza impatta naturalmente anche sui dati relativi alle istanze agevolate che passano da 243 del 2018 a 201 del 2019 con una riduzione in valore assoluto di 42 istanze agevolate in flessione del 17,3% rispetto al 2018. Ulteriore conseguenza di tale situazione è una flessione di circa 1 milione di € nell'importo totale dei crediti concessi con una riduzione percentuale del 17,4% rispetto al 2018 in linea con la riduzione percentuale del numero delle imprese ammesse al beneficio nel 2019 rispetto al 2018. La situazione in essere ha indotto la Funzione preposta alla gestione della misura ad intensificare l'attività di promozione e animazione territoriale della Misura attraverso l'organizzazione di specifici incontri informativi sul territorio regionale che registrano un netto incremento rispetto al 2018 passando dai 21 del 2018 ai 49 del 2019.

2. Rapporto tra prestiti erogati e interventi in immobilizzazioni materiali (incidenza degli investimenti sul totale crediti concessi) in sostanziale allineamento rispetto al dato del 2018 (1,87 dato annualità 2018 rispetto ad 1,83 dell'annualità 2019). Nella conferma del dato del 2018 e dall'andamento di questa relazione si può cogliere un segnale positivo in termini di differente destinazione dei finanziamenti attivati e finanche di parziale mutamento del soggetto destinatario della misura. Infatti, valori più bassi di questo indice segnalano uno spostamento delle risorse verso il finanziamento del circolante, al contrario valori più alti indicano un utilizzo maggiore del credito per la realizzazione di investimenti produttivi. In questo senso, quindi, la conferma della tendenza già registrata nel 2018 consente di affermare che le imprese ammesse nel 2019 presentano necessità minori di circolante e invece indirizzano le risorse verso nuovi investimenti con l'obiettivo di superare la contingente difficoltà finanziaria attraverso il rilancio delle attività produttive.

3. Sensibile riduzione dei tempi di attraversamento dell'iter istruttorio delle istanze di finanziamento⁹⁴.

I tempi medi di attesa dalla presentazione della domanda preliminare al colloquio istruttorio passano da 74 giorni del 2018 a 27 giorni del 2019.



94. Il dato si riferisce ai tempi minimi di attraversamento dell'iter di valutazione che corrispondono al tempo impiegato per la lavorazione delle istanze che non richiedono, ai fini del completamento della specifica fase del processo istruttorio, l'acquisizione e l'esame di integrazioni documentali.

Tecnonidi

La misura è destinata alle piccole imprese, che, nel territorio della Regione Puglia, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico (finalizzati all'introduzione di nuove soluzioni produttive/di servizi per la valorizzazione economica di risultati di conoscenze acquisite e delle attività del sistema della ricerca pubblica e privata) nelle aree di innovazione individuate.

Si tratta della seconda annualità di gestione operativa dello strumento finanziario. I risultati conseguiti vanno analizzati alla luce delle finalità specifiche della misura e delle caratteristiche dei soggetti ai quali la stessa è rivolta. In questa logica appare utile, per il primo anno di attività, segnalare quali aspetti maggiormente rilevanti:

1. la partecipazione delle start up innovative iscritte ai Registri Speciali tenuti dalle CCIAA pugliesi.

L'84% delle imprese proponenti è una start up innovativa iscritta ai Registri Speciali tenuti dalle CCIAA pugliesi in aumento rispetto all'81% del 2018.

2. la capacità attrattiva dello strumento misurata dal numero di imprese che hanno presentato domanda di finanziamento provenienti da fuori regione pari al 31% del totale imprese proponenti.

Il 31% delle imprese proponenti proviene da fuori regione in netto aumento rispetto al 15,4% del 2018.

3. il numero delle imprese agevolate (40 unità) e il valore delle agevolazioni attivate (7,8 milioni di euro) destinate all'avvio o allo sviluppo di piani di investimento a contenuto tecnologico (finalizzati all'introduzione di nuove soluzioni produttive/di servizi per la valorizzazione economica di risultati di conoscenze acquisite e delle attività del sistema della ricerca pubblica e privata).

Nel 2019 il numero delle imprese agevolate è pari a 40 unità,

in netto incremento (+33%) rispetto alle 30 imprese agevolate nel 2018. Sensibile aumento anche per l'importo delle agevolazioni attivate nel 2019 pari a 7,8 milioni di euro + 62,5% rispetto al 2018.

La classificazione delle imprese ammesse a finanziamento rispetto alle aree di innovazione tracciate nella Smart Specialization Strategy della Regione Puglia vede una prevalenza degli interventi nell'ambito delle Comunità Digitali (24 imprese ammesse su 40, pari al 60% del totale) seguite dagli interventi nell'ambito della Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (12 imprese ammesse su 40, il 30% del totale) e in ultimo gli interventi nell'ambito della Manifattura Sostenibile (4 imprese ammesse su 40, il 10% del totale).

ANNUALITÀ 2020

Nidi (Nuove Iniziative d'Impresa)

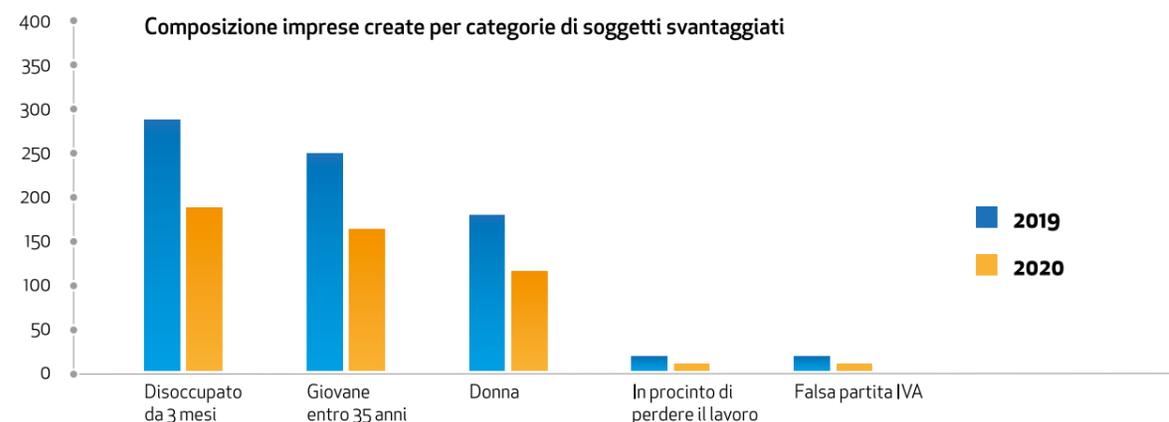
L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione della misura durante l'anno 2020 e la valutazione dell'impatto sulla propensione all'autoimprenditorialità e alla creazione d'impresa, in particolare nelle categorie di utenti svantaggiati individuati quali principali destinatari dell'azione NIDI, non può prescindere dalla considerazione più generale degli effetti prodotti dall'emergenza epidemiologica sia in termini strettamente operativi che di aspettative per il futuro. Componenti, queste, decisive ai fini dell'operare scelte di investimento, seppure in questo caso agevolato dagli incentivi pubblici. Alla luce di questa osservazione

il 2020 può essere considerato, a tutti gli effetti e per tutte le misure finanziarie, a maggior ragione per misure come NIDI che si propongono di dar vita a nuove imprese, un "anno non confrontabile" con la normale operatività della misura.

Rispetto alle principali evidenze emerse nell'esercizio 2019 la situazione può essere sintetizzata nelle considerazioni di seguito riportate:

1. minor numero di nuove imprese create nell'arco del 2020 rispetto al 2019. Nel dettaglio 207 unità nel 2020 rispetto alle 316 unità del 2019. Il dato grezzo fotografa una riduzione secca di circa il 34% (-109 unità pari al -34,5%) del numero delle imprese create con il concorso della misura NIDI.

Lo studio del dato nei suoi singoli elementi costitutivi e in particolare sotto il profilo della composizione delle imprese create in relazione alle categorie di svantaggio individuate quali principali destinatarie della misura, può essere schematizzato come segue:



L'esame comparato dei dati configura una significativa e pressoché omogenea (rispetto alla diminuzione nel numero delle imprese create) riduzione nella partecipazione al processo di creazione d'impresa da parte di tutte le categorie di soggetti svantaggiati target della misura a testimonianza dell'effetto sociale diffuso e indifferenziato della pandemia sulla propensione all'iniziativa d'impresa. Questa considerazione suggerisce, quindi, l'adozione di un approccio di analisi differenziato dei principali indicatori di risultato, al fine di definire un modello utile a diagnosticare lo stato reale della misura nel corso del 2020 e della propensione all'autoimprenditorialità e alla creazione d'impresa delle categorie di soggetti destinatari dell'azione, in un anno caratterizzato da provvedimenti restrittivi emanati dall'autorità nazionale per la gestione dell'emergenza epidemiologica.

In questo senso appare utile analizzare, più che i risultati aggregati in termini di numero complessivo di imprese create ovvero di istanze di finanziamento presentate nel 2020, la dinamica mensile di presentazione delle istanze dei primi 3 mesi del 2020 misurata in rapporto alla:

- dinamica media mensile di presentazione istanze registrata nell'arco del 2019
- dinamica registrata nei mesi da giugno a settembre 2020

e ancora la dinamica dei mesi aprile/giugno 2020 (prima ondata pandemica) con la dinamica dei mesi ottobre/dicembre 2020 (seconda ondata pandemica).

I risultati dell'indagine compiuta fotografano una situazione in divenire più articolata e interessante rispetto all'esame del dato aggregato. Infatti, i primi 3 mesi del 2020 registrano un numero medio mensile di domande presentate pari a 50 contro le 69 del primo trimestre 2019, con una significativa flessione rispetto al 2019 quantificabile in misura pari al **27,5%**. Nel trimestre aprile/giugno 2020 il numero medio mensile delle domande presentate è pari a 31 in flessione del **48,6%** rispetto allo stesso periodo del 2019. La conclusione di questo trimestre segna di fatto e contemporaneamente il raggiungimento dell'acme della crisi e il punto di svolta nella dinamica della curva rappresentativa della propensione all'autoimprenditorialità e alla creazione d'impresa del target analizzato nel periodo considerato.

Infatti, gli effetti nefasti della prima ondata pandemica trovano, in concomitanza con il miglioramento della situazione epidemiologica, una prima attenuazione nel trimestre luglio/settembre 2020 durante il quale il numero medio mensile di domande presentate si assesta a 32 in leggerissimo aumento rispetto al trimestre precedente e in netta controtendenza con l'andamento trimestrale del 2019 che registrava (come peraltro storicamente accaduto) una flessione del **28%** nel numero medio di domande mensili pervenute nel 3° trimestre (quello che coincide con la pausa estiva) rispetto al numero medio di domande presentate nel secondo trimestre dell'anno. La ripresa è risultata ancora più vigorosa nell'ultimo trimestre del 2020 che, seppur caratterizzato dalla seconda grave ondata pandemica,

ha registrato un aumento netto nel numero medio mensile delle istanze presentate che salgono a 50 unità medie con un incremento del 56% rispetto al dato del 2° e 3° trimestre dell'anno

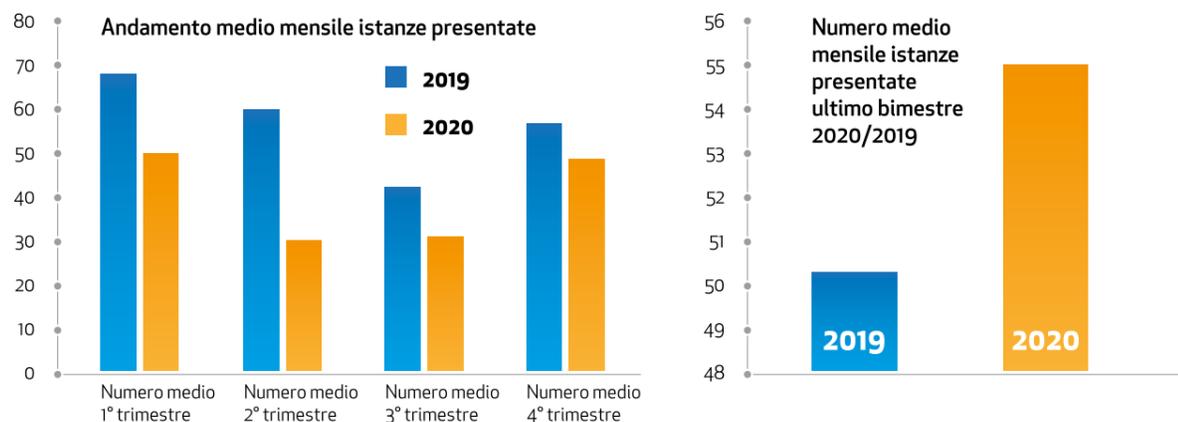
e con una riduzione media del **10,71%** rispetto allo stesso periodo del 2019 in miglioramento rispetto alla flessione registrata nel primo trimestre 2020 rispetto al primo trimestre 2019 (dati non condizionati dalla emergenza epidemiologica).

Una specifica nota a parte meritano infine i risultati degli ultimi 2 mesi dell'anno che performano

un aumento dell'8,91% rispetto agli ultimi 2 mesi del 2019,

decretando così la piena ripresa delle attività e il superamento della fase più sofferta della crisi innescata dall'emergenza epidemiologica.

Gli andamenti sopra rappresentati possono essere schematizzati come segue:



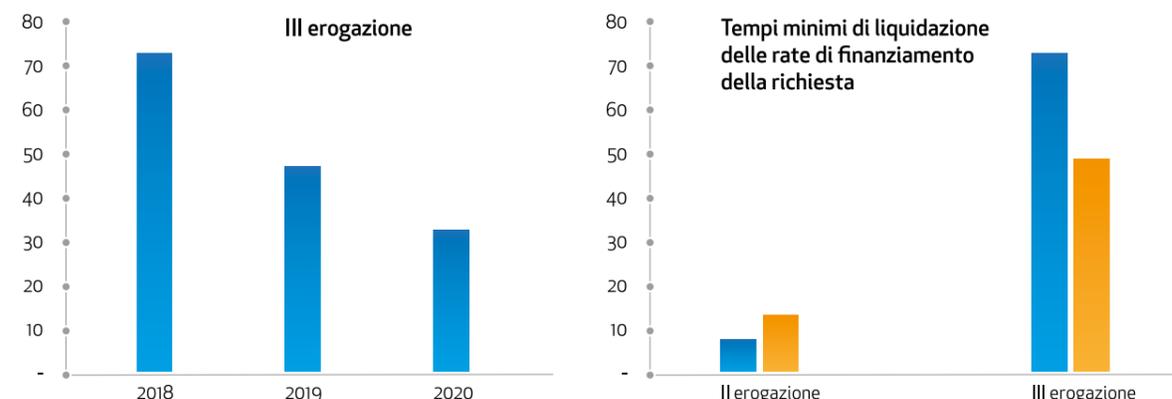
Nell'annualità 2020 le conseguenze sul piano organizzativo determinate dall'emergenza COVID 19 hanno causato un fisiologico rallentamento dei tempi di attraversamento dell'iter istruttorio che si attestano su un dato medio di 62 giorni rispetto ai 34 giorni dell'annualità precedente. Viceversa i tempi necessari per la liquidazione delle rate di finanziamento si sono considerevolmente contratti rispetto all'annualità 2019. Il tempo minimo impiegato (che corrisponde al tempo impiegato per la lavorazione delle istanze che non richiedono, ai fini del completamento della specifica fase del processo, l'acquisizione e l'esame di integrazioni documentali) per l'erogazione della seconda tranche di finanziamento

è passato dai 14 giorni del 2019 agli 11 giorni del 2020,

per l'erogazione della terza tranche di finanziamento

si è passati dai 49 giorni del 2019 ai 23 giorni del 2020 con una riduzione di ben 26 giorni.

L'esame comparato dei dati rispetto all'annualità 2019 ed anche rispetto all'annualità 2018 confermano da un lato l'estrema velocità di risposta della società nella gestione del processo di erogazione del finanziamento, dall'altro la capacità di ottimizzare il processo di riorganizzazione della funzione già avviato nel 2019. L'importanza del dato è resa plasticamente dal confronto con i tempi di attesa per l'erogazione della terza tranche di finanziamento registrati nel 2018. Si passa infatti dai 75 giorni del 2018 ai 23 giorni del 2020. Gli andamenti sopra rappresentati possono essere schematizzati come segue:



2020	
NUOVE IMPRESE CREATE	207
UNITÀ LAVORATIVE PREVISTE	264

“Abbiamo concorso alla creazione di nuove imprese e di nuova occupazione”

Microprestito della Regione Puglia

L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione della misura durante l'anno 2020 e, la valutazione dell'efficacia nell'agevolare il superamento delle difficoltà di accesso al credito e nel favorire il ripristino di adeguati livelli di liquidità aziendale, non può prescindere dalla considerazione più generale degli effetti devastanti prodotti dall'emergenza epidemiologica anche sulla struttura finanziaria delle imprese e dal conseguente massivo ampliamento della platea delle aziende pesantemente interessate da crisi di liquidità e difficoltà di accesso al credito e quindi potenzialmente destinatarie del sostegno offerto dal Microprestito. Queste considerazioni hanno indotto la Regione Puglia ad adottare misure straordinarie di intervento anticicliche raccolte in una vera e propria "Manovra Anti-Covid" centrata sulla rivisitazione del Microprestito tradizionale al quale vengono apportati specifici interventi correttivi in grado di rendere la misura capace di attenuare gli effetti negativi sul capitale circolante derivante dai lunghi periodi di inattività in conseguenza delle chiusure disposte per contenere l'emergenza epidemiologica. Il nuovo strumento, ridenominato Microprestito Circolante, rappresenta, assieme alle misure Titolo II Capo 3 e Capo 6 LIFT (che tratteremo più avanti), il cuore della manovra regionale anti-Covid.

Il 2020 per il Microprestito nella sua versione Circolante è un "anno non confrontabile" con la normale operatività della misura.

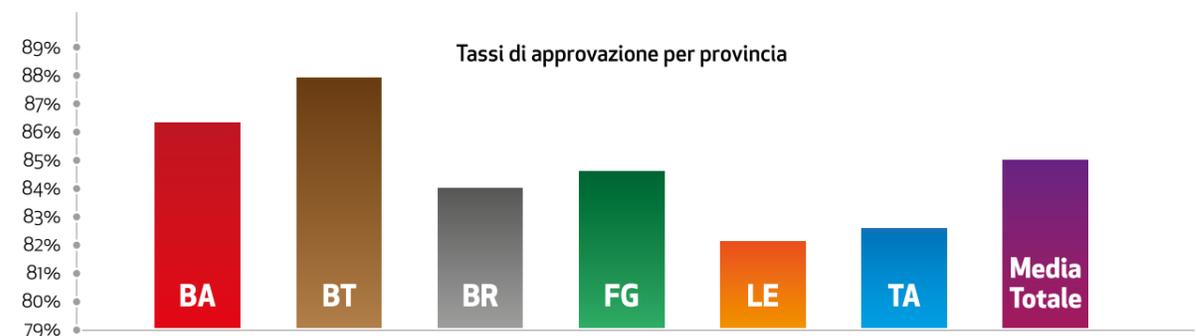
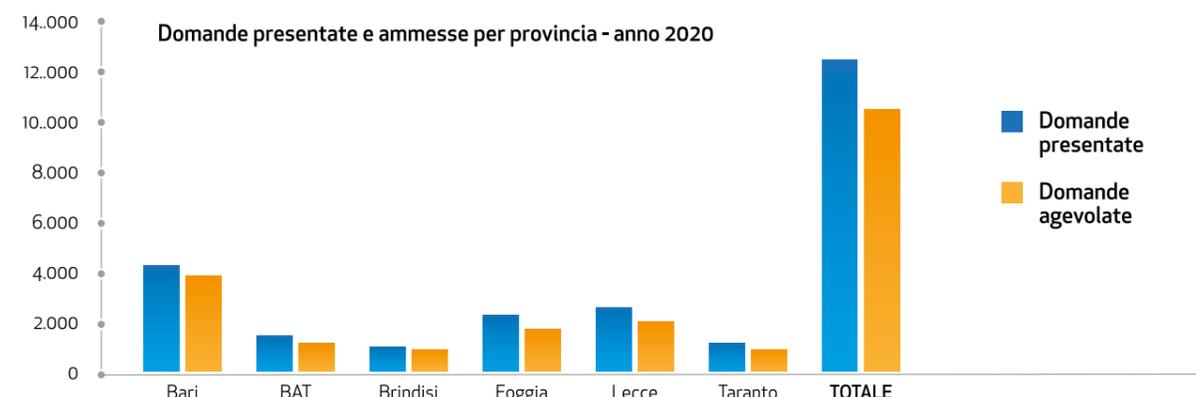
Lo strumento, rivolto alle microimprese con difficoltà di accesso al credito ovvero non bancabili, si traduce nella concessione, attraverso una procedura a sportello, di un prestito, per un massimo di € 30.000, rimborsabile in 60 rate posticipate, destinato alla copertura delle spese di esercizio. Le imprese che restituiranno puntualmente le prime 48 rate del prestito potranno, nella originale formula finanziaria proposta, giovare, infine, dell'abbuono delle ultime 12. Il periodo storico straordinario all'interno e per il quale trova collocazione il varo della manovra anti-Covid, le caratteristiche differenti in termini di formula finanziaria proposta tra il Microprestito tradizionale e il Microprestito Circolante, uniti alla risposta straordinariamente importante della platea dei potenziali beneficiari, testimoniata dalla tempistica di chiusura della procedura pubblica che, aperta in data 4 giugno 2020 (BURP n. 80 del 04.06.2020), è andata chiusa per esaurimento risorse disponibili in data 10 luglio 2020, rende scarsamente significativa l'analisi comparata dei risultati relativi al Microprestito Circolante con i risultati del Microprestito 2019. Tanto sia per opportunità di rappresentazione dei fatti salienti del 2020 quanto per assoluta mancanza di elementi comparabili. A conferma di quanto affermato si riporta, a titolo di esempio, il dato delle domande presentate nel 2020 rispetto al medesimo dato del 2019:

NUMERO ISTANZE PRESENTATE	
2019	2020
385	12.167

Pertanto si è preferito concentrare l'analisi esclusivamente sull'annualità 2020 e, in particolare, su pochi e significativi dati indicativi del successo assoluto della misura Microprestito Circolante:

PROVINCIA DI APPARTENENZA	2020		DOMANDE LIQUIDATE
	DOMANDE PRESENTATE	DOMANDE AGEVOLATE	
Bari	4.187	3.622	9.817
BAT	1.341	1.180	
Brindisi	1.074	905	€ 223.162.897,41
Foggia	2.150	1.818	
Lecce	2.241	1.844	€ 213.157.124,97
Taranto	1.174	972	
TOTALE	12.167	10.341	

La partecipazione, come rilevabile dalla tabella precedente, è risultata ampiamente diffusa in tutte le aree provinciali e distribuita in ragione della popolosità delle stesse.



I tassi di approvazione (particolarmente elevati per tutte le province) analizzati a livello di singola provincia mostrano livelli superiori alla media regionale (85%) nelle aree territoriali della BAT (88%) e di Bari (86%), in linea con la media regionale nelle provincie di Foggia (84,5%) e Brindisi (84%), e leggermente inferiori alla media regionale nelle provincie di Taranto e Lecce (tra l'82 e l'83%).

Il taglio medio dei prestiti assegnati è pari a € 21.580,40 per un assegnato complessivo di € 223.162.897,41 in favore di 10.341 imprese beneficiarie.

Nell'annualità 2020 le conseguenze sul piano organizzativo determinate dall'emergenza COVID 19 e l'imponenza della manovra anti-Covid gestita con i livelli di partecipazione sopra evidenziati hanno causato un fisiologico rallentamento dei tempi di attraversamento dell'iter istruttorio che si attestano su un dato medio di 55 giorni. Molto significativo il dato del numero delle istanze liquidate rispetto alle ammesse a finanziamento e dell'importo complessivamente liquidato rispetto all'assegnato come meglio rappresentato nei grafici seguenti:



Il 94,93% delle istanze ammesse al prestito (presentate a partire dal 4 giugno 2020) è stato liquidato entro dicembre 2020. Il 95,91% delle risorse disponibili è stato liquidato entro dicembre 2020.

Tecnonidi

L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione della misura durante l'anno 2020 e la valutazione dell'impatto sulla propensione all'autoimprenditorialità e sulla programmazione di nuovi investimenti produttivi da parte dei destinatari dell'azione TECNONIDI, non può prescindere dalla considerazione più generale degli effetti prodotti dall'emergenza epidemiologica sia in termini strettamente operativi che di aspettative per il futuro. Componenti, queste, decisive ai fini dell'operare scelte di investimento, seppure in questo caso agevolato dagli incentivi pubblici. Alla luce di questa osservazione

anche per TECNONIDI, il 2020 può essere considerato un "anno singolare" e non confrontabile con la normale operatività dello strumento.

I risultati conseguiti analizzati alla luce delle finalità specifiche della misura e delle caratteristiche dei soggetti ai quali è rivolta, consentono di segnalare gli aspetti maggiormente rilevanti di seguito riportati:

1. resta stabile il numero delle istanze presentate rispetto al 2019 pari a 64 unità.
2. si incrementa la partecipazione delle start up innovative iscritte ai Registri Speciali tenuti dalle CCIAA pugliesi.

Il 94% delle imprese proponenti è una start up innovativa iscritta ai Registri Speciali tenuti dalle CCIAA pugliesi, in aumento del 10% rispetto al 2019.

3. si incrementa la capacità attrattiva dello strumento misurata dal numero di imprese che hanno presentato domanda di finanziamento provenienti da fuori regione pari al 33% del totale imprese proponenti.

Il 33% delle imprese proponenti proviene da fuori regione in aumento rispetto al 31% del 2019.

4. si riduce il numero delle imprese agevolate che passa da 40 unità del 2019 a 27 unità del 2020 e conseguentemente diminuisce il valore delle agevolazioni attivate (5 milioni di euro nel 2020 contro i 7,8 milioni di euro del 2019) destinate all'avvio o allo sviluppo di piani di investimento a contenuto tecnologico (finalizzati all'introduzione di nuove soluzioni produttive/di servizi per la valorizzazione economica di risultati di conoscenze acquisite e delle attività del sistema della ricerca pubblica e privata).

La classificazione delle imprese ammesse a finanziamento rispetto alle aree di innovazione tracciate nella Smart Specialization Strategy della Regione Puglia vede una prevalenza degli interventi nell'ambito delle Comunità Digitali (19 imprese ammesse su 27, pari al 70% del totale) seguite dagli interventi nell'ambito della Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (5 imprese ammesse su 27, il 19% del totale) e in ultimo gli interventi nell'ambito della Manifattura Sostenibile (3 imprese ammesse su 27, il 11% del totale).

Sviluppo e competitività delle PMI

Nell'ambito della Funzione "Sviluppo e Competitività delle PMI", vengono assicurati, in qualità di Organismo Intermedio, servizi di gestione, verifica e aggiornamento degli strumenti di sostegno agli investimenti delle piccole e medie imprese pugliesi.

TITOLO II CAPO 3

Favoriamo l'accesso al credito e finanziamo gli investimenti di micro, piccole e medie imprese manifatturiere, dei servizi e del commercio.

TITOLO II CAPO 6

Favoriamo l'accesso al credito e finanziamo gli investimenti di micro, piccole e medie imprese del turismo.

La metodologia di analisi adottata per elaborare i KPI (indicatori di performance) relativi all'annualità 2018 è stata utilizzata anche per l'annualità 2019 e 2020. Pertanto si è proceduto con la composizione di una griglia di KPI specifici sia per il Titolo II Capo 3 che per il Capo 6 allo scopo di agevolare e rendere più efficace l'analisi delle dinamiche interne agli strumenti accrescendo il valore informativo delle osservazioni da essa originate e facilitandone la lettura e la comprensione. Le griglie sono disponibili nell'allegato "Riferimenti normativi e KPI specifici".

ANNUALITÀ 2019

Titolo II rivolto ai settori del manifatturiero, dell'artigianato, della ristorazione, del commercio, dei servizi

È uno strumento dedicato a micro, piccole e medie imprese con il duplice obiettivo di favorire:

- la crescita di investimenti produttivi (compresi tra € 30.000 e € 4.000.000) grazie al mix di Contributo in conto Impianti determinato sul montante degli Interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore (Istituto di Credito) e un contributo aggiuntivo sempre in conto impianti determinato sul costo di acquisto (al netto dell'IVA) di macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica;
- l'accesso al credito bancario grazie all'azione di stimolo esercitata dalla concezione dello strumento agevolativo finalizzato alla creazione di una stabile e duratura sinergia tra sistema creditizio, Regione Puglia e Puglia Sviluppo.

I risultati più significativi maturati nell'anno 2019 in rapporto ai dati consuntivi 2018 possono essere riepilogati nelle seguenti considerazioni:

1. Maggior numero di istanze presentate e, conseguentemente, di imprese agevolate (+ 11,78%) con un incremento rispetto alle agevolazioni concesse nel 2018 pari al 2,29%. La crescita continua che si registra, sin dall'avvio delle misure, ogni anno rispetto ai risultati dell'annualità precedente in termini di:
 - numero delle istanze presentate;
 - imprese ammesse;
 - contributi assegnati.

È una crescita da ascrivere al consolidamento dell'azione sinergica, ormai divenuta un vero e proprio modello operativo,

che si concretizza nello stimolo costante della domanda potenziale realizzato con il contributo attivo degli stakeholders ed in particolare del sistema bancario, delle associazioni imprenditoriali e con la continua interlocuzione con il mondo delle professioni.

2. La classificazione delle imprese beneficiarie per dimensione conferma il ruolo importante ricoperto dalle microimprese che costituiscono il 77,8% del totale imprese beneficiarie (in aumento rispetto al 75% del 2018) che assorbono il 57% delle agevolazioni assegnate (in aumento rispetto al dato 2018 quando le microimprese agevolate risultavano destinatarie del 49% delle agevolazioni).

L'analisi della distribuzione delle agevolazioni per dimensione di impresa conferma il sostegno importante offerto anche alle microimprese nell'accesso alle agevolazioni.

Per ciò che attiene alle medie imprese, la partecipazione alla distribuzione delle agevolazioni si assesta su un valore pari al 15%, in diminuzione rispetto al dato registrato nel 2018 sebbene in valore assoluto il numero delle medie imprese ammesse al sostegno della misura cresca passando dalle 63 unità del 2018 alle 72 del 2019.

La quota di agevolazione assorbita dalle piccole imprese risulta invece stabile rispetto al 2018 attestandosi al 28%. Il numero delle piccole imprese ammesse a finanziamento nel 2019 è pari a 284 in flessione di 10 unità rispetto al 2018.

3. Incremento generalizzato della partecipazione delle imprese classificate per macro attività sia in termini di istanze presentate che di imprese ammesse, con un significativo, costante

incremento delle domande e delle imprese ammesse provenienti dal settore Commercio (723 imprese ammesse nel 2019 rispetto alle 558 del 2018 con un incremento pari al 30%).

Stabile e significativa partecipazione delle imprese artigiane ammesse per 424 unità rispetto alle 446 del 2018.

4. Ulteriore passo in avanti nella partecipazione alla distribuzione territoriale delle agevolazioni del sistema imprenditoriale della provincia di Lecce (che passa dal 21% al 22%) e che registra per il terzo anno consecutivo una crescita del dato osservato. Significativo il dato fatto registrare dal

sistema imprenditoriale della provincia di Taranto che mostra un incremento in termini di partecipazione (200 unità ammesse nel 2019 contro le 164 del 2018) e in termini di assorbimento delle risorse passando dal 9% del 2018 all'11% del 2019.

Queste osservazioni assumono maggiore rilievo se valutate alla luce dell'ulteriore incremento delle agevolazioni totali concesse dalla misura, che passano dai 73,5 milioni del 2018 ai 75,1 milioni del 2019.

5. Incremento ulteriore delle imprese ammesse con finanziamento assistito da garanzie prestate da Confidi (+10,5% rispetto al 2018) con un incremento conseguente dell'importo totale delle garanzie prestate da Confidi (+10,7% rispetto al 2018).

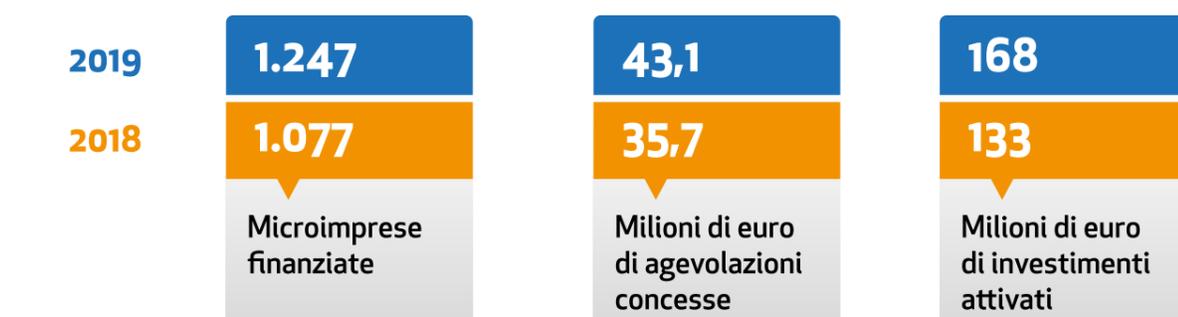
Abbiamo favorito l'attivazione di investimenti produttivi e l'accesso al credito.

2019	1.603	75,1	293,1	3.454
2018	1.434	73,4	273,2	2.794
	Imprese agevolate	Milioni di euro di agevolazioni concesse	Milioni di euro di investimenti attivati	Nuovi posti di lavoro previsti

In proposito appare utile segnalare l'importante risultato conseguito dall'intervento misurato dal rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse. Il valore in questione pari a 3,90 (in aumento rispetto al dato 2018 pari a 3,72), evidenzia infatti, un'elevata capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive (grazie al coinvolgimento del credito bancario) con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza. L'indicatore evidenzia la significativa leva moltiplicativa degli incentivi pubblici messi in campo per questa finalità (€ 75,1 milioni di incentivi pubblici che attivano € 293,1 milioni di investimenti privati).

Ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo nell'ambito del Titolo II Capo 3 ha generato un effetto leva capace di attivare 3,90 euro di investimenti privati.

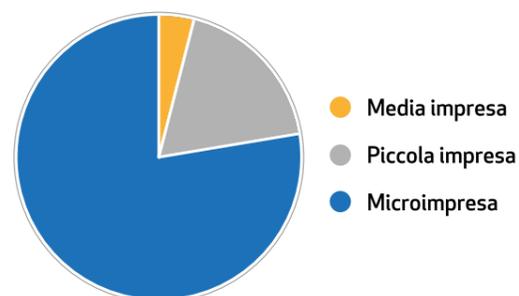
Il ruolo delle microimprese



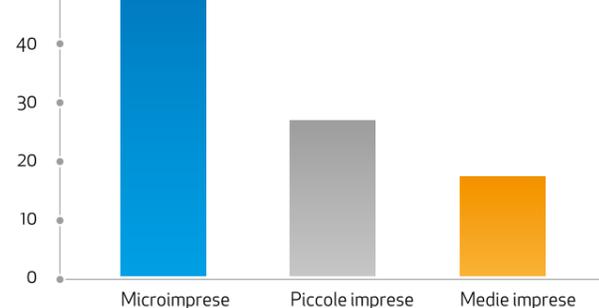
Le microimprese rappresentano il 77,8% del totale imprese ammesse

È importante osservare la crescita costante e significativa del numero delle richieste e delle iniziative agevolate provenienti dal sistema delle microimprese. Questo andamento fotografa infatti una situazione in divenire assai interessante che testimonia come la microimprese pugliesi incrementino la propria propensione a effettuare nuovi investimenti grazie al sostegno della misura.

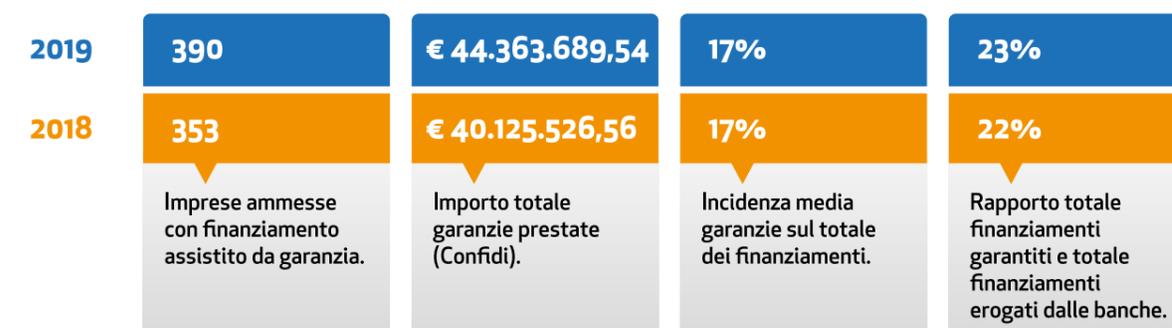
Imprese ammesse per dimensione



Distribuzione percentuale delle agevolazioni per dimensione di impresa



Infine, è opportuno evidenziare tra i temi aventi maggior valore informativo anche per l'anno 2019, l'importante ruolo svolto dai Consorzi Garanzia Fidi brevemente riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:



Questa rilevazione e gli incrementi osservati, atteso che il maggior numero di Consorzi Garanzia Fidi è attivato dalle organizzazioni rappresentative del mondo dell'impresa, segnala la presenza di importanti effetti indiretti realizzati con il concorso della misura Titolo II, tra i quali appare utile sottolineare:

- un sempre più accresciuto e strutturato rapporto di collaborazione e fiducia tra le organizzazioni stesse e le singole imprese che le costituiscono;
- una rinnovata capacità del sistema delle imprese di superare le frammentazioni e di concorrere quindi al raggiungimento di obiettivi di sviluppo complessivi del territorio;
- la costruzione di un rapporto sempre più attivo e dinamico tra il sistema delle imprese, i Consorzi Garanzia Fidi e il sistema bancario.

Titolo II rivolto al settore turistico

È uno strumento dedicato a microimprese, piccole e medie imprese operanti nel settore turistico finalizzato al recupero e/o alla rifunzionalizzazione di immobili già esistenti, la realizzazione o l'ammodernamento di stabilimenti balneari, la realizzazione e/o la gestione di approdi turistici con l'obiettivo di favorire:

- la crescita di investimenti produttivi (compresi tra € 30.000 e € 4.000.000) grazie al mix di Contributo in conto Impianti determinato sul montante degli Interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore (Istituto di Credito) e un contributo aggiuntivo sempre in conto impianti determinato sulla spesa per l'acquisto (al netto dell'IVA) di macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica e agli interventi di recupero edilizio;
- l'accesso al credito bancario grazie all'azione di stimolo esercitata dalla concezione dello strumento agevolativo finalizzato alla creazione di una stabile e duratura sinergia tra sistema creditizio, Regione Puglia e Puglia Sviluppo;
- il recupero, la rifunzionalizzazione e la valorizzazione a fini economici e sociali dell'enorme patrimonio immobiliare pugliese, evitando il finanziamento di nuove costruzioni, con la finalità di rendere sostenibile la crescita economica del comparto turistico a livello regionale.

I risultati più significativi maturati nell'anno 2019 con riferimento alle imprese operanti nel settore turistico in rapporto ai dati 2018 raccontano quanto segue:

1. maggior numero di istanze presentate e, conseguentemente, di imprese agevolate (346 unità rispetto alle 190 del 2018 con un incremento netto dell'82,1%) con uno

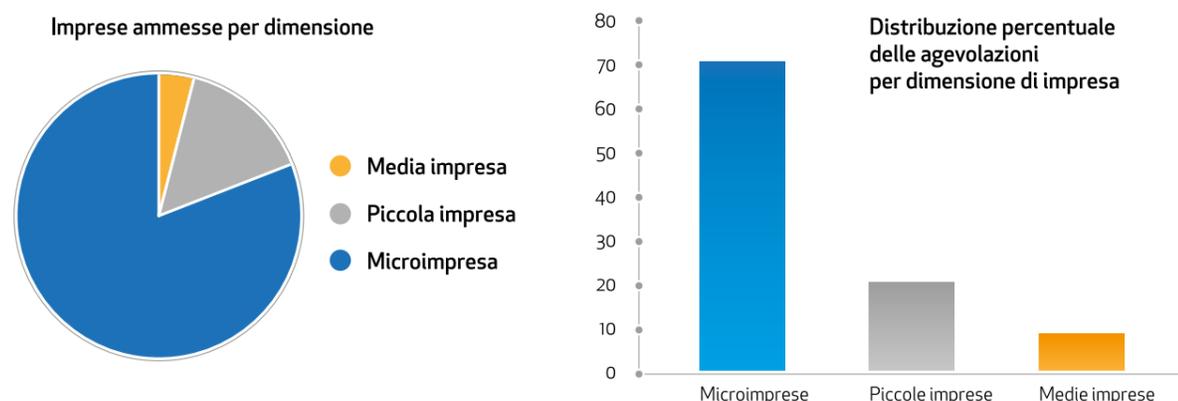
straordinario innalzamento delle agevolazioni concesse (61,3 milioni di Euro contro i 29,5 milioni di Euro del 2018 con stanziamenti di fatto più che raddoppiati).

Questo risultato è da ascrivere all'azione sinergica operata attraverso lo stimolo costante nei confronti della domanda potenziale realizzato con il contributo attivo degli stakeholders e in particolare del sistema bancario, delle associazioni imprenditoriali e con la continua interlocuzione con il mondo delle professioni.

2. La classificazione delle imprese beneficiarie per dimensione registra nell'anno 2019 una sostanziale coincidenza con il dato 2018. Questa rilevazione conferma il ruolo importante ricoperto dalle microimprese che costituiscono più dell'81% del totale imprese beneficiarie assorbendo il 71% delle agevolazioni.

L'analisi della distribuzione delle agevolazioni per dimensione di impresa conferma il ruolo centrale ricoperto dalle microimprese anche nell'accesso alle agevolazioni.

Parallelamente alla ormai consueta e prevalente partecipazione alle misure da parte delle microimprese si assiste a una sostanziale conferma del dato percentuale (14%) di partecipazione delle piccole imprese e un interessante ripresa sia in valore assoluto che relativo della partecipazione delle medie imprese. Nell'annualità 2019 infatti risultano ammesse a finanziamento 15 medie imprese contro le 5 del 2018 che rappresenta in termini percentuali il 4,34% del totale delle imprese ammesse contro il 2,63% dell'annualità 2018. Sul piano della partecipazione alla distribuzione delle risorse nell'anno 2019 circa 5 milioni di Euro, pari all'8% del totale delle agevolazioni, sono concessi in favore di medie imprese in netta controtendenza rispetto al 2018 anno nel quale le risorse assegnate superavano di poco il 1,5 milioni di Euro per una incidenza sul totale delle agevolazioni concesse pari al 5%. In estrema sintesi, come già rappresentato per il Titolo II Capo 3 anche in questo caso il soggetto di riferimento sia in termini di dimensione di impresa che in termini di destinazione delle risorse finanziarie è costituito dalle microimprese. I dati rilevati per il 2019 confermano la dinamica in corso, in ragione della quale i piani di investimento proposti a finanziamento appaiono dei veri e propri piani di sviluppo aziendale in vista di una potenziale crescita dimensionale dell'impresa stessa.



3. Si conferma anche nell'anno 2019 una

sostenuta partecipazione delle imprese operanti nel comparto della ricettività che passano dalle 135 del 2018 alle 285 del 2019 con un incremento del 111%.

Si segnala un passo in avanti delle imprese operanti nel comparto artistico sportivo che passano dalle 33 unità del 2018 alle 43 del 2019 con una variazione in aumento del 30%.

4. A fronte di un generalizzato aumento delle imprese ammesse, la classificazione per provenienza territoriale, rispetto al 2018, rispecchia la vocazione turistica dei territori e

conferma la provincia di Lecce quale esempio di dinamismo (138 imprese ammesse contro le 68 del 2018, 43% delle agevolazioni assorbite nel 2019 contro il 33% del 2018).

Si consolida infine la tendenza ad una crescita della partecipazione del

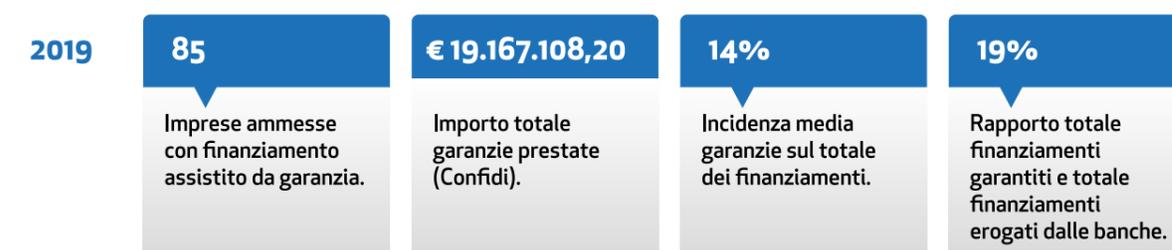
sistema imprenditoriale turistico della provincia di Brindisi che passa dalle 19 imprese finanziate del 2018 per un totale di agevolazione assorbita pari a circa 2 milioni di Euro (il 7% del totale) a 33 imprese finanziate per un'agevolazione assorbita pari a 6 milioni di Euro (il 10% del totale).

Questa rilevazione assume maggiore rilievo se valutata alla luce dell'incremento sensibile delle agevolazioni totali concesse nel 2019 dalla misura, che passano dai 29,5 milioni di euro del 2018 ai 61,3 milioni di euro del 2019.

5. Incremento significativo, per il terzo anno consecutivo, delle imprese ammesse con finanziamento assistito da garanzie prestate da Confidi (da 17 imprese nel 2017 a 43 imprese nel 2018 a 85 nel 2019 raddoppiando così il dato del 2018) con un incremento conseguente dell'importo totale delle garanzie prestate da Confidi (da 3,7 milioni di euro del 2017 a 10,8 milioni di euro del 2018 a 19,2 milioni di euro nel 2019 con un + 78% rispetto all'annualità precedente). È opportuno, in proposito, rimarcare l'importanza di questo indicatore. Infatti, considerato che il maggior numero di Consorzi Garanzia Fidi è attivato dalle organizzazioni rappresentative del mondo dell'impresa, questa tendenza segnala la presenza di importanti effetti indiretti realizzati con il concorso della misura Titolo II, tra i quali appare utile sottolineare:

- a. un sempre più accresciuto e strutturato rapporto di collaborazione e fiducia tra le organizzazioni stesse e le singole imprese che le costituiscono;
- b. una rinnovata capacità del sistema delle imprese di superare le frammentazioni e di concorrere quindi al raggiungimento di obiettivi di sviluppo complessivi del territorio;
- c. la costruzione di un rapporto sempre più attivo e dinamico tra il sistema delle imprese, i Consorzi Garanzia Fidi e il sistema bancario.

L'importante ruolo svolto dai Consorzi Garanzia Fidi è brevemente riepilogato nella tabella seguente:



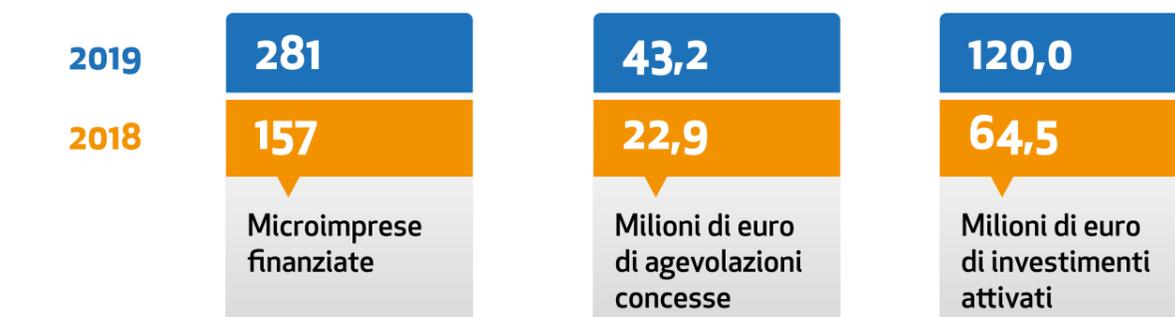
Abbiamo favorito l'attivazione di investimenti produttivi e l'accesso al credito.



In proposito appare utile segnalare l'importante risultato conseguito dall'intervento misurato dal rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse. Il valore in questione pari a 2,78 (in lievissima riduzione rispetto al dato 2018 pari a 2,82), evidenzia infatti, un'elevata capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive (grazie al coinvolgimento del credito bancario) con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza. L'indicatore evidenzia la significativa leva moltiplicativa degli incentivi pubblici messi in campo per questa finalità (€ 61,3 milioni di euro di incentivi pubblici che attivano oltre 170 milioni di euro di investimenti privati).

Ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo nell'ambito del Titolo II Capo 6 ha generato un effetto leva capace di attivare 2,78 euro di investimenti privati.

Il ruolo delle microimprese



Le microimprese rappresentano, per il terzo anno consecutivo, oltre l'80% del totale imprese ammesse.

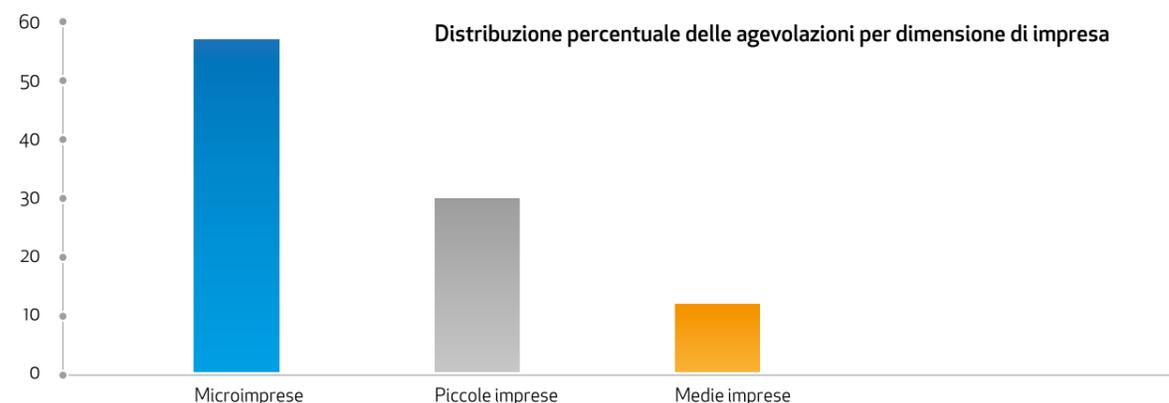
È importante osservare la tendenza, sia in valore assoluto che in termini relativi, del numero delle richieste e delle iniziative agevolate provenienti dal sistema delle microimprese turistiche. Questo andamento fotografa infatti una situazione in divenire assai interessante che testimonia come la microimprese turistiche pugliesi incrementino la propria propensione a effettuare nuovi investimenti grazie al sostegno della misura.

ANNUALITÀ 2020

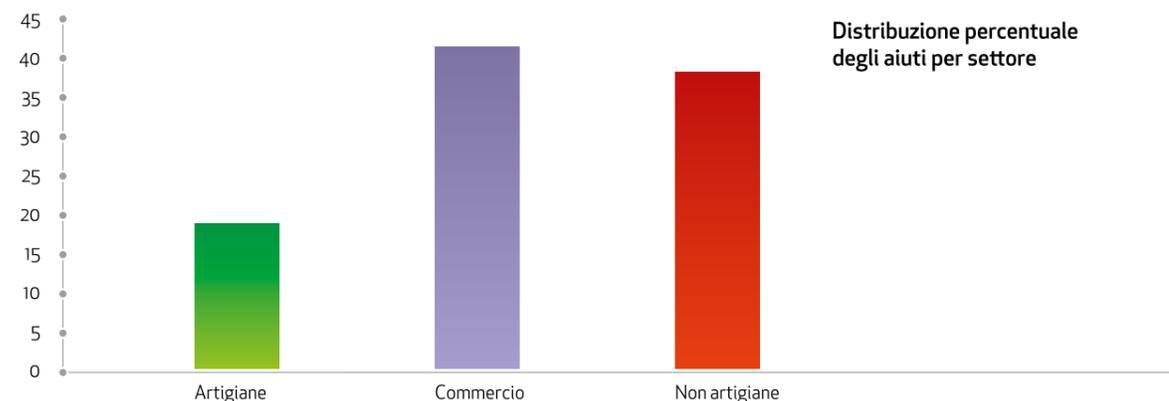
Titolo II Capo 3 ordinario

L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione della misura durante l'anno 2020 e la valutazione dell'efficacia nell'agevolare la competitività delle micro, piccole e medie imprese pugliesi non può prescindere dalla considerazione più generale degli effetti nefasti prodotti dall'emergenza epidemiologica anche sulla struttura finanziaria delle imprese e dal conseguente massivo ampliamento della platea delle aziende pesantemente interessate da crisi di liquidità. Per comodità di analisi e per rendere più efficace la comprensione delle dinamiche occorse nel 2020 si è preferito separare l'esame delle dinamiche della misura nella sua versione ordinaria dal focus sui risultati conseguiti dalla versione circolante inserita nella Manovra regionale anti-Covid e finalizzata ad attenuare gli effetti sulla liquidità aziendale deteriorata dai lunghi periodi di inattività dovuti alle chiusure disposte dall'Autorità Nazionale per contenere l'emergenza epidemiologica.

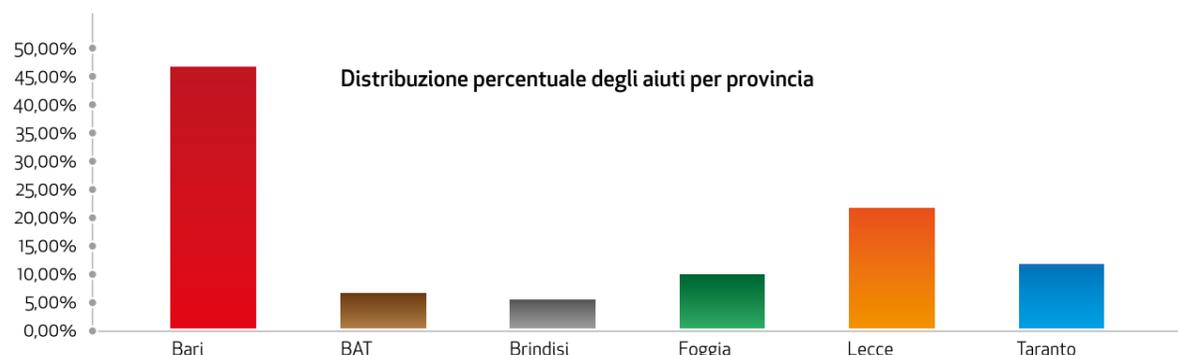
La misura nella sua versione ordinaria ha attivato aiuti per € 46.760.198,79 in favore di 905 imprese. Le imprese ammesse ai benefici hanno assunto impegni per assicurare un'occupazione incrementale a regime pari a 2.071 unità lavorative annue. Come si evince chiaramente dal grafico di seguito riportato, l'intervento ha impattato in misura prevalente sulle microimprese, vere protagoniste del Titolo II Capo 3.



La partecipazione e la distribuzione degli aiuti per settore economico di riferimento vede un maggiore coinvolgimento delle imprese del commercio e delle imprese classificate come "non artigiane", categorie particolarmente danneggiate dall'emergenza epidemiologica e dalle misure nazionali adottate per contenerla. Il grafico seguente ne fornisce rappresentazione.

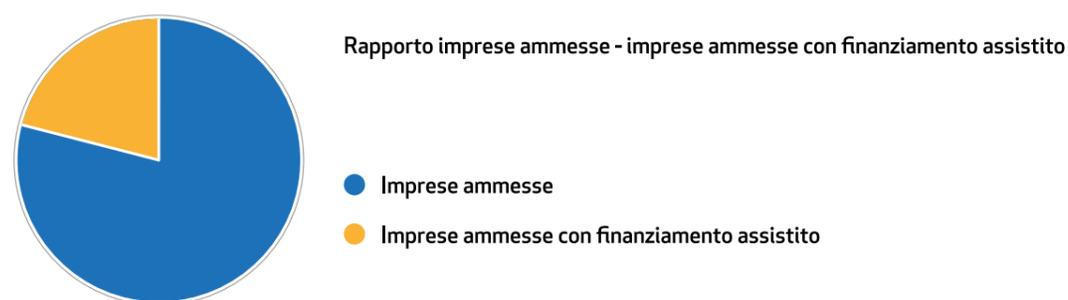


La partecipazione e la distribuzione degli aiuti per ambito provinciale è rappresentata nel grafico seguente:



che riporta una assoluta predominanza in termini di partecipazione alla misura e in termini di assorbimento delle risorse da parte della **provincia di Bari**.

Anche l'esame dei dati relativi all'anno 2020 conferma il ruolo centrale dei Confidi che prestano garanzie per un valore complessivo pari a € 28.737.296,43. L'importanza della funzione svolta è meglio rappresentata nel grafico seguente, dal quale è possibile evincere che quasi 1/4 delle imprese ammesse ha fruito di un finanziamento assistito da garanzia:



Titolo II Capo 3 circolante

La misura, assieme alla versione circolante del Titolo II Capo 6 e al Microprestito circolante, rappresenta il cuore della manovra regionale anti-Covid.

Il nuovo strumento, rivolto alle micro, piccole e medie imprese e professionisti che hanno subito nel 2020 difficoltà economiche, espresse in termini di maggiori costi o minori ricavi, in conseguenza dell'epidemia Covid-19 e delle misure di contenimento della stessa, si traduce nella concessione di un aiuto finalizzato a far fronte alle carenze di liquidità allo scopo di garantire la **continuità aziendale e la salvaguardia dell'occupazione**. L'aiuto viene erogato sotto forma di sovvenzione diretta pari al 20% dell'importo di un nuovo finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore accreditato, finalizzato a coprire carenze di liquidità. L'aiuto è elevato al 30% per tutte le imprese che assumono l'impegno ad assicurare nell'esercizio 2022 i livelli occupazionali in termini di ULA (unità lavorative annue) riferiti all'esercizio 2019.

Ogni singola operazione di finanziamento, su cui è calcolata la sovvenzione diretta, non deve essere inferiore a €30.000 euro e non superiore a € 2 milioni, indipendentemente dall'ammontare complessivo del finanziamento concesso che potrà anche essere superiore a 2 milioni di euro. Il finanziamento deve avere una durata minima di 24 mesi e almeno 12 mesi di preammortamento.

Il periodo storico straordinario all'interno e per il quale trova collocazione il varo della manovra anti-Covid, le caratteristiche differenti in termini di formula finanziaria proposta tra il Titolo II Capo 3 ordinario e la sua versione circolante rende scarsamente significativa l'analisi comparata dei risultati relativi all'annualità 2019 con quelli realizzati nel 2020. Si riporta di seguito un set di dati rappresentativi dei risultati conseguiti dalla misura al 31.12.2020.

Domande presentate al 31.12.2020

NUMERO	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA
5.105	1.643.132.437,90	471.774.997,72

Disaggregazione per dimensione d'impresa

DIMENSIONE	NUMERO IMPRESE	INVESTIMENTO PROPOSTO	SOVVENZIONE RICHIESTA
Media impresa	496	439.501.241,61	125.323.627,19
Microimpresa	2.450	359.716.462,82	102.519.461,64
Piccola impresa	2.159	843.914.733,47	243.931.908,89
TOTALE COMPLESSIVO	5.105	1.643.132.437,90	471.774.997,72

Disaggregazione per tipologia di impresa proponente

TIPOLOGIA PROPONENTE	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA
Altro	1.988	749.357.131,33	212.626.332,53
Artigiani	763	195.093.386,95	55.923.051,15
Commercianti	2.245	688.890.919,62	200.506.214,04
Liberi professionisti	109	9.971.000,00	2.719.400,00
TOTALE COMPLESSIVO	5.105	1.643.132.437,90	471.774.997,72

Disaggregazione per provincia di ubicazione dell'investimento

PROVINCIA	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA
Bari	1.991	716.750.054,89	206.564.276,99
BAT	581	181.370.802,24	51.719.249,15
Brindisi	337	107.367.984,03	30.922.441,53
Foggia	578	154.993.244,63	43.925.683,39
Lecce	944	305.243.166,81	88.267.257,16
Taranto	674	177.407.185,30	50.376.089,50
TOTALE COMPLESSIVO	5.105	1.643.132.437,90	471.774.997,72

Domande ammesse con istruttoria conclusa al 31.12.2020

NUMERO	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE CONCESSA
2.441	994.669.475,52	285.255.889,48

Disaggregazione per dimensione di impresa ammessa

DIMENSIONE	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE CONCESSA
Media impresa	301	314.566.809,17	89.715.342,74
Microimpresa	1.018	170.540.615,30	47.963.831,19
Piccola impresa	1.122	509.562.051,05	147.576.715,55
TOTALE COMPLESSIVO	2.441	994.669.475,52	285.255.889,48

Disaggregazione per tipologia di impresa ammessa

TIPOLOGIA	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE CONCESSA
Altro	984	464.252.211,94	131.372.752,38
Artigiani	364	118.269.331,70	33.822.837,31
Commercianti	1.040	406.493.931,88	118.495.399,79
Liberi professionisti	53	5.654.000,00	1.564.900,00
TOTALE COMPLESSIVO	2.441	994.669.475,52	285.255.889,48

Disaggregazione per provincia di ubicazione dell'investimento

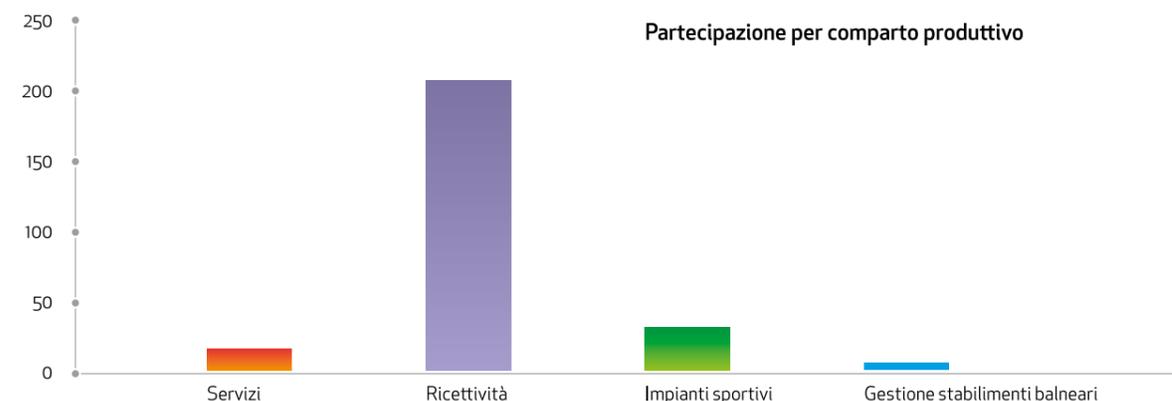
PROVINCIA	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE CONCESSA
Bari	996	450.286.097,06	129.496.475,52
BAT	249	108.561.373,23	31.110.011,97
Brindisi	122	53.946.236,89	15.647.471,06
Foggia	328	94.258.450,00	26.357.895,00
Lecce	407	181.402.076,93	52.461.547,30
Taranto	339	106.215.241,41	30.182.488,63
TOTALE COMPLESSIVO	2.441	994.669.475,52	285.255.889,48

Titolo II Capo 6 ordinario

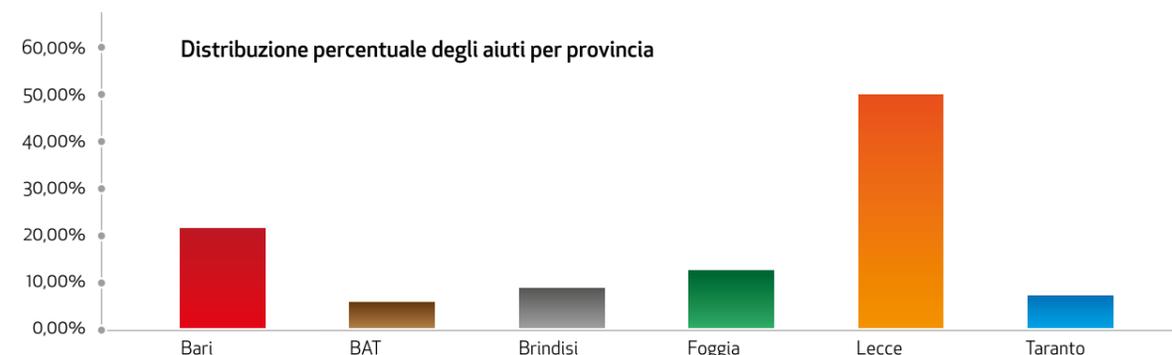
L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione della misura durante l'anno 2020 e la valutazione dell'efficacia nell'agevolare la competitività delle micro, piccole e medie imprese pugliesi non può prescindere dalla considerazione più generale degli effetti nefasti prodotti dall'emergenza epidemiologica anche sulla struttura finanziaria delle imprese e dal conseguente massivo ampliamento della platea delle aziende pesantemente interessate da crisi di liquidità. Per comodità di analisi e per rendere più efficace la comprensione delle dinamiche occorse nel 2020 si è preferito separare l'esame delle dinamiche della misura nella sua versione ordinaria dal focus sui risultati straordinari conseguiti dalla versione circolante inserita nella Manovra regionale anti-Covid e finalizzata ad attenuare gli effetti sulla liquidità aziendale deteriorata dai lunghi periodi di inattività dovuti alle chiusure disposte dall'Autorità Nazionale per contenere l'emergenza epidemiologica.

La misura nella sua versione ordinaria ha attivato nel 2020 aiuti per € **46.821.675,80** in favore di **246 imprese**. Le imprese ammesse ai benefici hanno assunto impegni per assicurare un'occupazione incrementale a regime pari a **595** unità lavorative annue. Come si evince chiaramente dal grafico di seguito riportato, l'intervento ha impattato in misura assolutamente prevalente sulle medie imprese, vere protagoniste del Titolo II Capo 6 nell'esercizio 2020 con **208 imprese ammesse su un totale di 246** (84,55% del totale).

La partecipazione per comparto produttivo vede un quasi totalitario coinvolgimento delle imprese delle ricettività. Infatti **209 imprese su 246 (l'85% del totale)** ammesse appartengono a questo segmento produttivo Il grafico seguente ne fornisce immediata rappresentazione.

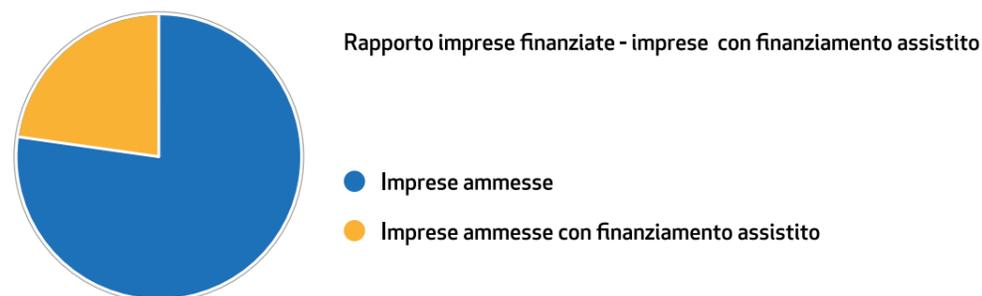


La partecipazione e la distribuzione degli aiuti per ambito provinciale è rappresentata nel grafico seguente:



che riporta una assoluta predominanza in termini di partecipazione alla misura (**105 imprese su 246 ammesse**) e in termini di assorbimento delle risorse (**23,6 milioni di Euro su un totale di 46 milioni**) da parte della provincia di Lecce che si conferma esempio di dinamismo in ambito turistico a livello regionale anche grazie alla sua vocazione turistica.

Anche da questa analisi di insieme risulta essenziale il ruolo dei Confidi che prestano garanzie per un valore complessivo pari a € 19.740.000,80. L'importanza del ruolo dei Confidi è meglio rappresentata nel grafico seguente da cui si evince che anche per il Titolo II Capo 6 poco meno di 1/5 delle imprese ha fruito di un finanziamento assistito da garanzia:



Titolo II Capo 6 circolante

La misura, assieme alla versione circolante del Titolo II Capo 3 e al Microprestito circolante, rappresenta il cuore della manovra regionale anti-Covid.

Il nuovo strumento, rivolto alle micro, piccole e medie imprese turistiche che hanno subito nel 2020 difficoltà economiche, espresse in termini di maggiori costi o minori ricavi, in conseguenza dell'epidemia Covid-19 e delle misure di contenimento della stessa, si traduce nella concessione di un aiuto finalizzato a far fronte alle carenze di liquidità allo scopo di garantire la **continuità aziendale e la salvaguardia dell'occupazione**. L'aiuto viene erogato sotto forma di sovvenzione diretta pari al 20% dell'importo di un nuovo finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore accreditato, finalizzato a coprire carenze di liquidità. L'aiuto è elevato al 30% per tutte le imprese che assumono l'impegno ad assicurare nell'esercizio 2022 i livelli occupazionali in termini di ULA (unità lavorative annue) riferiti all'esercizio 2019.

Ogni singola operazione di finanziamento, su cui è calcolata la sovvenzione diretta, non deve essere inferiore a €30.000 euro e non superiore a € 2 milioni, indipendentemente dall'ammontare complessivo del finanziamento concesso che potrà anche essere superiore a 2 milioni di euro. Il finanziamento deve avere una durata minima di 24 mesi e almeno 12 mesi di preammortamento.

Il periodo storico straordinario all'interno e per il quale trova collocazione il varo della manovra anti-Covid, le caratteristiche differenti in termini di formula finanziaria proposta tra il Titolo II Capo 6 ordinario e la sua versione circolante rende scarsamente significativa l'analisi comparata dei risultati relativi all'annualità 2019 con quelli realizzati nel 2020. Si riporta di seguito un set di dati indicativi dei risultati conseguiti dalla misura al 31.12.2020.

Domande presentate al 31.12.2020

NUMERO	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA
311	107.158.838,37	31.402.030,70

Domande prese Disaggregazione per dimensione d'impresa nate al 31.12.2020

DIMENSIONE	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA
Media impresa	27	30.264.119,00	9.019.235,70
Microimpresa	170	30.455.749,36	8.761.738,97
Piccola impresa	114	46.438.970,01	13.621.056,03
TOTALE COMPLESSIVO	311	107.158.838,37	31.402.030,70

Disaggregazione per settore di appartenenza

SETTORE	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA
Ricettività	214	84.790.560,37	24.865.547,30
Servizi turistici	66	14.133.278,00	4.146.983,40
Arti, sport e intrattenimento	23	7.058.000,00	2.049.400,00
Trasporti e logistica	6	877.000,00	260.100,00
Servizi alle imprese	2	300.000,00	80.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	311	107.158.838,37	31.402.030,70

Disaggregazione per provincia di ubicazione dell'investimento

PROVINCIA	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE RICHIESTA
Bari	64	18.174.600,00	5.239.820,00
BAT	12	885.000,00	250.500,00
Brindisi	28	13.516.682,26	3.915.004,68
Foggia	82	31.343.999,75	9.191.564,35
Lecce	106	38.419.558,36	11.374.441,67
Taranto	21	5.144.000,00	1.528.200,00
TOTALE COMPLESSIVO	313	107.483.883,37	31.499.530,70

Domande ammesse con istruttoria conclusa al 31.12.2020

NUMERO	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE CONCESSA
231	84.954.297,76	24.910.294,98

Disaggregazione per dimensione di impresa ammessa

DIMENSIONE	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONE CONCESSA
Media impresa	22	24.687.000,00	7.346.100,00
Microimpresa	120	22.719.183,75	6.505.395,75
Piccola impresa	89	37.548.114,01	11.058.799,23
TOTALE COMPLESSIVO	231	84.954.297,76	24.910.294,98

Disaggregazione per settore di appartenenza

SETTORE	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONECONCESSA
Ricettività	164	68.407.026,01	20.089.412,83
Servizi turistici	47	11.907.271,75	3.493.182,15
Arti, sport e intrattenimento	15	3.623.000,00	1.032.600,00
Trasporti e logistica	3	717.000,00	215.100,00
Servizi alle imprese	2	300.000,00	80.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	231	84.954.297,76	24.910.294,98

Disaggregazione per provincia di ubicazione dell'investimento

PROVINCIA	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTI BANCARI ATTIVATI	SOVVENZIONECONCESSA
Bari	49	16.299.593,75	4.700.018,75
BAT	7	420.000,00	95.000,00
Brindisi	20	9.391.356,26	2.748.406,88
Foggia	58	23.233.047,75	6.797.279,35
Lecce	79	31.071.300,00	9.222.890,00
Taranto	18	4.539.000,00	1.346.700,00
TOTALE COMPLESSIVO	231	84.954.297,76	24.910.294,98

Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici

Nell'ambito della Funzione "Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici" viene assicurata, in qualità di Organismo Intermedio, la gestione delle misure a sostegno degli investimenti promossi da Grandi Imprese, e da PMI con programmi integrati di investimento produttivo che effettuino investimenti in ricerca e sviluppo e a favore delle imprese con programmi di investimenti nel settore turistico.

CONTRATTI DI PROGRAMMA

Sosteniamo gli investimenti per l'innovazione ad alto contenuto tecnologico e per la ricerca e sviluppo promossi da Grandi Imprese.

PIA piccole imprese PIA medie imprese

Sosteniamo le PMI per i programmi di innovazione di prodotto, di processo, tecnologica, di internazionalizzazione e miglioramento organizzativo.

PIA TURISMO

Sosteniamo le imprese nella realizzazione di investimenti nel settore turistico per il recupero e la rifunzionalizzazione di patrimonio immobiliare esistente.

ANNUALITÀ 2019

Contratti di Programma - Aiuti alle Grandi Imprese

I Contratti di Programma rappresentano il principale strumento agevolativo regionale per l'attrazione degli investimenti da parte di grandi imprese a capitale sia italiano che estero. L'effetto sul territorio degli investimenti effettuati (anche grazie al sostegno della misura Contratti di Programma), al di là dell'importanza oggettiva costituita dalla consistenza economica degli stessi e dall'impatto occupazionale, si qualifica più significativamente per la presenza di:

- importanti interventi nelle aree di innovazione definite dalla Smart Specialization Strategy regionale, in tema di soluzioni tecniche innovative adottate;
- investimenti significativi in R&S e in tema di sostenibilità ambientale degli interventi.

Questi fattori, oltre a costituire importanti elementi di caratterizzazione territoriale il cui valore può essere espresso anche in termini di incremento dell'attrattività, rappresentano un motore di sviluppo culturale e professionale dei territori anche nel medio e lungo periodo.

Il 37% delle spese agevolate nel 2019 con i Contratti di Programma rappresentano investimenti innovativi (R&S e Innovazione Tecnologica).

Nell'ambito della Smart Specialization Strategy, come rilevato per l'esercizio 2018, anche nel 2019 si conferma una forte incidenza dei progetti classificati nell'area d'innovazione "manifattura sostenibile" a supporto della crescita e del consolidamento dei distretti produttivi regionali.

AREE DELLA SMART SPECIALIZATION STRATEGY	Periodo 2015/2018	Periodo 2015/2019	Variazione assoluta	Variazione %
Manifattura sostenibile	45	63	18	40%
Salute dell'uomo e dell'ambiente	18	19	1	5,60%
Comunità digitali	9	12	3	33,30%
TOTALE	72	94	22	30,60%

Il dato indicato nelle colonne Periodo 2015/2018 e Periodo 2015/2019 riporta il numero delle imprese con investimenti nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia dall'avvio della programmazione. Il dato indicato nella colonna Variazione assoluta corrisponde al numero delle imprese con investimenti nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia nell'anno 2019. La colonna Variazione percentuale misura l'incremento percentuale registratosi nelle singole aree della Smart Specialization Strategy tra il 2019 e il dato consolidato al 2018, nonché, nella riga del Totale, il dato relativo all'incremento medio. Il grafico seguente fornisce una rappresentazione dell'andamento degli investimenti nella Smart Specialization strategy della Regione Puglia.



Il rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e le risorse pubbliche concesse/concedibili è per l'anno 2019 pari a 2,79 con un significativo incremento dell'effetto leva rispetto al 2018 anno nel quale l'effetto leva era pari a 1,84. Infatti nel 2019

ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo nell'ambito dei Contratti di Programma ha generato un effetto leva capace di attivare 2,79 euro di investimenti privati.

L'indicatore, in deciso aumento rispetto al 2018, evidenzia la capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza e la capacità dei Contratti di Programma di orientare e accompagnare la propensione agli investimenti verso una maggiore qualità dei programmi di spesa proposti, favorendo le iniziative che si caratterizzano per la presenza di investimenti in grado di qualificare le realtà economiche e sociali locali ed aumentarne il loro grado di attrattività.

L'effetto leva. 68 milioni di € Valore delle agevolazioni 190 milioni di € investimenti attivati dalle imprese.

PIA Medie e PIA piccole Imprese

Le misure intervengono a livello territoriale come motore di sviluppo dell'innovazione dei territori e della crescita delle competenze e del know-how specialistico attraverso il sostegno a programmi integrati di investimento promossi da PMI. La peculiarità dell'intervento risiede nella presenza di un programma di investimento produttivo integrato con investimenti in ricerca e sviluppo oppure con l'industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte. Si tratta, pertanto, di progetti ad alto contenuto innovativo la cui composizione può essere ulteriormente valorizzata dalla presenza di investimenti aggiuntivi in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione. Gli indicatori di performance maggiormente rappresentativi dell'impatto della misura sono costituiti dal numero di imprese operanti in settori/comparti innovativi, dal rapporto tra il numero delle imprese con investimenti significativi nelle aree di innovazione e il numero totale delle imprese coinvolte, dal rapporto tra investimenti innovativi (R&S e innovazione tecnologica) e il totale degli investimenti proposti ad agevolazione. Quest'ultimo rapporto acquisisce particolare importanza in relazione alla dimensione dell'impresa destinataria della misura. Infatti, valori crescenti di questo indicatore rappresentano la propensione sempre maggiore del sistema delle PMI pugliesi a investire in programmi di sviluppo aziendale e dimensionale puntando sugli investimenti in ricerca e sviluppo ed innovazione tecnologica. In questa ottica i PIA, grazie alla formula di aiuto, continuano ad esercitare un'opera di stimolo e rafforzamento delle capacità competitive delle PMI pugliesi attraverso il sostegno alla innovazione aziendale.

Lo strumento è fortemente caratterizzato dall'attenzione nei confronti dell'innovazione quale motore di sviluppo. In tal senso, indirizza l'azione delle imprese verso la definizione di programmi d'investimento coerenti con la Smart Specialization Strategy della Regione Puglia.

I risultati più significativi maturati nell'anno 2019, con riferimento alle finalità dello strumento, raccontano quanto segue:

1. leggero incremento del numero delle istanze agevolate che passano da 28 del 2018 a 29 del 2019. A fronte di questo dato assume rilievo straordinario il significativo innalzamento del totale delle agevolazioni concesse/concedibili che invece passano dai 36 milioni di Euro del 2018 ai 54 milioni di Euro del 2019 con un incremento del 50% con effetti positivi sulla nuova occupazione prevista (+110 unità rispetto al 2018);
2. stabile il dato sul rapporto cumulato tra gli investimenti innovativi e il totale degli investimenti agevolati (39% nel 2019 contro il 40% del 2018)
3. significativo balzo in avanti degli investimenti in R&S promossi dalle piccole imprese (47% del totale degli investimenti programmati);

4. con riferimento alle **aree di innovazione prioritarie previste dalla strategia regionale**, il 2019 registra un incremento del numero dei progetti presentati rispetto al 2018. Di seguito il quadro di sintesi:

AREE DELLA SMART SPECIALIZATION STRATEGY	Periodo 2015/2018	Periodo 2015/2019	Variazione assoluta	Variazione %
Manifattura sostenibile	92	105	13	14%
Salute dell'uomo e dell'ambiente	49	49	0	0%
Comunità digitali	5	9	4	80%
TOTALE	146	163	17	12%

Il dato indicato nelle colonne Periodo 2015/2018 e Periodo 2015/2019 riporta il numero delle imprese con investimenti nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia dall'avvio della programmazione. Il dato indicato nella colonna Variazione assoluta corrisponde al numero delle imprese con investimenti nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia nell'anno 2019. La colonna Variazione percentuale misura la variazione percentuale registratasi nelle singole aree della Smart Specialization Strategy tra il 2019 e il dato consolidato al 2018, nonché, nella riga del Totale, il dato relativo alla variazione media. Il grafico seguente fornisce una immediata rappresentazione dell'andamento degli investimenti nella Smart Specialization strategy della Regione Puglia nell'ambito delle misure PIA Medie e PIA Piccole Imprese.



Abbiamo sostenuto investimenti in ricerca e innovazione delle PMI pugliesi.

INVESTIMENTI SOSTENUTI IN RICERCA E INNOVAZIONE				
Misura di sostegno	Ricerca & Sviluppo	Innovazione Tecnologica	Servizi di Consulenza	TOTALE
PIA medie imprese	€ 20.434.079,08	€ 2.042.096,07	€ 1.666.779,10	€ 24.142.954,25
PIA piccole imprese	€ 20.616.742,03	€ 1.176.030,00	€ 1.530.482,00	€ 23.323.254,03
TOTALE	€ 41.050.821,11	€ 3.218.126,07	€ 3.197.261,10	€ 47.466.208,28

La già citata connessione tra produzione e ricerca, quale obiettivo strategico prioritario della politica industriale regionale è confermato da indicatori specifici di performance quali il rapporto medio tra investimenti in Ricerca e Innovazione e totale investimenti agevolati (39,32%).

5. Infine, appare utile segnalare il risultato conseguito dall'intervento misurato dal Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse/concedibili. Il valore in questione pari a 2,23 (in aumento rispetto al dato 2018 che segnava un moltiplicatore pari a 2,07), evidenzia infatti,

una sostenuta capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio.

L'indicatore evidenzia la leva moltiplicativa degli incentivi pubblici messi in campo per questa finalità (€ 54,2 milioni di incentivi pubblici che attivano € 120,7 milioni di investimenti privati).

**L'effetto leva. 54,2 milioni di € Valore delle agevolazioni
120,7 milioni di € investimenti attivati dalle imprese.**

**Ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo nell'ambito dei PIA
ha generato un effetto leva capace di attivare 2,23 euro di investimenti privati.**

PIA Turismo

L'attenzione all'ambiente rappresenta la cifra distintiva di questo strumento agevolativo finalizzato prioritariamente al recupero e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente a fini ricettivi senza ulteriore consumo di territorio. L'obbligo di adozione del protocollo ITACA, ovvero della legge regionale recante norme per l'abitare sostenibile, vincola le imprese ad una serie di accorgimenti progettuali e di investimento finalizzati al rispetto dell'ambiente e al minimo impatto su di esso. Quindi, il 100% dei progetti ammessi ad agevolazione è definito ecocompatibile essendo questa la condizione per l'accesso all'agevolazione.

Il 2019 rappresenta per il PIA TURISMO un anno di ulteriore transizione rispetto al 2018. La flessione delle attività va però ponderata alla luce delle seguenti considerazioni:

1. l'attenzione da parte del sistema delle imprese turistiche testimoniata dal numero stabile di imprese coinvolte rispetto al 2018;
2. la costante partecipazione assicurata dal sistema delle imprese turistiche rilevabile anche dall'analisi della dinamica del numero delle domande di agevolazione presentate nel 2019, in lieve rallentamento in termini di valori assoluti rispetto al 2018 (8 istanze rispetto alle 10 del 2018), ma con una variabilità più moderata con il passare dei mesi per concludersi sostanzialmente sugli stessi valori dell'anno precedente (potendo cogliere in questa ripresa registrata nella seconda parte dell'anno ulteriori segnali incoraggianti).

Lo strumento si conferma anche nell'anno 2019 orientato al

**miglioramento qualitativo dell'offerta turistica con investimenti
per 22,1 milioni di € destinati al raggiungimento di questo obiettivo.**

I risultati più significativi sono riportati nella tabella seguente:

2019		
Numero istanze ammesse	Agevolazioni concesse	Investimenti attivati
6	€ 16.922.024,05	€ 43.330.027,58

3. di rilievo il rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse/concedibili. Il valore in questione pari a 2,56 (in miglioramento rispetto al 2,36 del 2018), evidenzia infatti, una rilevante capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza. L'indicatore evidenzia la significativa leva moltiplicativa degli incentivi pubblici messi in campo per questa finalità (€ 16,9 milioni di incentivi pubblici che attivano più di € 43 milioni di investimenti privati).

4. anche nell'anno 2019 il risultato complessivo della misura è da ascrivere alla straordinaria vitalità del comparto turistico della **provincia di Lecce** che, rispecchiando la vocazione del territorio, partecipa con **5 istanze presentate nell'anno rispetto alle 8** complessivamente inoltrate e con **5 istanze ammesse sulle 6** complessivamente ammesse nell'anno 2019.

**L'effetto leva. 16,9 milioni di € Valore delle agevolazioni.
Più di 43 milioni di € investimenti attivati dalle imprese.**

Ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo nell'ambito del PIA TURISMO ha generato un effetto leva capace di attivare 2,56 euro di investimenti privati.

ANNUALITÀ 2020

Contratti di Programma – Aiuti alle Grandi Imprese

L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione della misura durante l'anno 2020 e la valutazione dell'impatto sulla propensione alla programmazione e alla realizzazione di nuovi investimenti produttivi, non può prescindere dalla considerazione più generale degli effetti prodotti dall'emergenza epidemiologica sia in termini strettamente operativi che di aspettative per il futuro. Componenti, queste, decisive ai fini dell'operare scelte di investimento, seppure in questo caso agevolato dagli incentivi pubblici. Alla luce di questa osservazione anche nell'anno 2020 i soggetti proponenti i contratti di programma hanno mostrato con chiarezza l'idea di sviluppo che intendono perseguire continuando a spingere sull'innovazione tecnologica e sulla ricerca alimentando, anche in un tempo straordinariamente difficile, il processo attraverso il quale le idee plasmate dalla capacità dell'uomo di renderle esecutive concorrono al conseguimento di obiettivi aziendali e di sviluppo dell'ambiente in cui opera l'impresa.

L'86% delle spese agevolate con i Contratti di Programma sono rappresentate da investimenti innovativi (R&S e Innovazione Tecnologica).

Nell'ambito della Smart Specialization Strategy, come rilevato per l'esercizio 2019, anche nel 2020 si conferma una forte incidenza dei progetti classificati nell'area d'innovazione "manifattura sostenibile" a supporto della crescita e del consolidamento dei distretti produttivi regionali.

AREE DELLA SMART SPECIALIZATION STRATEGY	Periodo 2015/2019	Periodo 2015/2020	Variazione assoluta	Variazione %
Manifattura sostenibile	63	84	21	33%
Salute dell'uomo e dell'ambiente	19	21	2	11%
Comunità digitali	12	15	3	25%
TOTALE	94	120	26	28%

Il dato indicato nelle colonne Periodo 2015/2019 e Periodo 2015/2020 riporta il numero delle imprese con investimenti nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia dall'avvio della programmazione. Il dato indicato nella colonna Variazione assoluta corrisponde al numero delle imprese con investimenti nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia nell'anno 2020. La colonna Variazione percentuale misura l'incremento percentuale registratosi nelle singole aree della Smart Specialization Strategy tra il 2020 e il dato consolidato al 2019, nonché, nella riga del Totale, il dato relativo all'incremento medio. Il grafico seguente fornisce un'immediata rappresentazione dell'andamento degli investimenti nella Smart Specialization Strategy della Regione Puglia.



Il rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e le risorse pubbliche concesse/concedibili è per l'anno 2020 pari a 1,80. Nell'annualità 2020

ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo nell'ambito dei Contratti di Programma ha generato un effetto leva capace di attivare 1,80 euro di investimenti privati.

L'indicatore evidenzia la capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza e la capacità dei Contratti di Programma di orientare e accompagnare la propensione agli investimenti verso una maggiore qualità dei programmi di spesa proposti, favorendo le iniziative che si caratterizzano per la presenza di investimenti in grado di qualificare le realtà economiche e sociali locali ed aumentarne il loro grado di attrattività.

**L'effetto leva. 6,4 milioni di € Valore delle agevolazioni
11,6 milioni di € investimenti attivati dalle imprese.**

PIA Medie e PIA piccole imprese

L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione della misura durante l'anno 2020 e la valutazione dell'impatto sulla propensione alla programmazione e alla realizzazione di nuovi investimenti produttivi, non può prescindere dalla considerazione più generale degli effetti prodotti dall'emergenza epidemiologica sia in termini strettamente operativi che di aspettative per il futuro. Componenti, queste, decisive ai fini dell'operare scelte di investimento, seppure in questo caso agevolato dagli incentivi pubblici. Alla luce di questa osservazione anche nell'anno 2020 i soggetti proponenti i PIA hanno mostrato con chiarezza l'idea di sviluppo che intendono perseguire continuando a spingere sull'innovazione tecnologica e sulla ricerca alimentando, anche in un tempo straordinariamente difficile, il processo attraverso il quale le idee plasmate dalla capacità dell'uomo di renderle esecutive concorrono al conseguimento di obiettivi aziendali e di sviluppo dell'ambiente in cui opera l'impresa.

Lo strumento è fortemente caratterizzato dall'attenzione nei confronti dell'innovazione quale motore di sviluppo; in tal senso, indirizza l'azione delle imprese verso la definizione di programmi d'investimento coerenti con la Smart Specialization Strategy della Regione Puglia.

I risultati più significativi maturati nell'anno 2020, con riferimento alle finalità dello strumento, raccontano quanto segue:

1. riduzione del numero delle istanze agevolate che passano da 29 del 2019 a 15 del 2020. Le agevolazioni concesse/concedibili passano dai 54 milioni di Euro del 2019 ai 40,1 milioni di Euro del 2020. Gli investimenti programmati ad ogni buon conto prevedono nuova occupazione in aumento di 233 unità rispetto al dato del 2019;
2. il dato sul rapporto cumulato tra gli investimenti innovativi e il totale degli investimenti agevolati si assesta al 32% nel 2020 in flessione di 7 punti percentuali rispetto al 2019;
3. significativo, nonostante le difficoltà eccezionali del periodo storico attraversato, il livello degli investimenti in R&S promossi dalle piccole imprese (41% del totale degli investimenti programmati);
4. con riferimento alle **aree di innovazione prioritarie previste dalla strategia regionale**, il 2020 registra un ulteriore incremento del numero dei progetti presentati rispetto al 2019. Di seguito il quadro di sintesi:

AREE DELLA SMART SPECIALIZATION STRATEGY	Periodo 2015/2019	Periodo 2015/2020	Variazione assoluta	Variazione %
Manifattura sostenibile	105	140	35	33%
Salute dell'uomo e dell'ambiente	49	62	13	27%
Comunità digitali	9	13	4	44%
TOTALE	163	215	52	32%

Il dato indicato nelle colonne Periodo 2015/2019 e Periodo 2015/2020 riporta il numero delle imprese con investimenti nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia dall'avvio della programmazione. Il dato indicato nella colonna Variazione assoluta corrisponde al numero delle imprese con investimenti nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia nell'anno 2020. La colonna Variazione percentuale misura la variazione percentuale registratasi nelle singole aree della Smart Specialization Strategy tra il 2020 e il dato consolidato al 2019, nonché, nella riga del Totale, il dato relativo alla variazione media. Il grafico seguente fornisce una rappresentazione dell'andamento degli investimenti nella Smart Specialization strategy della Regione Puglia nell'ambito delle misure PIA Medie e PIA Piccole Imprese.



Abbiamo sostenuto investimenti in ricerca e innovazione delle PMI pugliesi.

INVESTIMENTI SOSTENUTI IN RICERCA E INNOVAZIONE				
Misura di sostegno	Ricerca & Sviluppo	Innovazione Tecnologica	Servizi di Consulenza	TOTALE
PIA medie imprese	€ 4.744.468,80	€ 225.600,00	€ 433.742,40	€ 5.403.811,20
PIA piccole imprese	€ 21.887.827,80	€ 1.285.055,00	€ 879.320,06	€ 24.052.202,86
TOTALE	€ 26.632.296,60	€ 1.510.655,00	€ 1.313.062,46	€ 29.456.014,06

La già citata connessione tra produzione e ricerca, quale obiettivo strategico prioritario della politica industriale regionale è confermato da indicatori specifici di performance quali il rapporto medio tra investimenti in Ricerca e Innovazione e totale investimenti agevolati (33,38%).

5. Infine, appare utile segnalare il risultato conseguito dall'intervento misurato dal Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse/concedibili. Il valore in questione pari a 2,20 (sostanzialmente stabile rispetto al dato 2019 che segnava un moltiplicatore pari a 2,23), evidenzia infatti,

una sostenuta capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza.

L'indicatore evidenzia la leva moltiplicativa degli incentivi pubblici messi in campo per questa finalità (40,1 milioni di Euro di incentivi pubblici che attivano € 88,2 milioni di Euro di investimenti privati).

**L'effetto leva. 40,1 milioni di € Valore delle agevolazioni
88,2 milioni di € investimenti attivati dalle imprese.**

Ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo nell'ambito dei Contratti di Programma ha generato un effetto leva capace di attivare 2,20 euro di investimenti privati.

PIA Turismo

L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione della misura durante l'anno 2020 e la valutazione dell'impatto sulla propensione alla programmazione e alla realizzazione di nuovi investimenti produttivi, non può prescindere dalla considerazione più generale degli effetti prodotti dall'emergenza epidemiologica sia in termini strettamente operativi che di aspettative per il futuro. Componenti, queste, decisive ai fini dell'operare scelte di investimento, seppure in questo caso agevolato dagli incentivi pubblici.

Alla luce di questa osservazione l'anno 2020 ha mostrato una battuta d'arresto in ordine alle istanze ammesse alle agevolazioni che passano dalle 6 unità del 2019 ad una unità nel 2020 (localizzata nella provincia di Lecce e appartenente al sistema delle piccole imprese). Viceversa, analizzando la dinamica dello strumento sotto il profilo dell'interesse e della partecipazione registrata si rileva un dato in controtendenza rispetto al 2019 con ben 10 istanze presentate contro le 8 dell'anno precedente e una ritrovata vitalità del comparto nell'ambito territoriale della provincia di Bari (7 istanze su 10 provengono infatti dal barese. Interessante notare che l'aumentata partecipazione è sostenuta dal sistema delle piccole imprese che rappresentano l'80% delle nuove istanze avanzate (ben 8 su 10 totali). Il dato sulle istanze presentate nell'anno 2020 costituisce, inoltre, un segnale di estremo interesse in ordine alle attese di risultato per l'esercizio 2021 che potrebbe rappresentare un anno di significativa accelerazione dello strumento tanto sul piano delle istanze ammesse quanto su quello degli investimenti sostenuti e delle risorse impegnate.

Si conferma anche per l'annualità 2020 il risultato conseguito dall'intervento in termini di rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse/concedibili. Il valore in questione pari a 2,22 (sebbene in riduzione rispetto al 2019), evidenzia infatti, una rilevante capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza. L'indicatore evidenzia la significativa leva moltiplicativa degli incentivi pubblici messi in campo per questa finalità.

L'effetto leva.

1 Euro di agevolazione pubblica ha attivato 2,22 Euro di investimenti privati.

Riferimenti normativi e KPI specifici

Premessa metodologica

L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione delle misure durante l'anno 2020 e la valutazione dell'impatto sulla propensione alla programmazione e alla realizzazione di nuovi investimenti produttivi, non può prescindere dalla considerazione più generale degli effetti prodotti dall'emergenza epidemiologica sia in termini strettamente operativi che di aspettative per il futuro. Componenti, queste, decisive ai fini dell'operare scelte di investimento seppure in questo caso agevolato dagli incentivi pubblici. Alla luce di queste osservazioni si può concludere affermando con certezza che l'anno 2020 ha rappresentato per il sistema delle imprese tutto, un **anno non confrontabile con il normale andamento della vita aziendale**. Per l'eccezionalità dell'esperienza vissuta nel 2020 si è preferito dunque procedere nell'analisi dei KPI specifici limitando la comparazione dei risultati ottenuti alle sole annualità 2018/2019, ciò in ragione di alcune considerazioni che si riportano di seguito:

1. a valle di un esercizio di confronto dei risultati conseguiti dalle misure gestite dalla società e non rientranti nell'alveo della manovra regionale straordinaria anti Covid tra le annualità 2020 e 2019, si è registrato un fisiologico e generale abbattimento delle performance dei singoli indicatori la cui asettica e aritmetica ricognizione avrebbe influenzato in maniera eccessivamente negativa il giudizio sull'annualità 2020 rendendo peraltro scarsamente significative le analisi e le riflessioni sui dati nel loro dettaglio. Si è scelto quindi di limitare i commenti, per ciascuno strumento indagato, ad alcuni elementi cogliendo, nel complesso di una situazione di straordinaria difficoltà, gli indicatori di resilienza e di reazione del sistema tutto alle sfide imposte dall'emergenza epidemiologica;
2. le misure, già presenti nel portafoglio della società, ricalibrate, in esecuzione della manovra regionale straordinaria anti Covid, in modo da corrispondere alle mutate necessità finanziarie del sistema delle imprese, hanno raggiunto obiettivi di risultato assolutamente incomparabili con le evidenze dell'annualità 2019, rendendo così scarsamente significativo, sul piano della rappresentazione dei fatti, il raffronto con le performance ordinarie degli strumenti adottati e utile, viceversa, un focus sugli effetti delle soluzioni individuate e sulla portata della partecipazione registrata.

Le tematiche relative all'annualità 2020 e i relativi approfondimenti come indicati ai precedenti punti 1. e 2. sono state oggetto di specifica trattazione nelle pagine che precedono.

KPI Specifici

ANNUALITÀ 2019

NIDI (Nuove Iniziative d'Impresa)

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 pubblicato sulla G.U. L352 del 24/12/2013 e dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017 - I edizione dell'Avviso pubblicata sul BURP n. 90 del 27/07/2017 - II edizione (in corso) pubblicata sul BURP n. 147 del 28/12/2017.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse.	1,19	1,19
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse.	316 istanze agevolate € 24.577.593	394 istanze agevolate € 24.577.593
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte.	1.101	1.082
 Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista.	407	522
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Qualità del servizio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	855	1.229
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione	Numero di incontri informativi nel territorio.	66	26
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate.	689	801
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco effettuate.	414	335
 Governance e anticorruzione	Numero di audit ricevuti.	3 (con esito regolare)	2 (con esito regolare)
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Numero di nuove imprese create.	316	394
 Women empowerment  Impatti indiretti	Appartenenti a ciascuna categoria di svantaggio individuata dall'avviso (1 persona può possedere più requisiti).	Donne 175 Disoccupati 289 Giovani 252 In procinto di perdere il lavoro 15 Precari con partita IVA 16	Donne 246 Disoccupati 338 Giovani 297 In procinto di perdere il lavoro 21 Precari con partita IVA 20
 Governance e anticorruzione	Costo pubblico per ciascun nuovo occupato (in euro).	€ 48.993,23	€ 47.083,51

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Inclusioni finanziarie  Sviluppo del territorio  Qualità del servizio	Tempo medio* di attesa dalla domanda preliminare al colloquio istruttorio. * Al fine di limitare l'impatto di valori estremi sul dato finale è stata utilizzata la media troncata. Pertanto è stata calcolata la media ricavata dall'esclusione del 10% di valori dalla coda superiore e dalla coda inferiore del set di dati.	54	79
 Inclusioni finanziarie  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Numero di titolari/soci di sesso femminile presenti nelle nuove imprese create.	175	246
 Inclusioni finanziarie  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Tasso di presenza di titolari/soci di sesso femminile nelle nuove imprese create.	43%	47%
 Inclusioni finanziarie  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Numero di nuove imprese create a totale partecipazione femminile.	120	170
 Inclusioni finanziarie  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Tasso di nuove imprese create a totale partecipazione femminile.	38%	43%
 Inclusioni finanziarie  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Numero di titolari/soci under 35 presenti nelle nuove imprese create.	252	297
 Inclusioni finanziarie  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Tasso di presenza di titolari/soci under 35 nelle nuove imprese create.	62%	57%
 Inclusioni finanziarie  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Numero di nuove imprese create a totale partecipazione under 35.	200	203
 Inclusioni finanziarie  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Tasso di nuove imprese create a totale partecipazione under 35.	63%	52%

Microprestito della Regione Puglia

Microprestito della Regione Puglia – Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento Ue n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 pubblicato sulla G.U. L352 del 24/12/2013 e dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017 - I edizione dell'Avviso pubblicata sul BURP n. 90 del 27/07/2017.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse.	201 istanze agevolate € 4.784.345	243 istanze agevolate € 5.794.309
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte.	385	417
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Qualità del servizio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	141	194
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione	Numero di incontri informativi nel territorio.	43	21
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate.	36	373
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco effettuate.	-	-
 Governance e anticorruzione	Numero di audit ricevuti.	2 (con esito regolare)	2 (con esito regolare)
 Inclusioni finanziarie	Numero dei crediti erogati.	236	247
 Inclusioni finanziarie	Importo complessivo dei crediti erogati.	€ 5.619.552	€ 5.877.348
 Inclusioni finanziarie  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto tra prestiti erogati ed immobilizzazioni materiali dell'impresa.	1,83	1,87
 Inclusioni finanziarie  Impatti indiretti  Qualità del servizio	Tempo medio* di attesa dalla domanda preliminare al colloquio istruttorio. * Al fine di limitare l'impatto di valori estremi sul dato finale è stata utilizzata la media troncata. Pertanto è stata calcolata la media ricavata dall'esclusione del 10% di valori dalla coda superiore e dalla coda inferiore del set di dati.	31	84,5

Tecnonidi

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso al Fondo TECNONIDI ai sensi del Regolamento UE n.651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla G.U. L187 del 26/06/2014, del Regolamento Regionale 30 settembre 2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014 e dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Sviluppo imprese innovative	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse.	1,25	1,25
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero e importo delle agevolazioni concesse.	40 istanze agevolate MEURO 7,8	30 istanze agevolate MEURO 4,8
 Sviluppo del territorio  Sviluppo imprese innovative	Numero di imprese coinvolte.	64	36
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Qualità del servizio  Sviluppo imprese innovative	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	210	202
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Sviluppo imprese innovative	Numero di incontri informativi nel territorio/incontri di orientamento.	150	135
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero di verifiche documentali effettuate.	114	41
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Manifattura sostenibile (imprese agevolate).	4	7
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Salute dell'uomo e dell'ambiente: benessere della persona, green new economy, agroalimentare-agroindustria (imprese agevolate).	12	9

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Comunità digitali, creative ed inclusive: industria culturale e creativa, beni culturali (imprese agevolate).	24	14
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero start up innovative partecipanti iscritte ai Registri Speciali tenuti dalle CCIAA pugliesi.	52	50
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Tasso di partecipazione start up innovative (start up innovative partecipanti iscritte ai Registri Speciali tenuti dalle CCIAA pugliesi/ Totale start up innovative iscritte ai Registri Speciali tenuti dalle CCIAA pugliesi).	34,2%	15%
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese partecipanti provenienti da fuori Regione.	20	8
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Tasso di partecipazione imprese provenienti da fuori Regione (numero imprese partecipanti provenienti da fuori regione/ totale imprese partecipanti).	31%	15,4%

Il 2018 è stato il primo anno di gestione operativa di TECNONIDI (avviato a settembre 2017).

ANNUALITÀ 2020

Il focus per l'annualità 2020 relativo agli strumenti della Funzione 'Promozione del Lavoro e dell'Innovazione' è disponibile alle pagine da 93 a 98.

ANNUALITÀ 2019

Titolo II rivolto ai settori del manifatturiero, dell'artigianato, della ristorazione, del commercio, dei servizi

Titolo II Capo 3 (programmazione 2014/2020) del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" - Avviso "Aiuti agli investimenti delle PMI" pubblicato sul BURP n. 87 del 28/07/2016 (ultima modifica).

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
Inclusion finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse.	3,90	3,72
Sviluppo del territorio Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse.	1.603 istanze agevolate € 75.109.759	1.434 istanze agevolate € 73.429.325
Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte.	2.178	1.938
Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista.	3.454	2.794
Sviluppo del territorio Governance e anticorruzione Qualità del servizio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	404	402
Sviluppo del territorio Governance e anticorruzione	Numero di incontri informativi nel territorio/incontri di orientamento.	16	15
Governance e anticorruzione Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate.	0	267
Governance e anticorruzione Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco effettuate.	81	43
Governance e anticorruzione	Numero di audit ricevuti.	10	3
Sviluppo del territorio Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per dimensione.	1.247 microimprese 284 piccole imprese 72 medie imprese	1.077 microimprese 294 piccole imprese 63 medie imprese
Sviluppo del territorio Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per macro - attività economica.	424 artigiane 723 commercio 456 non artigiane	446 artigiane 558 commercio 430 non artigiane
Sviluppo del territorio Attrattività del territorio	Distribuzione percentuale delle agevolazioni in relazione alla dimensione di impresa.	Microimprese 57% Piccole imprese 28% Medie imprese 15%	Microimprese 49% Piccole imprese 28% Medie imprese 23%
Sviluppo del territorio Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per provincia.	Bari 708 BAT 126 Brindisi 129 Foggia 131 Lecce 309 Taranto 200	Bari 659 BAT 142 Brindisi 99 Foggia 104 Lecce 266 Taranto 266

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
Sviluppo del territorio Attrattività del territorio	Distribuzione percentuale delle agevolazioni per provincia.	Bari 43% Bat 9% Brindisi 8% Foggia 8% Lecce 22% Taranto 11%	Bari 47% Bat 9% Brindisi 6% Foggia 9% Lecce 21% Taranto 9%
Inclusion finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Rapporto tra crediti concessi e investimenti attivati.	0,89	0,93
Inclusion finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Numero imprese ammesse con finanziamento assistito da garanzia.	390	353
Inclusion finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Importo totale delle garanzie prestate (da Confidi).	€ 44.364.690	€ 40.125.527
Inclusion finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Incidenza media delle garanzie sul totale finanziamenti garantiti.	73%	71%
Inclusion finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Rapporto tra totale finanziamenti garantiti e totale finanziamenti erogati dalle banche (alle 1.434 imprese beneficiarie).	23%	22%
Inclusion finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Numero totale imprese ammesse (dall'avvio della programmazione) con rating di legalità riconosciuto.	98	87
Inclusion finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Rapporto imprese con rating di legalità riconosciuto/imprese ammesse (dall'avvio della programmazione).	6,11%	6,07%

Titolo II rivolto al settore turistico

Titolo II Capo 3 (programmazione 2014/2020) del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" - Avviso "Aiuti agli investimenti delle PMI" pubblicato sul BURP n. 87 del 28/07/2016 (ultima modifica).

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse.	2,78	2,82
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse.	n. 346 istanze agevolate € 61.268.981	n. 190 istanze agevolate € 29.528.894
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte.	504	366
 Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista.	931	449
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Qualità del servizio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	207	239
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione	Numero di incontri informativi nel territorio.	15	10
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate.	202	50
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco effettuate.	8	6
 Governance e anticorruzione	Numero di audit ricevuti.	10	3
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per dimensione.	microimprese 281 piccole imprese 50 medie imprese 15	microimprese 157 piccole imprese 28 medie imprese 5
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per macro - attività economica.	ricettività 285 servizi turistici 18 attività artistico-sportive 43	ricettività 135 servizi turistici 22 attività artistico-sportive 33
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Distribuzione percentuale delle agevolazioni in relazione alla dimensione di impresa.	Microimprese 71% Piccole imprese 21% Medie imprese 86%	Microimprese 77% Piccole imprese 17% Medie imprese 6%
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per provincia.	Bari 105 BAT 12 Brindisi 33 Foggia 31 Lecce 138 Taranto 27	Bari 49 BAT 11 Brindisi 19 Foggia 24 Lecce 68 Taranto 19

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Distribuzione percentuale delle agevolazioni per provincia.	Bari 21% BAT 8% Brindisi 7% Foggia 23% Lecce 34% Taranto 7%	Bari 21% BAT 8% Brindisi 7% Foggia 23% Lecce 34% Taranto 7%
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto tra crediti concessi e investimenti attivati.	0,83	0,85
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese ammesse con finanziamento assistito da garanzia.	85	43
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Importo totale delle garanzie prestate (da Confidi).	€ 19.167.108	€ 10.771.600
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Incidenza media delle garanzie sul totale finanziamenti garantiti.	72%	62%
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto tra totale finanziamenti garantiti e totale finanziamenti erogati dalle banche (alle 30 imprese beneficiarie).	19%	25%
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero totale imprese ammesse (dall'avvio della programmazione) con rating di legalità riconosciuto.	13	9
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto imprese con rating di legalità riconosciuto/imprese ammesse.	4%	4,73%

ANNUALITÀ 2020

Il focus per l'annualità 2020 relativo agli strumenti della Funzione 'Sviluppo e Competitività delle PMI' è disponibile alle pagine da 107 a 114.

ANNUALITÀ 2019

Contratti di Programma – Aiuti alle Grandi Imprese

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 143 del 31 ottobre 2013 n. 139 supplemento del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 - Titolo II Capo I (Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese) - Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse.	2,79 (investimenti ammissibili/risorse pubbliche concedibili)	1,84 (investimenti ammissibili/risorse pubbliche concedibili)
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte (Il KPI che evidenzia il numero delle imprese coinvolte include le imprese che, pur avendo completato il programma di spese agevolate, sono oggetto di monitoraggio ai fini della verifica del vincolo di stabilità).	157	143
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse/concedibili.	n. 17 istanze agevolate € 68.067.964	n. 21 istanze agevolate € 70.949.061
 Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista (il dato è cumulativo).	1.569	1.236
 Impatti indiretti	Occupazione complessiva a regime e mantenimento nel triennio successivo (dato cumulativo).	19.521	18.876
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Qualità del servizio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	25	42
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate.	54	37
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco.	10	3
 Governance e anticorruzione	Numero di audit ricevuti.	0	1
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Importo di investimenti agevolati in R&S, innovazione e servizi di consulenza.	€ 69.306.647 (investimenti agevolabili)	€ 116.048.384 (investimenti agevolabili)

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Rapporto investimenti in R&S, innovazione tecnologica, servizi di consulenza per competitività ed innovazione sul totale investimenti.	37%	89%
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese a capitale estero e importo investimenti agevolati.	4 € 74.598.173	6 € 36.022.687
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Manifattura sostenibile: Fabbrica intelligente, aerospazio-aeronautica, mecatronica (imprese coinvolte - dato cumulativo).	63	45
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Salute dell'uomo e dell'ambiente: benessere della persona, green new economy, agroalimentare-agroindustria (imprese coinvolte - dato cumulativo).	19	18
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti  Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Comunità digitali, creative ed inclusive: industria culturale e creativa, beni culturali (imprese coinvolte - dato cumulativo).	12	9
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese con investimento avente impatto ambientale e sottoposte a decisione ambientale (dato cumulativo).	157	143
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Numero di imprese con procedura di acquisizione certificazione ambientale/di prodotto/sociale/etica in corso.	2	2
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Sviluppo imprese innovative	Rapporto imprese con significativi investimenti nelle aree di innovazione/Totale imprese coinvolte.	60%	86%
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto imprese con acquisizione certificazione ambientale/di prodotto/sociale/etica in corso/Totale imprese coinvolte.	1,27%	1,40%
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Sviluppo imprese innovative	N. di progetti che prevedono un prototipo/dimostratore (dato cumulativo).	70	53

PIA Piccole Imprese e PIA Medie Imprese

Avviso per la presentazione di progetti promossi da medie imprese – PIA Medie Imprese (programmazione 2014/2020) - Titolo II - Capo 2 art. 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 “Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione” – Avviso pubblicato sul BURP n. 135 del 30/11/2017 (ultima modifica).

Avviso per la presentazione di progetti promossi da piccole imprese – PIA Piccole Imprese (programmazione 2014/2020) - Titolo II - Capo 2 art. 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 “Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione” – Avviso pubblicato sul BURP n. 135 del 30/11/2017 (ultima modifica).

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Inclusioni finanziarie	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse.	2,23 (investimenti ammissibili/risorse pubbliche concedibili)	2,08 (investimenti ammissibili/risorse pubbliche concedibili)
 Sviluppo del territorio			
 Attrattività del territorio			
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte (Il KPI che evidenzia il numero delle imprese coinvolte include le imprese che, pur avendo completato il programma di spese agevolate, sono oggetto di monitoraggio ai fini della verifica del vincolo di stabilità).	155	228
 Sviluppo del territorio	Numero e importo delle agevolazioni concesse.	n. 29 istanze agevolate € 54.183.249	n. 28 istanze agevolate € 36.369.090
 Impatti indiretti			
 Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista (il dato è cumulativo).	2.195	2.085
 Impatti indiretti	Occupazione complessiva a regime e mantenimento nel triennio successivo (dato cumulativo).	12.223	10.818
 Sviluppo del territorio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	45	44
 Governance e anticorruzione			
 Qualità del servizio			
 Governance e anticorruzione	Numero di verifiche documentali effettuate.	59	58
 Impatti indiretti			
 Governance e anticorruzione	Numero di verifiche in loco effettuate.	23	21
 Impatti indiretti			
 Governance e anticorruzione	Numero di audit ricevuti.	1	3
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese che hanno fatto registrare una crescita dimensionale (es. da piccola a media impresa – da media a grande impresa).	12	4
 Attrattività del territorio			
 Impatti indiretti			
 Sviluppo del territorio	Rapporto investimenti in R&S, innovazione tecnologica, servizi di consulenza per competitività ed innovazione sul totale investimenti.	39,3%	40%
 Impatti indiretti			
 Sviluppo imprese innovative			

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Sviluppo del territorio	Numero imprese con investimenti in Manifattura sostenibile: Fabbrica intelligente, aerospazio-aeronautica, meccatronica (imprese coinvolte - dato cumulativo).	105	92
 Impatti indiretti			
 Sviluppo imprese innovative			
 Sviluppo del territorio	Numero imprese con investimenti in Salute dell'uomo e dell'ambiente: benessere della persona, green new economy, agroalimentare-agroindustria (imprese coinvolte - dato cumulativo).	49	49
 Impatti indiretti			
 Sviluppo imprese innovative			
 Sviluppo del territorio	Numero imprese con investimenti in Comunità digitali, creative ed inclusive: industria culturale e creativa, beni culturali (imprese coinvolte - dato cumulativo).	9	5
 Impatti indiretti			
 Sviluppo imprese innovative			
 Sviluppo del territorio	Numero imprese con investimento avente impatto ambientale e sottoposte a decisione ambientale.	237	228
 Impatti indiretti			
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese con procedura di acquisizione certificazione ambientale in corso.	60	65
 Attrattività del territorio			
 Sviluppo del territorio	Rapporto imprese con significativi investimenti nelle aree di innovazione/Totale imprese coinvolte.	42,5%	64%
 Attrattività del territorio			
 Sviluppo imprese innovative			
 Sviluppo del territorio	Rapporto imprese con acquisizione certificazione ambientale in corso/Totale imprese coinvolte.	38,7%	31,0%
 Attrattività del territorio			
 Sviluppo del territorio	Numero totale imprese ammesse (dall'avvio della programmazione) con rating di legalità riconosciuto.	52	63
 Attrattività del territorio			
 Sviluppo del territorio	N. di progetti che prevedono un prototipo/dimostratore (dato cumulativo).	97	50
 Attrattività del territorio			
 Sviluppo imprese innovative			

PIA Turismo

Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo (programmazione 2014/2020) - Titolo II Capo 5 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 “Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione” – Avviso pubblicato sul BURP n. 45 del 13/04/2017 (ultima modifica).

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse.	2,56	2,36
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero di imprese che hanno presentato domanda.	8	10
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse.	n.6 istanze agevolate € 16.922.024	n.7 istanze agevolate € 12.678.555
 Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte (Il KPI che evidenzia il numero delle imprese coinvolte include le imprese che, pur avendo completato il programma di spese agevolate, sono oggetto di monitoraggio ai fini della verifica del vincolo di stabilità).	71	61
 Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista (dato cumulativo).	609	294
 Impatti indiretti	Occupazione complessiva a regime e mantenimento nel triennio successivo (dato cumulativo)*.	2.100	1.034
 Sviluppo del territorio  Governance e anticorruzione  Qualità del servizio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese.	15	36
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate.	14	32
 Governance e anticorruzione  Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco.	8	13
 Governance e anticorruzione	Numero di audit ricevuti.	2	2
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Importo investimenti agevolati in servizi di consulenza.	€ 2.250,00	€ 56.900,00
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Importo investimenti agevolati destinati al recupero di edifici esistenti.	€ 21.201.844	€ 2.739.966
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Importo investimenti agevolati orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica.	€ 22.128.184	€ 22.546.838

Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2019	Risultato 2018
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Importo investimenti agevolati promossi da strutture che ampliano l'offerta turistica territoriale e favoriscono la destagionalizzazione.	€ 0	€ 4.667.581
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese avente impatto ambientale e sottoposte a decisione ambientale (dato cumulativo).	71	61
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Percentuale di progetti ecocompatibili.	100%	100%
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese con procedura di acquisizione di certificazione ambientale, di prodotto ed etica in corso.	1	2

*Relativamente al criterio utilizzato per la definizione dell'impatto occupazionale delle iniziative agevolate, si chiarisce che, anziché utilizzare i dati rilevabili dalle istanze di accesso presentate, sono stati utilizzati i dati indicati nel progetto definitivo ammesso alle agevolazioni. I dati dell'istanza di accesso, infatti, sono variabili nel corso del procedimento per ragioni ascrivibili a rimodulazioni proposte o a rinunce da parte delle imprese o a esclusioni delle istanze stesse a seguito di verifica istruttoria. I dati rilevabili dal progetto definitivo ammesso, al contrario, sono dati certi.

ANNUALITÀ 2020

Il focus per l'annualità 2020 relativo agli strumenti della Funzione 'Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici' è disponibile alle pagine da 120 a 123.

Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Puglia Sviluppo e riconciliazione con i relativi topic GRI

Tematiche materiali	Boundary	Tipologia di impatto	Riconciliazione con i topic GRI
Sviluppo del territorio	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Comunità locali
			Portafoglio prodotti
Impatti indiretti	Puglia Sviluppo	Indiretto	Impatti economici indiretti
Attrattività del territorio	Puglia Sviluppo	Indiretto	Presenza sul mercato
			Portafoglio prodotti
			Comunità locali
Women empowerment	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Diversità e pari opportunità
Governance e anticorruzione	Puglia Sviluppo	Diretto	Anticorruzione
			Conformità socio-economica
Rapporti con le Istituzioni	Puglia Sviluppo	Diretto	Portafoglio prodotti
			Politiche pubbliche
Risorse umane e formazione	Puglia Sviluppo	Diretto	Occupazione
			Diversità e pari opportunità
			Formazione e istruzione
Inclusione finanziaria	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Portafoglio prodotti
Qualità del servizio	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Portafoglio prodotti
			Comunità locali
Sviluppo imprese innovative	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Portafoglio prodotti
			Comunità locali

Indice dei contenuti GRI

Universal Standards

GRI Standard	N. pagina	Informazione
GRI 102: General Disclosures		
Profilo dell'organizzazione		
102-1	7	Nome dell'Organizzazione.
102-2	9-38	Principali marchi, prodotti e/o servizi.
102-3	9	Sede principale.
102-4	9	Aree geografiche di operatività.
102-5	9	Assetto proprietario e forma legale.
102-6	9-38	Mercati serviti.
102-7	59; 61	Dimensione dell'Organizzazione.
102-8	66-72	Caratteristiche della forza lavoro.
102-9	39-43	Catena di fornitura dell'Organizzazione.
102-10	39-43	Cambiamenti significativi dell'Organizzazione e della sua catena di fornitura.
102-11	64-65	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi.
102-12	33-37	Iniziative esterne.
102-13	33-37	Principali partnership e affiliazioni.
Strategia		
102-14	5	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale.
Etica e integrità		
102-16	64-65	Valori, principi, standard e regole di comportamento adottate dall'Organizzazione.
Governance		
102-18	59-61	Struttura di governo dell'Organizzazione.

GRI Standard	N. pagina	Informazione
Stakeholder engagement		
102-40	52-53	Elenco degli stakeholder.
102-41	52-53	Accordi di contrattazione collettiva.
102-42	52-54	Identificazione e selezione degli stakeholder.
102-43	52-54	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder.
102-44	52-54	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder.
Specifiche di rendicontazione		
102-45	40	Entità incluse nel Bilancio Consolidato.
102-46	7-8	Definizione dei contenuti del report e del perimetro dei topic materiali.
102-47	55-57	Elenco dei topic materiali.
102-48	55-57	Modifiche di informazioni contenute nei precedenti report.
102-49	55-57	Cambiamenti significativi in termini di topic materiali e loro perimetro.
102-50	7	Periodo di rendicontazione.
102-51	8	Data di pubblicazione del report più recente.
102-52	8	Periodicità di rendicontazione.
102-53	2	Contatti per informazioni sul report.
102-54	7	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta.
102-55	142-143	Indice dei contenuti GRI.
102-56	148-149	Attestazione esterna.

Topic-specific Standards

GRI Standard	N. pagina	Omissione	Informazione
ECONOMICO			
Topic materiale: PRESENZA SUL MERCATO			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	45-55		Materialità e perimetro.
103-2	45-55		Approccio alla gestione della tematica.
103-3	45-55		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica.
GRI 202: Presenza sul mercato (2016)			
202-2	71		Porzione del senior management assunto localmente.
Topic materiale: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	45-55; 82-139		Materialità e perimetro.
103-2	45-55; 82-139		Approccio alla gestione della tematica.
103-3	45-55; 82-139		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica.
GRI 203: Impatti economici indiretti (2016)			
203-2	82-139		Impatti economici indiretti significativi.
Topic materiale: ANTI-CORRUZIONE			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	64-65		Materialità e perimetro.
103-2	64-65		Approccio alla gestione della tematica.
103-3	64-65		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica.
GRI 205: Anti-corruzione (2016)			
205-1	64-65		Operations valutate rispetto ai rischi di corruzione.
205-2	64-65		Comunicazione e formazione su policy e procedure anti-corruzione.

GRI Standard	N. pagina	Omissione	Informazione
SOCIALE			
Topic materiale: OCCUPAZIONE			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	59-60; 66-72		Materialità e perimetro.
103-2	59-60; 66-72		Approccio alla gestione della tematica.
103-3	59-60; 66-72		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica.
GRI 401: Occupazione (2016)			
401-1	68		Nuovi assunti e turnover del personale.
Topic materiale: FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	59-60		Materialità e perimetro.
103-2	59-60		Approccio alla gestione della tematica.
103-3	59-60		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica.
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)			
404-1	75		Ore medie di formazione per anno e per dipendente.
404-3	75		Percentuale di dipendenti che ricevono regolari valutazioni delle performance e di sviluppo di carriera.
Topic materiale: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	59-60		Materialità e perimetro.
103-2	59-60		Approccio alla gestione della tematica.
103-3	59-60		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica.
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)			
405-1	70-72		Diversità degli organi di governo e dei dipendenti.
405-2	71		Rapporto tra lo stipendio base e la remunerazione delle donne rispetto a quella degli uomini.

GRI Standard	N. pagina	Omissione	Informazione
Topic materiale: COMUNITÀ LOCALI			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	9-39; 45-55		Materialità e perimetro.
103-2	9-39; 45-55		Approccio alla gestione della tematica.
103-3	9-39; 45-55		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica.
GRI 413: Comunità locali (2016)			
413-1	9-39; 82-139		Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo.
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	9-39; 45-55		Materialità e perimetro.
103-2	9-39; 45-55		Approccio alla gestione della tematica.
103-3	9-39; 45-55		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica.
Comunità locali (2013)			
FS14	88-98		Iniziativa per migliorare l'accesso ai servizi finanziari da parte di persone in condizioni svantaggiate.
Topic materiale: POLITICHE PUBBLICHE			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	13-38		Materialità e perimetro.
103-2	13-38		Approccio alla gestione della tematica.
103-3	13-38		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica.
GRI 415: Politiche pubbliche (2016)			
415-1	46-52		Contributi politici.
Topic materiale: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	9-38		Materialità e perimetro.
103-2	9-38		Approccio alla gestione della tematica.
103-3	9-38		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica.

GRI Standard	N. pagina	Omissione	Informazione
GRI 419: Compliance socio-economica (2016)			
419-1	9-38		Non-compliance a regolamenti e leggi in materia sociale ed economica.
Sottocategoria: RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO			
GRI 103: Management Approach (2016)			
103-1	19-38; 82-139		Materialità e perimetro.
103-2	19-38; 82-139		Approccio alla gestione della tematica.
103-3	19-38; 82-139		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica.
Portfolio del prodotto (2013)			
FS6	19-38; 82-139		Portafoglio clienti.
FS7	19-38; 82-139		Valore monetario di prodotti e/o servizi con specifiche finalità sociali.
FS8	19-38; 82-139		Valore monetario di prodotti e/o servizi con specifiche finalità ambientali.

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
70122 Bari
Italia

Tel. +39 080 5768011
Fax: +39 080 5768080
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ**

Al Consiglio di Amministrazione della
Puglia Sviluppo S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio di Sostenibilità della Puglia Sviluppo S.p.A. (di seguito "la Società") relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020.

Responsabilità degli Amministratori per la Relazione sulla Gestione di Sostenibilità

Gli Amministratori di Puglia Sviluppo S.p.A. sono responsabili per la redazione per il Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal GRI – *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Puglia Sviluppo S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 30.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 0308960066 - S.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT0308960066

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità e si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "I risultati economici" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel Bilancio d'esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Puglia Sviluppo S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la sede di Bari, che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della Puglia Sviluppo S.p.A. relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Annalisa Ursi
Socio

Bari, 16 novembre 2022

puglia sviluppo

Sede Legale:

Via delle Dalie - Zona Industriale - Modugno (BA)

Iscritta al Registro delle Imprese di Bari

C.F. e n. iscrizione 01751950732

Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076

Capitale sociale Euro 3.556.227,00

Partita IVA 01751950732

Società soggetta alla direzione
e coordinamento della Regione Puglia

Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari

Codice fiscale 80017210727
